



EUROPE DIRECT
Basilicata

euro-net

SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunità ed iniziative europee

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag.	3
LOTTA ALLE FAKE NEWS	pag.	18
CONCORSI E PREMI	pag.	21
STUDIO E FORMAZIONE	pag.	24
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag.	23
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	pag.	33
BANDI INTERESSANTI	pag.	35
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	pag.	46
I NOSTRI SPECIALI	pag.	51
I NOSTRI PARTNER	PAG.	52



**Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della
Unione Europea nell'ambito
dell'omonimo progetto**

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. L'economia e società dell'UE devono concretizzare le ambizioni in materia di clima	3
2. Previsioni economiche di estate 2021: Le riaperture stimolano la ripresa.....	7
3. Indagine Eurobarometro: gli europei considerano i cambiamenti climatici il problema più grave	9
4. Aiuti di Stato: la Commissione approva un regime da 2,5 miliardi di € dello Stato italiano.....	10
5. Nuovi orientamenti dell'UE aiutano le imprese a combattere il lavoro forzato	12
6. Fiscalità: storico accordo globale.....	13
7. Un mercato dei servizi alle imprese più competitivo e dinamico	13
8. Rafforzamento del codice di buone pratiche sulla disinformazione	14
9. La CE presenta una nuova strategia per rendere il sistema finanziario dell'UE più sostenibile.....	15
10. Lotta alla criminalità: la Commissione deferisce l'ITALIA alla Corte di giustizia dell'UE	17
LOTTA ALLE FAKE NEWS	18
11. Covid-19 e vaccini: distinguere la realtà dalla finzione.....	18
CONCORSI E PREMI	21
12. Concorso Internazionale di illustrazione in memoria di Nicoletta Bolzani	21
13. Concorso "Fine Art Photography Awards"	22
14. Annual Photography Awards	22
15. Bormioli Pharma lancia un contest per realizzare un dosatore compresse	22
16. Premio Talenti Emergenti del Fumetto italiano	23
17. Premio giornalistico "Finanza per il sociale"	23
STUDIO E FORMAZIONE	24
18. DiscoverEU: opportunità di viaggio per i giovani europei diciottenni.....	24
19. Partecipa alla nona edizione di A Scuola di OpenCoesione!.....	25
20. Borsa di studio "Ivo Taddei"	26
21. Bando per 156 tirocini curriculari presso il Ministero dell'Istruzione.....	26
22. Stage a Bruxelles presso il Comitato Economico e Sociale dell'UE.....	27
23. Tirocini Keeping traditional 2021.....	27
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	28
24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci... ..	28
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	33
25. Offerte di lavoro in Europa	33
26. Offerte di lavoro in Italia	34
BANDI INTERESSANTI	35
27. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid.....	35
28. BANDO – Le basi per ricostruire: al via l'edizione 2021 del "Bando 57"	36
29. BANDO – Programma Erasmus+. Ecco tutte le scadenze del 2021	37
30. BANDO – Ecco i bandi del nuovo programma UE su Cittadini, uguaglianza, diritti e valori	38
31. BANDO – Corpo europeo di solidarietà, ecco tutte le scadenze del bando 2021	39
32. BANDO – Contributi della Banca d'Italia per progetti di interesse pubblico	40
33. BANDO – Al via la call 2021 del Programma Globale per l'Agricoltura e la Sicurezza Alimentare.....	41
34. BANDO – Supportare approcci innovativi di adattamento al cambiamento climatico	42
35. BANDO – Aperta la seconda call di Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile	42
36. BANDO – Arte e attivismo giovanile sullo sviluppo sostenibile: bando per piccoli progetti	43
37. BANDO – Aperto il bando 2021 per progetti di cooperazione della Regione Emilia-Romagna.....	44
38. BANDO – Bando della Regione Veneto per progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile.....	45
39. BANDO – A settembre la scadenza del bando "5% Fondo Globale"	45
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	46
40. Nuova rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata	46
41. Corso di formazione online del progetto "HOPE"	48
42. Primo TPM del progetto "CLANIMATE Youths"	48
43. Contact Making Seminar in Finlandia: si ricercano 2 partecipanti	48
44. Due nuove newsletter del progetto "EplusRoundTrip"	49
45. Scambio giovanile in Bulgaria: si ricercano 6 giovani italiani tra 18-30 anni	49
46. Scambio giovanile in Bulgaria: si ricercano 4 giovani italiani tra 18-30 anni ed 1 leader	49
47. Corso di formazione del progetto "TAT"	49
48. Ultime attività del progetto "Citizens of public life in digital learning".....	50
49. TPM a Potenza nel progetto ACTE	50
50. Meeting a Potenza per "Peace Lens"	50
51. Meeting online per il progetto "HOPE"	51
52. Meeting per il progetto "JSTE" a fine mese	51
I NOSTRI SPECIALI	51
53. Corso di formazione online del progetto "MEM"	51
54. Si avvia alla conclusione il progetto "CDRP"	51
55. Nuove attività per il progetto "EUCYCLE"	52
I NOSTRI PARTNER	52
56. I partner del centro Europe Direct Basilicata	52

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. L'economia e società dell'UE devono concretizzare le ambizioni in materia di clima

La Commissione europea ha adottato un pacchetto di proposte per rendere le politiche dell'UE in materia di clima, energia, uso del suolo, trasporti e fiscalità idonee a ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.

Il conseguimento di tali riduzioni nel prossimo decennio è fondamentale affinché l'Europa diventi il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050 e si concretizzi il Green Deal europeo. Con queste proposte la Commissione presenta gli strumenti legislativi per **conseguire gli obiettivi stabiliti dalla normativa europea sul clima** e trasformare radicalmente la nostra economia e la nostra società per costruire un futuro equo, verde e prospero.

Una serie completa di proposte interconnesse

Queste proposte consentiranno di imprimere l'accelerazione necessaria alle riduzioni delle emissioni di



gas a effetto serra nel prossimo decennio. Le proposte legislative associano: l'applicazione dello scambio di quote di emissione a nuovi settori e il rafforzamento dell'attuale sistema di scambio di quote di emissione dell'UE; un aumento dell'uso di energie rinnovabili; una maggiore efficienza energetica; una più rapida diffusione dei modi di trasporto a basse emissioni e delle infrastrutture e dei combustibili necessari a tal fine; l'allineamento delle politiche fiscali con gli obiettivi del Green Deal europeo; misure per prevenire la rilocalizzazione delle emissioni di carbonio; e strumenti per preservare e potenziare la

capacità dei nostri pozzi naturali di assorbimento del carbonio. Il **sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) fissa un prezzo per il carbonio** e riduce ogni anno il limite massimo applicabile alle emissioni di determinati settori economici. Negli ultimi 16 anni questo sistema ha consentito di ridurre del 42,8 % le emissioni provenienti dalla produzione di energia elettrica e dalle industrie ad alta intensità energetica. La Commissione propone di abbassare ulteriormente il limite massimo generale delle emissioni e di aumentarne il tasso annuo di riduzione. La Commissione propone inoltre di eliminare gradualmente le quote di emissioni a titolo gratuito per il trasporto aereo, di allinearsi al sistema globale di compensazione e riduzione delle emissioni di carbonio per il trasporto aereo internazionale (CORSIA) e di includere per la prima volta nell'ETS dell'UE le emissioni generate dal trasporto marittimo. Per ovviare alla mancata riduzione delle emissioni nel trasporto stradale e negli edifici, è istituito un nuovo sistema separato di scambio delle quote di emissione per la distribuzione di carburante per il trasporto stradale e di combustibile per gli edifici. La Commissione propone inoltre di aumentare l'entità dei fondi per l'innovazione e la modernizzazione. Per integrare la cospicua spesa destinata all'azione per il clima nel bilancio dell'UE, **gli Stati membri dovrebbero spendere la totalità delle loro entrate derivanti dallo scambio di quote di emissione per progetti connessi al clima e all'energia**. Una parte specifica delle entrate provenienti dal nuovo sistema per il trasporto stradale e gli edifici dovrebbe essere destinata ad ovviare all'eventuale impatto sociale per le famiglie, gli utenti dei trasporti e le microimprese vulnerabili. Il **regolamento sulla condivisione degli sforzi assegna a ciascuno Stato membro obiettivi rafforzati di riduzione delle emissioni** per quanto riguarda gli edifici, il trasporto stradale e il trasporto marittimo interno, l'agricoltura, i rifiuti e le piccole industrie. Questi obiettivi, tenendo conto delle diverse situazioni di partenza e delle diverse capacità di ciascuno Stato membro, si basano sul loro PIL pro capite, con adeguamenti per tener conto dell'efficienza in termini di costi. Gli Stati membri condividono inoltre la responsabilità dell'eliminazione del carbonio nell'atmosfera, per cui il **regolamento sull'uso del suolo, sulla silvicoltura e sull'agricoltura fissa un obiettivo generale dell'UE per l'assorbimento del carbonio** dai pozzi naturali, pari a 310 milioni di tonnellate di emissioni di CO₂ entro il 2030. Gli obiettivi nazionali imporranno agli Stati membri di preservare e estendere i propri pozzi di assorbimento del carbonio. Entro il 2035 l'UE dovrebbe mirare a raggiungere la neutralità climatica nei settori dell'uso del suolo, della silvicoltura e dell'agricoltura, comprese le emissioni agricole diverse dal CO₂, come quelle derivanti dall'uso di fertilizzanti e dall'allevamento. La strategia forestale dell'UE mira a migliorare la qualità, la quantità e la resilienza delle foreste dell'UE. Sostiene i silvicoltori e la bioeconomia forestale, garantendo nel contempo la sostenibilità della raccolta e dell'uso della biomassa e preservando la biodiversità, e predispone un piano per piantare tre miliardi di alberi in tutta Europa entro il 2030. La produzione e l'uso di energia rappresentano il 75 % delle emissioni dell'UE, per cui è essenziale accelerare la transizione verso un sistema energetico più verde. La **direttiva sulle energie rinnovabili** fisserà **l'obiettivo più ambizioso di produrre il 40 % della nostra energia da fonti**

rinnovabili entro il 2030. Tutti gli Stati membri contribuiranno a questo obiettivo e sono previsti obiettivi specifici per l'uso delle energie rinnovabili nei settori dei trasporti, del riscaldamento e del raffrescamento, degli edifici e dell'industria. Per conseguire nel contempo i nostri obiettivi climatici e ambientali, i criteri di sostenibilità per l'uso della bioenergia sono rafforzati e gli Stati membri devono elaborare regimi di sostegno alla bioenergia in modo da rispettare il principio dell'uso a cascata della biomassa legnosa. Per ridurre il consumo globale di energia, diminuire le emissioni e affrontare la povertà energetica, la direttiva sull'efficienza energetica fisserà, a livello di UE, un **obiettivo annuale vincolante più ambizioso di riduzione del consumo di energia**. Alla luce di questo obiettivo si fisseranno i contributi nazionali raddoppiando praticamente l'obbligo annuo in termini di risparmio energetico per gli Stati membri. Il settore pubblico sarà tenuto a ristrutturare il 3 % dei suoi edifici ogni anno in modo da incentivare la cosiddetta "ondata" di ristrutturazioni, creare posti di lavoro e ridurre il consumo di energia e i costi per i contribuenti. Oltre allo scambio di quote di emissione, è necessario un insieme di misure per far fronte all'aumento delle emissioni nel settore dei trasporti stradali. Norme più rigorose in materia di emissioni di CO₂ per le autovetture e i furgoni accelereranno la transizione verso una mobilità a emissioni zero, **imponendo che le emissioni delle autovetture nuove diminuiscano del 55 % a partire dal 2030 e del 100 % a partire dal 2035** rispetto ai livelli del 2021. Di conseguenza, tutte le autovetture nuove immatricolate a partire dal 2035 saranno a zero emissioni. Per consentire ai guidatori di avere accesso ad una rete affidabile in tutta Europa per la ricarica o il rifornimento dei loro veicoli, il la revisione del regolamento sull'infrastruttura per i combustibili alternativi imporrà agli Stati membri di aumentare la capacità di ricarica in linea con le vendite di autovetture a emissioni zero e di installare punti di



di ricarica e di rifornimento a intervalli regolari sulle principali autostrade: ogni 60 km per la ricarica elettrica e ogni 150 km per il rifornimento di idrogeno. I carburanti per l'aviazione e il trasporto marittimo causano un inquinamento significativo e inoltre richiedono misure specifiche in aggiunta allo scambio di quote di emissione. Il regolamento sull'infrastruttura per i combustibili alternativi prevede che gli aeromobili e le navi abbiano accesso a **energia elettrica pulita nei principali porti e aeroporti**. L'iniziativa **"ReFuelEU Aviation"** obbligherà i fornitori di combustibili a aumentare la percentuale di carburanti sostenibili per l'aviazione nel carburante per gli aviogetti caricato a bordo negli aeroporti dell'UE, compresi i carburanti sintetici a basse emissioni di carbonio, noti come elettrocarburanti. Analogamente, l'iniziativa FuelEU Maritime incentiverà l'utilizzo di combustibili marittimi sostenibili e di tecnologie a zero emissioni fissando un limite massimo al tenore di gas a effetto serra dell'energia utilizzata dalle navi che fanno scalo nei porti europei. Il sistema fiscale per i prodotti energetici deve salvaguardare e migliorare il mercato unico e sostenere la transizione verde fissando gli incentivi adeguati. La revisione della direttiva sulla tassazione dell'energia propone di **allineare la tassazione dei prodotti energetici alle politiche dell'UE in materia di energia e clima**, promuovendo tecnologie pulite e eliminando le esenzioni obsolete e le aliquote ridotte che attualmente incoraggiano l'uso di combustibili fossili. Le nuove norme mirano a ridurre gli effetti nocivi della concorrenza fiscale in materia di energia, contribuendo a garantire agli Stati membri entrate derivanti da imposte "verdi" che sono meno dannose per la crescita rispetto alle imposte sul lavoro. Infine, un nuovo meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere fisserà un prezzo del carbonio per le importazioni di determinati prodotti per garantire che l'azione ambiziosa per il clima in Europa non porti alla rilocalizzazione delle emissioni di carbonio. Ciò consentirà di garantire che le riduzioni delle emissioni europee contribuiscano a un calo delle emissioni a livello mondiale, e impedirà che la produzione ad alta intensità di carbonio si sposti fuori dall'Europa. Questo meccanismo mira inoltre a incoraggiare l'industria extra UE e i nostri partner internazionali ad adottare provvedimenti che vadano nella stessa direzione.

Tutte queste proposte sono collegate e complementari

Abbiamo bisogno di questo insieme di misure equilibrato e delle entrate che genera per garantire una transizione che renda l'Europa equa, verde e competitiva, distribuendo equamente le responsabilità tra i diversi settori e Stati membri e apportando, se del caso, un sostegno supplementare.

Una transizione equa dal punto di vista sociale

Mentre nel medio e lungo termine i benefici delle politiche climatiche dell'UE superano chiaramente i costi di questa transizione, le politiche climatiche rischiano di esercitare nel breve periodo un'ulteriore

pressione sulle famiglie, gli utenti dei trasporti e le microimprese più vulnerabili. Le politiche contenute nel pacchetto presentato ripartiscono quindi equamente i costi della lotta e dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, gli strumenti per la fissazione del prezzo del carbonio generano entrate che possono essere reinvestite per incentivare l'innovazione, la crescita economica e gli investimenti nelle tecnologie pulite. Viene proposto un **nuovo Fondo sociale per il clima** il cui obiettivo è assegnare finanziamenti specifici agli Stati membri per aiutare i cittadini a investire nell'efficienza energetica, in nuovi sistemi di riscaldamento e raffrescamento e in una mobilità più pulita. Il Fondo sociale per il clima sarebbe finanziato dal bilancio dell'UE, utilizzando un importo equivalente al 25 % delle entrate previste provenienti dallo scambio di quote di emissione dell'edilizia e dei carburanti per il trasporto stradale. Consentirà di assegnare 72,2 miliardi di € agli Stati membri per il periodo 2025-2032, sulla base di una modifica mirata del quadro finanziario pluriennale. Con la proposta di ricorrere a finanziamenti nazionali analoghi, il Fondo mobiliterebbe 144,4 miliardi di € per una transizione socialmente equa. I vantaggi di agire ora per proteggere le persone e il pianeta sono evidenti: aria più pulita, città più fresche e più verdi, cittadini più sani, minor consumo energetico e bollette meno care, posti di lavoro, tecnologie e opportunità industriali in Europa, più spazio per la natura e un pianeta più sano da trasmettere alle generazioni future. La sfida centrale della transizione verde in Europa è fare in modo che i vantaggi e le opportunità che ne derivano siano accessibili a tutti nel modo più rapido ed equo possibile. Utilizzando i diversi strumenti politici disponibili a livello dell'UE possiamo fare in modo che il ritmo dei cambiamenti sia adeguato, ma non eccessivamente destabilizzante.

Informazioni generali

Il Green Deal europeo, presentato dalla Commissione l'11 dicembre 2019, stabilisce l'obiettivo di rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La normativa europea sul clima, che entra in vigore questo mese, sancisce in una legislazione vincolante l'impegno dell'UE a



favore della neutralità climatica e l'obiettivo intermedio di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Questo impegno dell'UE è stato comunicato all'UNFCCC nel dicembre 2020 come contributo dell'UE al conseguimento degli obiettivi dell'accordo di Parigi. Grazie all'attuale legislazione dell'UE in materia di clima ed energia, le emissioni di gas a effetto serra dell'UE sono già diminuite del 24 % rispetto al 1990, mentre nello stesso periodo l'economia dell'UE è cresciuta di oltre il 60 %, dissociando la crescita dalle emissioni. Questo quadro legislativo testato e collaudato costituisce la base di questo pacchetto legislativo. La Commissione ha effettuato valutazioni d'impatto di ampia portata prima di presentare queste proposte per misurare le opportunità e i costi della transizione verde. Nel settembre 2020, sulla base di una valutazione d'impatto approfondita, la Commissione ha proposto di portare l'obiettivo di riduzione delle emissioni nette dell'UE per il 2030 ad almeno il 55 % rispetto ai livelli del 1990. Dalla valutazione è emerso che questo obiettivo è realizzabile e vantaggioso. Queste proposte legislative si fondano su valutazioni d'impatto dettagliate che tengono

conto della loro interconnessione con altre parti del pacchetto. Il bilancio a lungo termine dell'UE per i prossimi sette anni sosterrà la transizione verde. Il 30 % del bilancio del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e del NextGenerationEU, dotati di uno stanziamento pari a 2 000 miliardi di €, è destinato a sostenere l'azione per il clima; il 37 % dei 723,8 miliardi di € (a prezzi correnti) dello strumento per la ripresa e la resilienza, che finanzia i programmi nazionali di ripresa degli Stati membri, è destinato all'azione per il clima.

Dichiarazioni dei membri del Collegio:

Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione europea, ha dichiarato: "L'economia basata sui combustibili fossili ha raggiunto i suoi limiti. Vogliamo lasciare alla prossima generazione un pianeta sano, nonché buoni posti di lavoro e una crescita che non danneggi la nostra natura. Il Green Deal europeo è la nostra strategia di crescita che si sta muovendo verso un'economia decarbonizzata. L'Europa è stata il primo continente a dichiarare l'obiettivo della propria neutralità climatica nel 2050 e ora siamo i primi a presentare una tabella di marcia concreta. L'Europa guida il dibattito sulle politiche climatiche attraverso l'innovazione, gli investimenti e la compensazione sociale." Frans Timmermans, Vicepresidente esecutivo responsabile per il Green Deal europeo, ha affermato: "Questo è il decennio decisivo nella lotta contro la crisi climatica e la perdita di biodiversità. L'Unione europea ha fissato

obiettivi ambiziosi e oggi spieghiamo come possiamo raggiungerli. Per arrivare a un futuro verde e sano per tutti saranno necessari sforzi considerevoli in tutti i settori e in tutti gli Stati membri. Nel loro insieme, le nostre proposte stimoleranno i cambiamenti necessari, consentiranno a tutti i cittadini di beneficiare quanto prima dei vantaggi dell'azione per il clima e offriranno un sostegno alle famiglie più vulnerabili. La transizione dell'Europa sarà equa, verde e competitiva. Il Commissario per l'Economia

Paolo **Gentiloni** ha dichiarato: "I nostri sforzi per affrontare i cambiamenti climatici devono essere politicamente ambiziosi, coordinati a livello globale e socialmente equi. Stiamo aggiornando le nostre norme in materia di tassazione dell'energia, che risalgono a venti anni fa, per incoraggiare l'uso di carburanti più ecologici e frenare la concorrenza fiscale nel settore dell'energia che produce effetti dannosi. Proponiamo inoltre un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere che allineerà il prezzo del carbonio per le importazioni a quello applicabile all'interno dell'UE. Nel pieno rispetto degli impegni assunti nell'ambito dell'OMC, ciò garantirà che le nostre ambizioni in materia di clima non siano compromesse da imprese straniere soggette a obblighi ambientali meno rigorosi. Incoraggerà inoltre l'adozione di norme più ecologiche al di fuori dei nostri confini. Bisogna agire adesso: si tratta dell'ultima occasione. Ogni anno, la terribile realtà dei cambiamenti climatici diventa più evidente: oggi ribadiamo la nostra determinazione ad agire prima che sia davvero troppo tardi." Kadri **Simson**, Commissaria per l'Energia, ha dichiarato: "Non sarà possibile raggiungere gli obiettivi del Green Deal senza ridefinire il nostro sistema energetico - il settore che genera la maggior parte delle nostre emissioni. Per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, dobbiamo trasformare l'evoluzione delle energie rinnovabili in una rivoluzione, assicurandoci che in questo processo non venga sprecata energia. Le proposte fissano obiettivi più ambiziosi, eliminano ostacoli e aggiungono incentivi per progredire ancora più rapidamente verso un sistema energetico a zero emissioni nette." Adina **Vălean**, Commissaria per i Trasporti, ha dichiarato: "Con le nostre tre iniziative specifiche per i trasporti – ReFuel Aviation, FuelEU Maritime e il regolamento sulle infrastrutture per i combustibili alternativi – sosterremo la transizione del settore dei trasporti verso un sistema adeguato alle esigenze future. Creeremo un mercato per i combustibili alternativi sostenibili e le tecnologie a basse emissioni di carbonio, predisponendo nel contempo l'infrastruttura adeguata per garantire un'ampia diffusione di veicoli e navi a emissioni zero. Questo pacchetto non si limita all'adozione di misure per l'inverdimento della mobilità e della logistica. Si tratta di un'opportunità per fare dell'UE un mercato di punta per le tecnologie all'avanguardia." Virginijus **Sinkevičius**, Commissario responsabile per l'Ambiente, gli oceani e la pesca, ha affermato: "Le foreste costituiscono un elemento fondamentale della soluzione a molte delle sfide che ci attendono nell'affrontare la crisi climatica e la perdita della biodiversità. Sono inoltre fondamentali per conseguire gli obiettivi climatici dell'UE per il 2030. Tuttavia l'attuale stato di conservazione delle foreste nell'UE non è soddisfacente. Dobbiamo intensificare il ricorso a pratiche rispettose della biodiversità e garantire la salute e la resilienza degli ecosistemi forestali. La strategia forestale è una vera e propria svolta nel modo in cui proteggiamo, gestiamo e sviluppiamo le nostre foreste, per il nostro pianeta, i nostri cittadini e la nostra economia." Janusz **Wojciechowski**, Commissario per l'Agricoltura, ha dichiarato: "Le foreste sono essenziali nella lotta contro i cambiamenti climatici. Garantiscono inoltre posti di lavoro e crescita nelle zone rurali, materiali sostenibili per lo sviluppo della bioeconomia e servizi ecosistemici preziosi per la nostra società. La strategia forestale, affrontando l'insieme degli aspetti sociali, economici e ambientali, mira a garantire e a rafforzare la multifunzionalità delle nostre foreste e sottolinea il ruolo centrale svolto da milioni di silvicoltori che operano sul territorio. La nuova politica agricola comune offrirà l'opportunità di fornire un sostegno più mirato ai nostri silvicoltori e allo sviluppo sostenibile delle nostre foreste".



forestali. La strategia forestale è una vera e propria svolta nel modo in cui proteggiamo, gestiamo e sviluppiamo le nostre foreste, per il nostro pianeta, i nostri cittadini e la nostra economia." Janusz **Wojciechowski**, Commissario per l'Agricoltura, ha dichiarato: "Le foreste sono essenziali nella lotta contro i cambiamenti climatici. Garantiscono inoltre posti di lavoro e crescita nelle zone rurali, materiali sostenibili per lo sviluppo della bioeconomia e servizi ecosistemici preziosi per la nostra società. La strategia forestale, affrontando l'insieme degli aspetti sociali, economici e ambientali, mira a garantire e a rafforzare la multifunzionalità delle nostre foreste e sottolinea il ruolo centrale svolto da milioni di silvicoltori che operano sul territorio. La nuova politica agricola comune offrirà l'opportunità di fornire un sostegno più mirato ai nostri silvicoltori e allo sviluppo sostenibile delle nostre foreste".

(Fonte Commissione Europea)

2. Previsioni economiche di estate 2021: Le riaperture stimolano la ripresa

Si prevede una ripresa dell'economia europea più rapida di quanto atteso in precedenza, poiché l'attività nel primo trimestre dell'anno ha superato le aspettative e il miglioramento della situazione sanitaria ha determinato un allentamento più rapido delle restrizioni per il controllo della pandemia nel secondo trimestre. Una crescita economica più rapida con la riapertura delle economie e il miglioramento degli indicatori del clima economico.

Secondo le previsioni economiche intermedie di estate 2021, l'economia dell'UE e della zona euro dovrebbe crescere del 4,8 % quest'anno e del 4,5 % nel 2022. Rispetto alle previsioni di primavera precedenti, il tasso di crescita per il 2021 è significativamente più elevato nell'UE (+ 0,6 punti percentuali) e nella zona euro (+ 0,5 % punti percentuali), mentre per il 2022 è leggermente più elevato

in entrambe le aree (+ 0,1 punti percentuali). Si prevede che il PIL reale tornerà al livello precedente alla crisi nell'ultimo trimestre del 2021 sia nell'UE che nella zona euro. Per la zona euro, si tratta di un trimestre prima di quanto indicato nelle previsioni di primavera. La crescita dovrebbe rafforzarsi a causa di diversi fattori. In primo luogo, l'attività nel primo trimestre dell'anno ha superato le aspettative. In secondo luogo, un'efficace strategia di contenimento del virus e il progresso delle vaccinazioni hanno portato a un calo del numero di nuove infezioni e ricoveri ospedalieri, che a sua volta ha consentito agli Stati membri dell'UE di riaprire le loro economie nel trimestre successivo.



Questa riapertura ha avvantaggiato in particolare le imprese del settore dei servizi. I risultati dell'indagine Upbeat presso i consumatori e le imprese, nonché la mobilità in base al tracciamento dei dati, suggeriscono che è già in atto una forte ripresa dei consumi privati. Inoltre vi sono prove di un rilancio dell'attività turistica all'interno dell'UE, che dovrebbe beneficiare ulteriormente dell'entrata in vigore del nuovo certificato COVID digitale dell'UE a partire dal 1° luglio. Nel loro insieme, questi fattori dovrebbero superare l'impatto negativo della carenza temporanea di fattori di produzione e dell'aumento dei costi che colpiscono alcune parti del settore manifatturiero. I consumi e gli investimenti privati dovrebbero essere i principali motori della crescita supportati dall'occupazione, il cui andamento dovrebbe essere parallelo a quello dell'attività economica. La robusta crescita dei principali partner commerciali dell'UE dovrebbe giovare alle esportazioni di beni dell'UE, mentre le esportazioni di servizi dovrebbero risentire dei vincoli che ancora gravano sul turismo internazionale. Si prevede che il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) apporterà un contributo significativo alla crescita. La ricchezza totale generata dall'RRF nel periodo oggetto delle previsioni dovrebbe ammontare a circa l'1,2 % del PIL reale dell'UE nel 2019. L'entità attesa del suo impulso alla crescita rimane sostanzialmente invariata rispetto alle previsioni precedenti, in quanto le informazioni contenute nei piani per la ripresa e la resilienza presentati ufficialmente negli ultimi mesi confermano ampiamente la valutazione effettuata in primavera.

I tassi di inflazione sono leggermente più elevati, ma in calo nel 2022

Anche le previsioni per l'inflazione di quest'anno e del prossimo sono state riviste al rialzo. L'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, le strozzature della produzione dovute a limiti di capacità



e alla carenza di alcune componenti di input e materie prime, nonché la forte domanda sia all'interno che all'esterno, dovrebbero esercitare pressioni al rialzo sui prezzi al consumo quest'anno. Nel 2022 tali pressioni dovrebbero gradualmente attenuarsi man mano che verranno superati i limiti di produzione e vi sarà convergenza tra offerta e domanda. Ne consegue che l'inflazione nell'UE viene ora data in media al 2,2 % per quest'anno (+ 0,3 punti percentuali rispetto alle previsioni di primavera) e all'1,6 % per il 2022 (+ 0,1 punti percentuali). Per la zona

euro i valori corrispondenti sono dell'1,9 % nel 2021 (+ 0,2 punti percentuali) e dell'1,4 % nel 2022 (+ 0,1 punti percentuali). L'incertezza e i rischi che circondano le prospettive di crescita sono elevati, ma rimangono nel complesso equilibrati. I rischi posti dall'emergenza e dalla diffusione di varianti del virus COVID-19 sottolineano l'importanza di accelerare ulteriormente le campagne di vaccinazione. I rischi

economici sono connessi in particolare alla reazione delle famiglie e delle imprese ai cambiamenti delle restrizioni. L'inflazione potrebbe risultare più elevata del previsto, se i limiti nell'offerta sono più persistenti e le pressioni sui prezzi si ripercuotono maggiormente sui prezzi al consumo.

Dichiarazioni di membri del Collegio

Ha dichiarato Valdis **Dombrovskis**, Vicepresidente esecutivo per Un'economia al servizio delle persone: "L'economia europea si sta riprendendo con forza e le cose vanno nel verso giusto. Le nostre economie sono riuscite a riaprire più rapidamente del previsto grazie a un'efficace strategia di contenimento e ai progressi nelle vaccinazioni. Il commercio ha tenuto bene e anche le famiglie e le imprese hanno dimostrato di sapersi adattare alla COVID meglio del previsto. Dopo molti mesi di restrizioni, la fiducia dei consumatori e il turismo sono entrambi in aumento, anche se la minaccia di una nuova variante dovrà essere attentamente gestita per garantire la sicurezza dei viaggi. Questa previsione incoraggiante è dovuta anche alle giuste scelte politiche fatte al momento giusto e tiene conto del forte impulso che il dispositivo per la ripresa e la resilienza apporterà alle nostre economie nei prossimi mesi. Dovremo seguire da vicino l'aumento dell'inflazione, dovuto non da ultimo al rafforzamento della domanda interna ed estera. E, come sempre, dobbiamo essere consapevoli delle disparità: alcuni Stati membri vedranno la loro produzione economica tornare ai livelli pre-crisi già entro il terzo trimestre del 2021 — un vero successo

— ma altri dovranno aspettare più a lungo. Le politiche di sostegno devono continuare per tutto il tempo necessario e i paesi dovrebbero passare gradualmente ad approcci fiscali più differenziati. Nel frattempo, bisogna persistere nell'impegno a vaccinare i cittadini europei, in modo da tenere sotto controllo le varianti." Ha dichiarato Paolo **Gentiloni**, Commissario per l'Economia: "Quest'anno l'economia dell'UE dovrebbe registrare la sua crescita più rapida degli ultimi decenni, alimentata da una forte domanda sia a livello nazionale che mondiale e da una riapertura del settore dei servizi più rapida del previsto a partire dalla primavera.



Grazie anche al fatto che le restrizioni nei primi mesi dell'anno hanno colpito l'attività economica in misura inferiore alle previsioni, stiamo aumentando di 0,6 punti percentuali la nostra previsione di crescita per il 2021. Si tratta della revisione al rialzo più elevata che abbiamo fatto in oltre 10 anni ed è in linea con il fatto che negli ultimi mesi la fiducia delle imprese ha raggiunto un livello record. Con il decollo del dispositivo per la ripresa e la resilienza, l'Europa ha l'opportunità unica di aprire un nuovo capitolo di crescita più forte, più equa e più sostenibile. Per mantenere la ripresa sulla buona strada, è essenziale mantenere le misure di sostegno per tutto il tempo necessario. È fondamentale moltiplicare i nostri sforzi per la campagna di vaccinazione, consolidando gli impressionanti progressi compiuti negli ultimi mesi: la diffusione della variante Delta è un forte richiamo al fatto che non siamo ancora usciti dalla pandemia."



Contesto

Le previsioni si basano su una serie di ipotesi tecniche relative ai tassi di cambio, ai tassi di interesse e ai prezzi delle materie prime, aggiornate al 26 giugno. Per tutti gli altri dati, comprese le ipotesi relative



alle politiche pubbliche, le previsioni tengono conto delle informazioni disponibili al 28 giugno incluso. A meno che nuove politiche non siano sufficientemente dettagliate e annunciate in modo credibile, le proiezioni presuppongono che le politiche restino invariate. La Commissione europea pubblica ogni anno due previsioni complessive (primavera e autunno) e due previsioni intermedie (inverno ed estate). Le previsioni intermedie riguardano i livelli annuali e trimestrali del PIL e dell'inflazione per l'anno in corso e l'anno successivo per tutti gli Stati membri, nonché i dati aggregati a livello della zona euro e dell'UE. Le prossime previsioni economiche della Commissione europea saranno le previsioni economiche d'autunno 2021, che saranno pubblicate a novembre 2021.

(Fonte: Commissione Europea)

3. Indagine Eurobarometro: gli europei considerano i cambiamenti climatici il problema più grave

Un nuovo sondaggio Eurobarometro pubblicato mostra che i cittadini europei ritengono che i cambiamenti climatici siano il problema più grave che il mondo si trova ad affrontare.

Oltre nove persone intervistate su dieci ritengono che i cambiamenti climatici siano un problema grave (93 %), e quasi otto su dieci (78 %) lo ritengono molto grave. Alla domanda di individuare il problema più grave a livello globale, oltre un quarto (29 %) ha indicato i cambiamenti climatici (18 %), il deterioramento della natura (7 %) oppure i problemi di salute causati dall'inquinamento (4 %). In termini di risposta politica, nove europei su dieci (90 %) concordano sulla **necessità di ridurre al minimo le emissioni** di gas a effetto serra, compensando allo stesso tempo le emissioni residue affinché l'UE raggiunga la neutralità climatica entro il 2050. Quasi nove europei su dieci (87 %) pensano che sia importante che l'UE fissi obiettivi ambiziosi per **aumentare il ricorso alle energie rinnovabili** e la stessa percentuale crede che sia importante che l'UE fornisca un sostegno per **migliorare l'efficienza energetica**.



Il Vicepresidente esecutivo per il Green Deal europeo Frans Timmermans ha dichiarato: *"Nonostante la pandemia e le difficoltà economiche che gli europei si trovano ad affrontare, il sostegno per l'azione climatica resta elevato. Gli europei sono consapevoli dei rischi a lungo termine rappresentati dalle crisi del clima e della biodiversità e si aspettano un'azione da parte dell'industria, dei governi e dell'Unione europea. I dati di questo sondaggio Eurobarometro fungono da richiamo ai politici e alle imprese. Per la Commissione europea sono un'ulteriore motivazione per finalizzare il pacchetto legislativo "Pronti per il 55 %" che presenteremo nel corso del mese per essere certi di realizzare i nostri obiettivi climatici."* La

maggioranza (64 %) dei **cittadini dell'UE sta già agendo individualmente a favore del clima** e compie consapevolmente scelte sostenibili nella vita quotidiana. Alla domanda su chi sia responsabile per affrontare i cambiamenti climatici, **i cittadini hanno sottolineato l'esigenza di riforme** strutturali per accompagnare le azioni individuali, indicando i governi nazionali (63 %), il settore commerciale e industriale (58 %) e l'UE (57 %). Oltre otto europei sondati su dieci (81 %) concordano sul fatto che **le energie pulite dovrebbero ricevere un maggiore sostegno finanziario pubblico**, anche se questo comporta una riduzione dei sussidi per i combustibili fossili. Tre quarti degli europei (75 %) ritengono che gli investimenti per la ripresa economica dovrebbero concentrarsi principalmente sulla nuova economia verde. Vi è una chiara consapevolezza in merito al fatto che **la lotta contro i cambiamenti climatici porta con sé opportunità** per i cittadini dell'UE e per l'economia europea. Quasi otto europei su dieci (78 %) concordano sul fatto che l'azione a favore del clima si tradurrà in innovazioni che renderanno le **imprese europee più competitive**. Quasi otto europei su dieci (78 %) concordano sul fatto che promuovere la competenza dell'UE in materia di energie pulite in paesi extraeuropei possa contribuire a **creare nuovi posti di lavoro** nell'UE. Sette europei su dieci (70%) ritengono che ridurre le importazioni di combustibili fossili possa avvantaggiare economicamente l'UE. Oltre sette europei su dieci (74 %) concordano sul fatto che **i costi dei danni causati dai cambiamenti climatici siano molto superiori agli investimenti necessari per la transizione verde**.



Contesto

L'Eurobarometro speciale 513 sui cambiamenti climatici ha sondato 26 669 cittadini appartenenti a diversi gruppi sociodemografici dei 27 Stati membri dell'UE. L'indagine è stata condotta fra il 15 marzo e il 14 aprile 2021. Ove possibile le interviste si sono svolte di persona, tuttavia alcuni rispondenti hanno compilato l'indagine online, in linea con le restrizioni legate alla pandemia di COVID-19. Il Green Deal europeo rappresenta la priorità assoluta della Commissione europea. Sulla base delle proposte presentate dalla Commissione, il Parlamento europeo e gli Stati membri si sono impegnati a rendere l'UE neutra sotto il profilo climatico entro il 2050 e a ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990. Tali impegni sono ora sanciti dalla legge europea sul clima, promulgata formalmente il 30 giugno 2021. Per realizzare tali obiettivi il 14 luglio 2021 la Commissione presenterà il pacchetto di iniziative legislative "Pronti per il 55 %". Quest'importante riforma degli strumenti strategici di cui l'UE si è dotata in materia di clima ed energia comprenderà il riesame della legislazione vigente e diversi nuovi strumenti.

(Fonte Commissione Europea)

4. Aiuti di Stato: la Commissione approva un regime da 2,5 miliardi di € dello Stato italiano

La Commissione europea ha approvato un regime da 2,5 miliardi di € dello Stato italiano a sostegno dei lavoratori autonomi e di determinati operatori sanitari, che nel contesto della pandemia di coronavirus saranno parzialmente esentati dal versamento dei contributi previdenziali.

Il regime è stato approvato nell'ambito del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19. Margrethe Vestager, Vicepresidente esecutiva della Commissione, responsabile della politica di concorrenza, ha dichiarato: "Questo regime da 2,5



miliardi di € permetterà all'Italia di fornire ulteriore sostegno ai lavoratori autonomi che hanno risentito pesantemente della pandemia. Sosterrà inoltre gli operatori sanitari in pensione che hanno dovuto riprendere l'attività per contribuire alla risposta alla COVID-19. Continueremo a lavorare in stretta collaborazione con gli Stati membri per trovare soluzioni praticabili in grado di mitigare l'impatto economico della pandemia nel rispetto delle norme dell'UE."

Le misure italiane di sostegno

L'Italia, conformemente al quadro temporaneo, ha notificato alla Commissione un regime di aiuti del valore complessivo stimato di 2,5 miliardi di € con cui intende esentare i lavoratori autonomi e determinati operatori sanitari dal versamento dei contributi previdenziali per il 2021, fino a un massimo di 3 000 € pro capite l'anno. Il regime sarà aperto ai lavoratori autonomi il cui fatturato o i cui onorari siano calati di almeno un terzo nel 2020 rispetto all'anno precedente e che nel 2019 abbiano percepito un reddito complessivo assoggettato al versamento di contributi previdenziali non superiore a 50 000 €. Potranno accedere al regime anche gli operatori sanitari in pensione che hanno dovuto riprendere l'attività professionale in risposta alla pandemia di coronavirus nel 2020. La misura mira a ridurre le spese per i contributi previdenziali in un momento in cui il normale funzionamento dei mercati è gravemente compromesso dalla pandemia. La Commissione ha constatato che il regime italiano è in linea con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo. In particolare gli aiuti non supereranno il massimale di 225 000 € per impresa nel settore della pesca e dell'acquacoltura, 270 000 € per impresa nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli o 1,8 milioni di € per impresa in tutti gli altri settori, e saranno concessi entro il 31 dicembre 2021. La Commissione ha pertanto concluso che la misura è necessaria, opportuna e proporzionata a quanto necessario per porre rimedio al grave turbamento dell'economia di uno Stato membro in linea con l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE e con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo. Su queste basi la Commissione ha approvato la misura di aiuto in quanto conforme alle norme dell'Unione sugli aiuti di Stato.



Contesto

La Commissione ha adottato un quadro temporaneo per consentire agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato al fine di sostenere l'economia nel contesto dell'emergenza del coronavirus. Il quadro, modificato il 3 aprile, l'8 maggio, il 29 giugno e il 13 ottobre 2020 e il 28 gennaio 2021, prevede che gli Stati membri possano concedere i tipi di aiuti seguenti: **sovvenzioni dirette, conferimenti di capitale, agevolazioni fiscali selettive e pagamenti anticipati** fino a 225 000 € per impresa operante nel settore dell'agricoltura primaria, 270 000 € per impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura e 1,8 milioni di € per le imprese di tutti gli altri settori al fine di far fronte a urgenti esigenze di liquidità. Gli Stati membri possono inoltre concedere prestiti a tasso zero o garanzie su prestiti a copertura del 100 % del rischio fino al valore nominale di 1,8 milioni di € per impresa, ad eccezione del settore agricolo primario e del settore della pesca e dell'acquacoltura, ai quali si applicano i limiti rispettivamente di 225 000 € e 270 000 € per impresa; **garanzie di Stato per prestiti contratti dalle imprese** per assicurare che le banche continuino a erogare prestiti ai clienti che ne hanno bisogno. Queste garanzie di Stato possono coprire fino al 90 % del rischio sui prestiti per aiutare le imprese a soddisfare il fabbisogno immediato di capitale di esercizio e per gli investimenti; **prestiti pubblici agevolati alle imprese (debito privilegiato o debito subordinato)** con tassi di interesse agevolati alle imprese. Questi prestiti possono aiutare le imprese a coprire il fabbisogno immediato di capitale di esercizio e per gli investimenti; **garanzie per le banche che veicolano gli aiuti di Stato all'economia reale**: tali aiuti sono considerati aiuti diretti a favore dei clienti delle banche e non delle banche stesse. Sono forniti orientamenti per ridurre al minimo la distorsione della concorrenza tra le banche; **assicurazione pubblica del credito all'esportazione a breve termine** per tutti i paesi, senza che lo Stato membro in questione debba dimostrare che il paese interessato è temporaneamente "non assicurabile sul mercato"; **sostegno per le attività di ricerca e sviluppo connesse al coronavirus** al fine di far fronte all'attuale crisi sanitaria con sovvenzioni dirette,

anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali. Un sostegno supplementare può essere concesso a progetti transfrontalieri di cooperazione tra Stati membri; **sostegno alla costruzione e al miglioramento degli impianti di prova** per elaborare e testare prodotti (compresi i vaccini, i ventilatori meccanici e gli indumenti di protezione) utili a far fronte alla pandemia di coronavirus, fino alla prima applicazione industriale. Questo può assumere la forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali o anticipi rimborsabili e garanzie a copertura di perdite. Le imprese possono beneficiare di un sostegno supplementare se in esse investe più di uno Stato membro e se l'investimento è concluso entro due mesi dalla concessione dell'aiuto; **sostegno alla produzione di prodotti per far fronte alla pandemia di coronavirus** sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali, anticipi rimborsabili e garanzie a copertura di perdite. Le imprese possono beneficiare di un sostegno supplementare se in esse investe più di uno Stato membro e se l'investimento è concluso entro due mesi dalla concessione dell'aiuto; **sostegno mirato sotto forma di differimento del pagamento delle imposte e/o di sospensione del versamento dei contributi previdenziali** per i settori, le regioni o i tipi di imprese particolarmente colpiti dalla pandemia; **sostegno mirato sotto forma di integrazioni salariali per i dipendenti** alle imprese nei settori o nelle regioni che hanno maggiormente sofferto a causa della pandemia e che altrimenti avrebbero dovuto licenziare del personale; **aiuto mirato alla ricapitalizzazione** per le società non finanziarie, se non è disponibile un'altra soluzione adeguata. Sono approntate garanzie per evitare indebite distorsioni della concorrenza nel mercato unico: condizioni riguardanti la necessità, l'adeguatezza e l'entità dell'intervento; condizioni riguardanti l'ingresso dello Stato nel capitale delle imprese e la relativa remunerazione; condizioni riguardanti l'uscita dello Stato dal capitale delle imprese interessate; condizioni relative alla governance, incluso il divieto di dividendi e massimali di remunerazione per la direzione; divieto di sovvenzioni incrociate e divieto di acquisizioni e misure aggiuntive per limitare le distorsioni della concorrenza; obblighi di trasparenza e comunicazione; **sostegno per i costi fissi non coperti** per le imprese che, nel contesto della pandemia di coronavirus, hanno subito un calo del fatturato nel periodo ammissibile di almeno il 30 % rispetto allo stesso periodo del 2019. Il sostegno contribuirà a coprire una parte dei costi fissi che i beneficiari non riescono a compensare con le entrate, fino a un importo massimo di 10 milioni di € per impresa. La Commissione consentirà inoltre agli Stati membri di convertire fino al 31 dicembre 2022 gli strumenti rimborsabili concessi in applicazione del quadro temporaneo (quali garanzie, prestiti e anticipi rimborsabili) in altre forme di aiuto, ad esempio sovvenzioni dirette, a patto che siano soddisfatte le condizioni del quadro. Il quadro temporaneo permette agli Stati membri di combinare tra loro tutte le misure di sostegno ad eccezione dei prestiti e delle garanzie sullo stesso prestito, sempre nel rispetto dei massimali fissati nel quadro stesso. Gli Stati membri possono inoltre combinare tutte le misure di sostegno autorizzate nell'ambito di tale quadro con le possibilità già previste per concedere aiuti de minimis alle imprese, fino a un massimo di 25 000 € nell'arco di tre esercizi finanziari a quelle che operano nel settore dell'agricoltura primaria, di 30 000 € nell'arco di tre esercizi finanziari a quelle nel settore della pesca e dell'acquacoltura e di 200 000 € nell'arco di tre esercizi finanziari a quelle attive in tutti gli altri settori. Al tempo stesso gli Stati membri devono impegnarsi ad evitare cumuli indebiti delle misure di sostegno a favore delle stesse imprese, limitandone l'importo a quanto necessario per sopperire al fabbisogno effettivo. Il quadro temporaneo integra inoltre le numerose altre possibilità di cui gli Stati membri già dispongono per attenuare l'impatto socioeconomico dell'emergenza coronavirus, in linea con le norme dell'UE sugli aiuti di Stato. Il 13 marzo 2020 la Commissione ha adottato una comunicazione relativa a una risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19 che illustra queste possibilità. Gli Stati membri possono ad esempio introdurre modifiche di portata generale (quali il differimento del pagamento di imposte o il sostegno alla cassa integrazione in tutti i settori) a favore delle imprese che non rientrano nel campo di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato. Possono inoltre concedere compensazioni alle imprese per i danni subiti a causa dell'emergenza del coronavirus o da essa direttamente causati. Il quadro temporaneo sarà in vigore fino alla fine di dicembre 2021. Al fine di garantire la certezza del diritto, la Commissione valuterà prima di tale data se il quadro debba essere prorogato. La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero SA.63719 nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della DG Concorrenza della Commissione una volta risolte eventuali questioni di riservatezza. Le nuove decisioni relative agli aiuti di Stato pubblicate su internet e nella *Gazzetta ufficiale* figurano nel bollettino elettronico di informazione settimanale in materia di concorrenza (Competition Weekly e-News).



(Fonte Commissione Europea)

5. Nuovi orientamenti dell'UE aiutano le imprese a combattere il lavoro forzato

La Commissione e il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) hanno pubblicato orientamenti sul dovere di diligenza per aiutare le imprese dell'UE ad affrontare il rischio del lavoro forzato nelle loro operazioni e catene di approvvigionamento, in linea con le norme internazionali.

Gli orientamenti rafforzeranno la capacità delle imprese di eliminare il lavoro forzato dalle loro catene



del valore fornendo consigli pratici concreti su come individuare, prevenire, mitigare e affrontare tale rischio. Valdis **Dombrovskis**, Vicepresidente esecutivo e Commissario per il Commercio, ha dichiarato: "Nel mondo non c'è spazio per il lavoro forzato. La Commissione si è impegnata a superare questo flagello nel quadro della nostra più ampia attività di difesa dei diritti umani. Per questo motivo abbiamo posto il rafforzamento della resilienza e della sostenibilità delle catene di approvvigionamento dell'UE al centro della nostra recente strategia commerciale. Le imprese sono fondamentali per la realizzazione di questo obiettivo, perché possono fare la differenza agendo in modo

responsabile. Con gli orientamenti odierni sosteniamo l'impegno delle imprese dell'UE. Intensificheremo le nostre attività di dovuta diligenza con la prossima legislazione sulla governance societaria sostenibile." L'Alto rappresentante/Vicepresidente Josep **Borrell** ha dichiarato: "Il lavoro forzato non è solo una grave violazione dei diritti umani, ma anche una delle principali cause di povertà e un ostacolo allo sviluppo economico. L'Unione europea è leader mondiale per quanto riguarda il comportamento responsabile delle imprese e l'ambito imprese e diritti umani. Gli orientamenti pubblicati oggi traducono il nostro impegno in azioni concrete e aiuteranno le imprese dell'UE a garantire che le loro attività non contribuiscano alle pratiche di lavoro forzato in nessun settore, regione o paese." Gli orientamenti illustrano gli aspetti pratici della dovuta diligenza e forniscono una panoramica degli strumenti dell'UE e internazionali in materia di comportamento responsabile delle imprese che sono pertinenti per combattere il lavoro forzato. L'UE ha già introdotto norme obbligatorie in alcuni settori e promuove attivamente l'effettiva attuazione delle norme internazionali in materia di comportamento responsabile delle imprese. La promozione di catene del valore responsabili e sostenibili è uno dei pilastri della recente strategia commerciale dell'UE. Gli orientamenti danno attuazione alla strategia aiutando le imprese dell'UE ad adottare già le misure appropriate, in attesa dell'entrata in vigore della legislazione sulla governance societaria sostenibile. La futura legislazione dovrebbe introdurre un obbligo di dovuta diligenza che imponga alle imprese dell'UE di individuare, prevenire, mitigare e tenere conto degli impatti sulla sostenibilità nelle loro operazioni e catene di approvvigionamento. Fatta salva la prossima valutazione d'impatto, ciò includerà un'azione efficace e meccanismi di attuazione volti a garantire che il lavoro forzato non sia ammesso nelle catene del valore delle imprese dell'UE. La politica commerciale dell'UE contribuisce già, attraverso i suoi vari strumenti, all'abolizione del lavoro forzato. Gli accordi commerciali dell'UE sono unici in quanto includono impegni vincolanti di ratifica ed attuazione efficace di tutte le convenzioni fondamentali dell'OIL, comprese quelle sul lavoro forzato. Tali convenzioni prevedono l'obbligo di sopprimere il ricorso al lavoro forzato o obbligatorio in tutte le sue forme. Tale impegno si estende ai paesi che beneficiano del regime speciale di incentivazione per lo sviluppo sostenibile e il buon governo (SPG+) nell'ambito del sistema di preferenze generalizzate (SPG) dell'UE. Tutti i 71 paesi beneficiari del regime generale di preferenze sono tenuti a non commettere violazioni gravi e sistematiche dei principi delle convenzioni fondamentali dell'OIL. Gli orientamenti tengono conto anche di una serie di priorità del piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia 2020-2024 nel settore delle imprese e dei diritti umani. Fra tali priorità figurano l'eliminazione del lavoro forzato e la promozione di norme riconosciute a livello internazionale in materia di dovere di diligenza.



(Fonte Commissione Europea)

6. Fiscalità: storico accordo globale

La Commissione europea accoglie con favore lo storico accordo globale approvato dai ministri delle Finanze del G20 e dai governatori delle banche centrali, volto a promuovere l'equità e la stabilità del quadro internazionale in materia di imposta sulle società.

Tale consenso senza precedenti fungerà da apripista per una riforma completa del regime internazionale di tassazione delle imprese. Questo comprenderà una ripartizione dei diritti impositivi, il che significa che le maggiori imprese del mondo dovranno pagare le tasse nel luogo dove svolgono le loro attività. Allo stesso tempo un'aliquota fiscale globale reale minima del 15 % contribuirà a ridurre la pianificazione fiscale aggressiva e ad arrestare la corsa al ribasso della tassazione delle imprese. Paolo **Gentiloni**, Commissario europeo responsabile per l'Economia, ha dichiarato: *"Il G20 ha approvato l'accordo globale senza precedenti sulla riforma dell'imposta sulle società raggiunto la settimana scorsa e ora sostenuto da 132 giurisdizioni. Abbiamo compiuto un passo deciso, che solo*



qualche mese fa pochi avrebbero ritenuto possibile. È una vittoria per l'equità fiscale, per la giustizia sociale e per il sistema multilaterale. Ma il nostro lavoro non è finito. Abbiamo tempo fino a ottobre per finalizzare questo accordo. Sono ottimista: in questo lasso di tempo riusciremo anche a raggiungere un consenso fra tutti gli Stati membri dell'Unione europea su questa questione cruciale." I lavori sotto l'egida del quadro inclusivo dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE) si concentrano su due

questioni principali: adeguare le norme internazionali alle modalità di distribuzione degli utili delle imprese fra i paesi, per tener conto della natura mutevole dei modelli aziendali, compresa la capacità delle imprese di operare senza una presenza fisica. Nell'ambito delle nuove norme, una quota dei profitti in eccesso delle imprese multinazionali più grandi e redditizie sarebbe redistribuita nelle giurisdizioni di mercato, dove sono ubicati i consumatori e gli utilizzatori; garantire che ogni anno le imprese multinazionali siano soggette a un livello reale minimo di imposizione su tutti i profitti. Questo sarà fissato a un'aliquota almeno del 15 % e si applicherebbe a tutti i gruppi multinazionali che realizzano almeno 750 milioni € di entrate finanziarie combinate. I dettagli tecnici dell'accordo saranno negoziati nei prossimi mesi per far convergere i 139 membri del quadro inclusivo su un accordo finale in ottobre. Una volta raggiunto un accordo globale basato sul consenso su entrambi i pilastri, la Commissione proporrà rapidamente misure per la loro attuazione nell'UE, in linea con l'agenda fiscale dell'UE e le esigenze del mercato unico.

(Fonte Commissione Europea)

7. Un mercato dei servizi alle imprese più competitivo e dinamico

La Commissione presenta le sue raccomandazioni di riforma aggiornate per la regolamentazione di sette servizi professionali alle imprese.

L'obiettivo delle raccomandazioni è incentivare e assistere gli Stati membri nella creazione di un contesto regolamentare propizio alla crescita, all'innovazione e alla creazione di posti di lavoro, e soprattutto eliminare gli ostacoli che persistono nel mercato unico dei servizi. Le raccomandazioni aggiornate rispecchiano i progressi molto limitati compiuti dagli Stati membri nella riforma delle regolamentazioni delle professioni dalla pubblicazione delle prime raccomandazioni nel 2017. Solo alcuni Stati membri hanno adottato misure per eliminare la regolamentazione sproporzionata. Nel complesso le riforme hanno risposto solo parzialmente alle raccomandazioni della Commissione: resta quindi un ampio margine per ulteriori miglioramenti normativi nella maggior parte degli Stati membri. Riforme strutturali mirate ed efficaci in tali settori gioverebbero agli ecosistemi industriali europei duramente colpiti dalla pandemia creando un contesto imprenditoriale più aperto e migliorando la scelta, i prezzi e la disponibilità dei servizi per i consumatori e l'industria.



Thierry Breton, Commissario per il Mercato interno, ha dichiarato: *"I servizi alle imprese sono essenziali per l'economia europea. I consumatori europei e tutti gli ecosistemi industriali dipendono da tali servizi.*

Le raccomandazioni forniscono nuovi stimoli agli Stati membri per migliorare la competitività e la resilienza del mercato unico dei servizi e contribuire alla ripresa post COVID-19. Gli scarsi progressi compiuti nel campo delle riforme negli ultimi 4 anni dimostrano che è necessario premere sull'acceleratore. La Commissione europea è pronta a sostenere gli Stati membri in questo processo."

Le raccomandazioni si concentrano su sette servizi professionali alle imprese con un elevato potenziale di crescita, innovazione e occupazione: architetti, ingegneri, avvocati, contabili, consulenti in materia di brevetti, agenti immobiliari e guide turistiche. Le raccomandazioni riguardano le norme nazionali che disciplinano l'accesso a tali professioni e il loro esercizio, ad esempio riservando ampi settori di attività a professionisti con qualifiche specifiche o limitando le tipologie di società e le strutture proprietarie consentite. Tali pratiche possono limitare la concorrenza e l'accesso delle imprese al capitale, alle economie di scala e all'innovazione. Di fatto, l'accesso alle professioni regolamentate e il loro esercizio sono ripetutamente identificati tra gli ostacoli più persistenti per le imprese nel mercato unico - SWD(2020) 54. A tal fine le raccomandazioni: monitorano i progressi delle riforme; migliorano la consapevolezza di una regolamentazione onerosa; e individuano i settori di riforma con il massimo potenziale economico. La comunicazione analizza e mette a confronto il carattere restrittivo degli ostacoli imposti a professioni simili negli Stati membri utilizzando un indicatore quantitativo. La comunicazione e le relative raccomandazioni fanno parte dell'ambizioso programma della Commissione volto a far sì che il mercato unico dei servizi europeo sia più integrato, competitivo e dinamico, come indicato nell'aggiornamento della nuova strategia industriale 2020 - COM(2021) 350 final. La comunicazione realizza inoltre una delle azioni chiave indicate nel piano d'azione della Commissione per una migliore applicazione delle norme del mercato unico - Piano d'azione a lungo termine per una migliore attuazione e applicazione delle norme del mercato unico (COM(2020) 94 final).



Contesto

I servizi alle imprese, molti dei quali sono servizi professionali regolamentati, rappresentano il 13% circa del valore aggiunto dell'UE e il 14% circa dell'occupazione nell'UE. Si tratta di settori che forniscono input intermedi in tutti gli ecosistemi industriali e svolgono un ruolo fondamentale nell'economia europea. Ciò significa che un settore dei servizi professionali ben funzionante può essere una fonte significativa di crescita economica e benessere e che il corretto funzionamento di tale settore sarà importante per conseguire una solida ripresa economica dalla crisi della COVID-19. La comunicazione aggiorna e rafforza le raccomandazioni di riforma delle norme nazionali per la regolamentazione dei servizi professionali rivolte agli Stati Membri nel 2017. Fa parte delle azioni di follow-up dell'esercizio di "valutazione reciproca" previsto dalla direttiva riveduta sulle qualifiche professionali del 2013 (direttiva 2013/55/UE). Le raccomandazioni sono accompagnate da un documento di lavoro dei servizi della Commissione contenente un'analisi più dettagliata delle norme nazionali relative a servizi professionali specifici.

(Fonte: Commissione Europea)

8. Rafforzamento del codice di buone pratiche sulla disinformazione

La Commissione e i firmatari del codice di buone pratiche sulla disinformazione lanciano alle parti interessate un invito congiunto a diventare firmatarie del codice rafforzato.

I nuovi firmatari dovrebbero contribuire a definire il codice riveduto insieme ai firmatari attuali. Věra **Jourová**, Vicepresidente per i Valori e la trasparenza, ha dichiarato: *"Un ambiente online sicuro e affidabile è il risultato di uno sforzo comune e gli attori privati dovrebbero fare la loro parte per limitare*



la diffusione della disinformazione. Occorre una partecipazione più ampia a un codice di buone pratiche più forte e completo". Thierry **Breton**, Commissario per il Mercato interno, ha aggiunto: *"Il codice si è dimostrato un utile strumento di autoregolamentazione per combattere la disinformazione. Ora dobbiamo fare in modo che l'intero settore si assuma la responsabilità di affrontare questa sfida fondamentale. Invito tutte le parti interessate ad aderire al codice."* L'invito è rivolto a un'ampia gamma di parti interessate, tra cui i servizi dei media sociali, i servizi di messaggistica privata, gli operatori dell'ecosistema pubblicitario che si occupano

di inserzioni e altri soggetti che forniscono servizi che possono essere utilizzati per monetizzare la disinformazione, come i servizi di pagamento elettronico o le piattaforme di commercio elettronico. Tra i nuovi firmatari potrebbero figurare anche altre parti interessate che contribuiscono a valutare la

diffusione della disinformazione, tra cui organizzazioni che elaborano rating dei siti di disinformazione o analizzano la disinformazione e fornitori di soluzioni tecnologiche. Aderire al codice significa diventare parte di un quadro europeo solido e innovativo che mira a fornire agli utenti una protezione adeguata dall'uso improprio dei servizi online che diffondono disinformazione. Il codice diventerà inoltre uno strumento di coregolamentazione vincolante nell'ambito del quadro legislativo della legge sui servizi digitali, un ulteriore incentivo per le piattaforme di dimensioni molto grandi a diventare firmatarie. L'invito fa seguito ai recenti orientamenti per rafforzare il codice di buone pratiche, che suggeriscono una più ampia partecipazione al codice per renderlo una risposta più completa e coordinata alla diffusione della disinformazione. I firmatari attuali hanno avviato il processo di elaborazione del nuovo codice: una prima bozza è prevista per l'autunno, la versione definitiva dovrebbe essere pronta entro la fine dell'anno.

(Fonte: Commissione Europea)

9. La CE presenta una nuova strategia per rendere il sistema finanziario dell'UE più sostenibile

La Commissione europea punta più in alto in tema di finanza sostenibile con la serie di misure adottate.

In primo luogo, la nuova strategia per la finanza sostenibile definisce alcune iniziative per affrontare i cambiamenti climatici e altre sfide ambientali, aumentando nel contempo gli investimenti — e l'inclusione delle PMI — nella transizione dell'UE verso un'economia sostenibile. La proposta di norma



europea per le obbligazioni verdi creerà uno standard rigoroso, a cui aderire volontariamente, per le obbligazioni che finanziano investimenti sostenibili. La Commissione, sulla base dell'articolo 8 del regolamento Tassonomia, ha adottato un atto delegato relativo alle informazioni che le società finanziarie e non finanziarie sono tenute a comunicare sulla sostenibilità delle loro attività. Queste iniziative mettono in evidenza la leadership mondiale dell'UE nella definizione di norme internazionali per la finanza sostenibile. La Commissione intende collaborare strettamente con tutti i partner internazionali, anche attraverso la piattaforma internazionale sulla finanza sostenibile, per creare un sistema internazionale solido di finanza sostenibile.

Nuova strategia per la finanza sostenibile

Negli ultimi anni l'UE ha alzato decisamente il tiro nella lotta ai cambiamenti climatici. La Commissione ha già preso provvedimenti inediti per gettare le basi di una finanza sostenibile. La sostenibilità è il nucleo della ripresa dell'UE dalla pandemia di COVID-19 e il settore finanziario sarà di fondamentale importanza per conseguire gli obiettivi del Green Deal europeo. La strategia delinea in

particolare **sei linee d'intervento**: ampliare l'attuale arsenale legislativo sulla finanza sostenibile per facilitare l'accesso al finanziamento della transizione; rendere la finanza sostenibile più inclusiva nei confronti di PMI e consumatori dotandoli degli strumenti e degli incentivi giusti per accedere al finanziamento della transizione; rafforzare la resilienza del sistema economico e finanziario ai rischi che incombono sulla sostenibilità; aumentare il contributo del settore finanziario alla sostenibilità; garantire l'integrità del sistema finanziario dell'UE e monitorarne la transizione ordinata verso la sostenibilità; creare iniziative e norme internazionali di finanza sostenibile e sostenere i paesi partner dell'UE. La Commissione riferirà sull'attuazione della strategia entro la fine del 2023 e sosterrà attivamente gli Stati membri nei loro sforzi di adesione alla finanza sostenibile.

Norma europea per le obbligazioni verdi (EUGBS, European Green Bond Standard)

Allo scopo di incentivare il finanziamento degli investimenti sostenibili, la Commissione ha proposto anche un regolamento su una norma volontaria europea per le obbligazioni verdi (EUGBS, European Green Bond Standard), che introdurrà uno standard rigoroso a cui tutti gli emittenti (privati e sovrani) potranno aderire volontariamente. In settori quali la produzione e la distribuzione di energia, l'edilizia efficiente sotto il profilo delle risorse e le infrastrutture di trasporto a basse emissioni di carbonio, le obbligazioni verdi sono già usate per raccogliere finanziamenti; anche tra gli investitori si registra un forte interesse per queste obbligazioni. Vi è la possibilità di ampliare questo mercato e accrescerne l'ambizione ambientale. La norma europea per le obbligazioni verdi stabilirà uno standard di riferimento sull'uso che le imprese e le autorità pubbliche possono fare di questi strumenti per raccogliere fondi sui mercati dei capitali allo scopo di finanziare investimenti ambiziosi, nel rispetto di requisiti stringenti di

sostenibilità e proteggendo gli investitori dall'ecologismo di facciata. In particolare: gli emittenti di obbligazioni verdi disporranno di uno strumento solido per dimostrare che stanno finanziando progetti ecocompatibili in linea con la tassonomia dell'UE; per gli investitori che comprano le obbligazioni sarà più facile capire che i loro investimenti sono sostenibili, riducendo così il rischio di un ecologismo di facciata. Potrà aderire alla nuova norma qualsiasi emittente di obbligazioni verdi, anche quelli con sede fuori dell'UE. Il quadro proposto prevede quattro requisiti principali: i fondi raccolti dall'obbligazione dovranno essere interamente assegnati a progetti conformi al regolamento Tassonomia; deve esserci piena trasparenza sulle modalità di assegnazione dei proventi delle obbligazioni esigendo una comunicazione dettagliata; tutte le obbligazioni verdi dell'UE devono essere controllate da un revisore esterno per garantire che il regolamento sia rispettato e i progetti finanziati siano allineati alla tassonomia. È prevista in questo caso una flessibilità specifica e limitata per gli emittenti sovrani; i revisori esterni che forniscono servizi agli emittenti di obbligazioni verdi dell'UE devono essere registrati e controllati dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati, in modo da garantire la qualità e l'affidabilità dei loro servizi e delle loro revisioni a tutela degli investitori e dell'integrità del mercato. È prevista in questo caso una flessibilità specifica e limitata per gli emittenti sovrani. L'obiettivo principale è di creare un nuovo standard di riferimento per le obbligazioni verdi a cui confrontare e, idealmente, allineare gli altri standard di mercato. Con questa norma s'intende affrontare il problema dell'ecologismo di facciata e proteggere l'integrità del mercato al fine di garantire il finanziamento di progetti ambientali legittimi. A seguito dell'adozione questa proposta della Commissione sarà presentata al Parlamento europeo e al Consiglio nell'ambito della procedura colegislativa.



Finanza sostenibile e tassonomia UE

La Commissione europea ha inoltre adottato l'atto delegato che integra l'articolo 8 del regolamento sulla tassonomia, che impone alle società finanziarie e non finanziarie di fornire agli investitori le informazioni sulle prestazioni ambientali dei loro attivi e delle loro attività economiche. Per evitare il prodursi di un ecologismo di facciata i mercati e gli investitori hanno bisogno di informazioni chiare e comparabili sulla sostenibilità. L'atto delegato specifica il contenuto, la metodologia e la presentazione delle informazioni che le grandi società, finanziarie e non, devono comunicare sulla quota delle loro attività commerciali, d'investimento o prestito allineate alla tassonomia dell'UE. Le società non finanziarie dovranno comunicare la quota del loro fatturato, delle spese in conto capitale e delle spese operative associate alle attività economiche ecosostenibili definite nel regolamento Tassonomia e nell'atto delegato relativo agli aspetti climatici della tassonomia UE, adottato formalmente il 4 giugno 2021, nonché in qualsiasi atto delegato futuro relativo ad altri obiettivi ambientali. Gli istituti finanziari, soprattutto grandi banche, gestori di attivi, imprese di investimento e società di assicurazione/riassicurazione, dovranno indicare la quota delle attività economiche ecosostenibili nel totale delle attività che finanziano o in cui investono. L'atto delegato sarà trasmesso al Parlamento europeo e al Consiglio, che avranno 4 mesi di tempo, prorogabili di 2 mesi, per esaminarlo.

Dichiarazioni di membri del Collegio

Il Vicepresidente esecutivo Valdis **Dombrovskis**,



che sovrintende anche alla Stabilità finanziaria, ai servizi finanziari e all'Unione dei mercati dei capitali, ha dichiarato: *"Questa strategia sulla finanza sostenibile è fondamentale per generare i finanziamenti privati che servono a realizzare i nostri obiettivi climatici e affrontare altre sfide ambientali. Vogliamo inoltre creare opportunità di finanziamento sostenibili per le piccole e medie imprese. Dato che le sfide globali richiedono un'azione globale, collaboreremo con i nostri partner internazionali per approfondire la cooperazione intorno alla finanza sostenibile. Proponiamo anche una norma per le obbligazioni verdi per combattere l'ecologismo di facciata e indicare in modo chiaro le obbligazioni che*

sono davvero un investimento sostenibile." Mairead **McGuinness**, Commissaria responsabile della Stabilità finanziaria, dei servizi finanziari e dell'Unione dei mercati dei capitali, si è così espressa: *"La strategia che presentiamo oggi definisce la nostra ambiziosa tabella di marcia sulla finanza sostenibile per gli anni a venire. Per conseguire i nostri obiettivi climatici servono sforzi costanti che facciano affluire*

più denaro nell'economia sostenibile. Sono necessari ingenti investimenti per rendere l'economia più verde e creare una società più inclusiva in cui tutti possano fare la loro parte. Dobbiamo intensificare la cooperazione mondiale sulle questioni legate al clima e all'ambiente, perché è evidente che l'UE non può combattere da sola i cambiamenti climatici, ma deve farlo agendo e coordinandosi con il resto del mondo. La nostra proposta di norma UE per le obbligazioni verdi fisserà inoltre uno standard di riferimento nel mercato e risponderà alle esigenze degli investitori oggi privi di uno strumento affidabile e solido per gli investimenti sostenibili."

Contesto

Dal Green Deal europeo è emerso chiaramente che per compiere la transizione verso un'economia climaticamente neutra e realizzare gli obiettivi di sostenibilità ambientale dell'Unione occorrono ingenti investimenti in tutti i settori economici. Una grossa fetta di questi flussi finanziari dovrà provenire dal settore privato. Per rimediare alla carenza di investimenti occorre riorientare i flussi di capitali privati verso investimenti più sostenibili e ripensare del tutto il quadro finanziario europeo. In particolare, dal Green Deal europeo è emerso che gli investitori e le imprese dovrebbero poter individuare più facilmente gli investimenti ecosostenibili e garantirne la credibilità. Con queste proposte l'UE sta compiendo un altro passo importante verso i traguardi del Green Deal scegliendo un approccio generale al finanziamento della transizione verde.

(Fonte: Commissione Europea)

10. Lotta alla criminalità: la Commissione deferisce l'ITALIA alla Corte di giustizia dell'UE

La Commissione ha deciso in data di deferire l'Italia alla Corte di giustizia dell'Unione Europea per il mancato rispetto di alcuni obblighi in materia di scambio di informazioni stabiliti dalle norme dell'UE in materia di cooperazione transfrontaliera nella lotta al terrorismo e alla criminalità transfrontaliera ("decisioni di Prüm": decisioni del Consiglio [2008/615/GAI](#) e [2008/616/GAI](#)).

Le norme sono uno strumento fondamentale nella lotta al terrorismo e alla criminalità. Esse consentono agli Stati membri di scambiarsi rapidamente informazioni su DNA, impronte digitali e dati nazionali di immatricolazione dei veicoli, permettendo alle autorità di contrasto di identificare i sospetti e di stabilire collegamenti tra i casi penali in tutta l'Unione. Gli Stati membri dovevano attuare pienamente le norme entro agosto 2011. La Commissione ha avviato una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia, inviando una lettera di costituzione in mora, seguita nel 2017 da un parere motivato, ed esortando l'Italia a rispettare pienamente gli obblighi giuridici. Dopo ripetute indagini sui progressi compiuti dall'Italia nell'adempimento dei suoi obblighi, si constata che a tutt'oggi l'Italia ancora non consente agli altri Stati membri di accedere ai propri dati relativi al DNA, alle impronte digitali e all'immatricolazione dei veicoli. Per questi motivi la Commissione ha deciso di deferire il caso alla Corte di giustizia dell'Unione Europea.



Contesto

Le decisioni di Prüm sono un elemento importante della strategia dell'UE per l'Unione della sicurezza. Esse mirano a sostenere e intensificare la cooperazione transfrontaliera tra le autorità di contrasto, attraverso norme per la cooperazione operativa di polizia e lo scambio di informazioni tra le autorità responsabili della prevenzione dei reati e delle relative indagini. Grazie alle decisioni di Prüm, le autorità di contrasto di uno Stato membro possono sapere se nelle banche dati di altri Stati membri sono disponibili informazioni pertinenti su DNA, impronte digitali e dati di immatricolazione dei veicoli, cosa che può agevolare le indagini. Ciò avviene attraverso un sistema decentrato di collegamenti bilaterali tra gli Stati membri, che consente agli investigatori di effettuare ricerche e confrontare tali dati a livello transfrontaliero. Il sistema fornisce un accesso "hit/no hit" agli archivi di analisi del DNA, delle impronte digitali e dei dati di immatricolazione dei veicoli degli Stati membri, il che significa che non vi è accesso diretto alle informazioni personali e relative al caso. Una volta confermato un "hit" e previa verifica dei dati corrispondenti da parte di un esperto forense, le autorità nazionali inviano una richiesta allo Stato membro interessato per poter ricevere ulteriori dati personali. Per i dati relativi all'immatricolazione dei veicoli, invece, le informazioni aggiuntive sono fornite immediatamente con un riscontro positivo.

(Fonte Commissione Europea)

LOTTA ALLE FAKE NEWS

11. Covid-19 e vaccini: distinguere la realtà dalla finzione

La disinformazione sul coronavirus abunda. È importante ottenere informazioni aggiornate solo da fonti autorevoli.

Ti suggeriamo di seguire i consigli delle [autorità sanitarie del tuo paese](#) e i siti web delle organizzazioni internazionali e dell'UE competenti: l'[ECDC](#) e l'[OMS](#). Puoi contribuire anche evitando di condividere informazioni non verificate provenienti da fonti di dubbia attendibilità. La lotta alla disinformazione è uno sforzo collettivo che coinvolge tutte le istituzioni europee. L'UE collabora da vicino con le [piattaforme online](#) per incoraggiarle a promuovere le fonti autorevoli, a declassare i contenuti che risultino falsi o fuorvianti e a rimuovere quelli illegali o che potrebbero provocare danni alla salute. Tutti i nostri sforzi per combattere la disinformazione, le informazioni false e le ingerenze straniere sono stati intensificati



e delineati in una comunicazione congiunta della Commissione e dell'alto rappresentante. La lotta alla disinformazione e alle informazioni false sul coronavirus salva vite umane. La Commissione europea mette a disposizione tutti gli strumenti disponibili e finanzia la ricerca. [Lotta alla disinformazione sul coronavirus.](#)

Vaccini: distinguere la realtà dalla finzione

Dubbi su quel che hai letto? Ecco i fatti:

Data l'urgenza dell'attuale crisi, l'UE sta adottando le misure necessarie per rendere accessibili, il prima possibile e a chiunque ne abbia bisogno, vaccini anti COVID-19 conformi agli elevati standard dell'UE in fatto di sicurezza ed efficacia.

Le vaccinazioni sono uno dei maggiori successi della sanità pubblica. In tutto il mondo, permettono di salvare almeno 2-3 milioni di vite ogni anno e di risparmiare a molte più persone malattie invalidanti e croniche. L'UE cerca di garantire che soltanto i vaccini anti COVID-19 che soddisfano gli elevati standard di sicurezza ed efficacia dell'UE siano messi a disposizione della popolazione. La Commissione ha concluso diversi accordi preliminari di acquisto con gli sviluppatori di vaccini e sta negoziando anche con altre imprese. Tutti i vaccini autorizzati dalla Commissione europea dopo una valutazione da parte dell'Agenzia europea per i medicinali appariranno sulla pagina web dedicata ai vaccini sicuri anti COVID-19 per gli europei, dove è possibile anche controllare quali vaccini sono attualmente in fase di valutazione da parte dell'EMA o sono in fase di sviluppo. **I vaccini aiutano a proteggere le persone da malattie pericolose.** Durante tutta la pandemia di coronavirus sono state diffuse affermazioni scientificamente infondate sui vaccini. Si tratta di affermazioni che fanno leva sulle paure della gente e che possono causare gravi danni alla salute pubblica. Informazioni fuorvianti, teorie non dimostrate scientificamente e affermazioni infondate, secondo cui i vaccini modificherebbero il DNA o avvelenerebbero i pazienti, provocano riluttanza nei confronti dei vaccini e dissuadono le persone dal vaccinarsi. **Una mobilitazione scientifica senza precedenti sta dando risultati promettenti.** Il coronavirus è estremamente pericoloso e incide sul nostro stile di vita. La comunità mondiale della ricerca medica si concentra pertanto sullo sviluppo di vaccini sicuri ed efficaci e sulla ricerca di una cura. Nonostante l'urgenza, i potenziali vaccini devono comunque sottoporsi a una rigorosa valutazione da parte dell'Agenzia europea per i medicinali per accertarne l'efficacia, sicurezza e qualità prima di essere offerti al pubblico. Grazie a un'enorme mobilitazione di risorse e competenze in ogni fase, i processi di sviluppo, valutazione e autorizzazione sono stati accelerati.

Il certificato verde digitale consentirà gradualmente a tutti gli europei di viaggiare in sicurezza nell'UE e all'estero, per motivi di lavoro o per le vacanze.

La Commissione europea ha presentato una proposta legislativa relativa a un certificato verde digitale che fornirà la prova che una persona è stata vaccinata contro la COVID-19, è risultata negativa al test o è guarita dalla COVID-19. L'obiettivo del certificato sarà facilitare la circolazione sicura e libera dei cittadini negli Stati membri dell'UE. Comprenderà solo una serie minima di informazioni per confermare lo stato del titolare per quanto riguarda la vaccinazione, il test o la guarigione. Il certificato sarà gratuito e sarà fornito sotto forma di codice QR in formato digitale o cartaceo. Il codice QR contiene una firma digitale per proteggere il certificato dalla falsificazione. Al momento del controllo del certificato, si procede alla scansione del codice QR e alla verifica della firma. La Commissione europea creerà un portale per garantire che tutte le firme dei certificati possano essere verificate in tutta l'UE. I dati personali del titolare del certificato non passeranno attraverso il portale. Vi sono molti malintesi riguardo al certificato verde digitale, che vanno dalle teorie della cospirazione alla disinformazione su preoccupazioni e domande altrimenti legittime. Una di queste affermazioni è che il certificato sarà

utilizzato per limitare i viaggi delle persone che non sono vaccinate, ma ciò è falso. Uno dei principi fondamentali del certificato verde digitale è la non discriminazione: gli Stati membri che richiedessero la prova della vaccinazione sarebbero tenuti ad accettare, alle stesse condizioni, un risultato negativo del test o un certificato di guarigione dalla COVID-19. Il certificato non aggiungerà ulteriori restrizioni o divieti di viaggio, ma semplificherà soltanto gli spostamenti all'interno dell'UE. Soprattutto, il certificato verde digitale è una misura temporanea. La Commissione sospenderà tale misura non appena l'Organizzazione mondiale della sanità avrà dichiarato la fine della pandemia di COVID-19.

Gli eventuali effetti indesiderati del vaccino tendono a essere molto lievi e temporanei.

Gli effetti indesiderati non sono un fenomeno esclusivo dei vaccini. Anche i prodotti alimentari e gli altri medicinali sono noti per provocare effetti indesiderati, alcuni più gravi di altri, ma la maggior parte delle volte non ne avvertiamo alcuno. Nei rari casi in cui si verificano effetti indesiderati, essi sono quasi sempre blandi e di breve durata. Ciò vale anche per i vaccini contro la COVID-19. Gli effetti indesiderati più comuni di qualsiasi vaccinazione comprendono dolore lieve e temporaneo o gonfiore nel sito di iniezione, stanchezza, brividi, nausea, vomito e febbre. Meno di 1 persona su 10 potrebbe essere esposta a eruzione cutanea, orticaria o arrossamento nel sito di iniezione. Il prurito nel punto di iniezione si verifica ancora più raramente in un caso su cento. Un elenco completo dei potenziali effetti indesiderati è disponibile al pubblico per i vaccini sviluppati da BioNTech-Pfizer, Moderna, AstraZeneca e Janssen, ed è anche possibile consultare il proprio medico per maggiori informazioni. Se da un lato ogni sospetto di effetti indesiderati gravi in risposta a una vaccinazione contro la COVID-19 dovrebbe essere preso sul serio, dall'altro occorre essere cauti prima di saltare alle conclusioni. Anche se un sintomo si verifica poco dopo la vaccinazione, ciò non significa automaticamente che sia stato causato dalla vaccinazione stessa; le cause che ne sono alla base potrebbero essere indipendenti e la loro manifestazione potrebbe essere una sfortunata coincidenza. L'unico modo per sapere con certezza se un effetto indesiderato sia stato causato dalla vaccinazione è attendere che gli operatori sanitari abbiano esaminato attentamente tutti i destinatari dei vaccini e separare i casi reali di effetti indesiderati da quelli non legati alla vaccinazione. Se si ha l'impressione di sperimentare effetti indesiderati dopo una vaccinazione contro la COVID-19, è bene segnalarlo al medico.

I pazienti che partecipano a sperimentazioni cliniche per vaccini contro la COVID-19 sono rappresentativi della popolazione che utilizzerà i vaccini, se autorizzati.

Gli elevati standard dell'UE in materia di sicurezza ed efficacia richiedono che qualsiasi nuovo vaccino, come quelli contro la COVID-19, superi sperimentazioni cliniche rigorose. Il fabbricante deve quindi trasmettere i dati di tali sperimentazioni cliniche all'Agenzia europea per i medicinali, che successivamente li esamina e decide se raccomandarne l'uso alla Commissione europea. Uno dei fattori esaminati dall'Agenzia europea per i medicinali è il gruppo di pazienti sottoposti a test nel corso delle sperimentazioni cliniche. Affinché le sperimentazioni cliniche possano verificare se un vaccino anti COVID-19 è sicuro ed efficace, i partecipanti alle sperimentazioni devono essere rappresentativi della popolazione cui sarà somministrato il vaccino qualora approvato. Di conseguenza, un gruppo molto eterogeneo di soggetti (diversi per etnia, età e genere) ha partecipato a sperimentazioni cliniche. I partecipanti alle sperimentazioni cliniche rappresentavano anche gruppi ad alto rischio e i risultati hanno dimostrato che si sono mantenuti elevati livelli di sicurezza ed efficacia in tutti i gruppi. Molte informazioni errate avevano inoltre per oggetto sospetti effetti indesiderati del vaccino sulle donne in gravidanza. È vero che i dati sull'uso dei vaccini anti COVID-19 durante la gravidanza sono molto limitati, dato che le donne incinte tendono a non partecipare agli studi, poiché la gravidanza influisce sul sistema immunitario. Tuttavia, gli studi sugli animali hanno rilevato che non vi sono stati effetti nocivi durante la gravidanza e gli esperti non prevedono alcun effetto indesiderato negativo. Ciononostante, la decisione sull'opportunità di vaccinare una donna incinta dovrebbe essere presa in stretta consultazione con un operatore sanitario, dopo aver esaminato i benefici e i rischi. I produttori di vaccini continueranno a monitorare attentamente i destinatari dei vaccini per garantirne l'efficacia e la sicurezza a lungo termine.

I dati sull'immunità naturale non sono decisivi e non è chiaro se chi ha già avuto la COVID-19 possa evitare di assumere il vaccino.

Non vi sono ancora prove scientifiche sufficienti per stabilire in modo definitivo se e per quanto tempo dopo l'infezione qualcuno goda di immunità naturale alla COVID-19. I primi dati indicano che questa immunità naturale non dura molto tempo: la maggior parte delle stime indica che chi è stato infettato ed è guarito dalla COVID-19 gode di immunità naturale per circa cinque mesi. Occorre prudenza quando si leggono affermazioni non verificate circa l'immunità naturale alla COVID-19 dopo l'infezione e bisogna continuare a seguire le misure necessarie per proteggersi da eventuali nuove infezioni: tenere le distanze dalle altre persone, indossare una mascherina e lavarsi frequentemente le mani. Chi è guarito dalla COVID-19, dovrebbe consultare il medico o i funzionari sanitari locali per sapere quando ricevere il vaccino.

Le vaccinazioni procedono al ritmo consentito dalla capacità produttiva mondiale.

I tassi di vaccinazione nei paesi dell'UE dipendono da molti fattori, tra cui la produzione di vaccini e la distribuzione dai produttori ai paesi dell'UE. Consapevole di ciò, nelle prime fasi della pandemia, la Commissione europea ha offerto un sostegno finanziario agli sviluppatori di vaccini per aiutarli ad aumentare le loro capacità di produzione, in cambio del loro impegno a fornire miliardi di dosi di vaccino. La Commissione ha autorizzato contratti con diversi produttori di vaccini, ordinando 2,3 miliardi di dosi di vaccini futuri per massimizzare le possibilità di ottenere il vaccino o i vaccini migliori. L'UE ha acquistato le dosi di vaccino non appena messe a disposizione dai produttori. Le prime dosi di vaccino sono state consegnate ai paesi dell'UE prima delle giornate europee della vaccinazione del 27-29 dicembre 2020, ma la distribuzione dei vaccini da allora in poi dipende dalle organizzazioni nazionali e regionali e dal loro livello di preparazione.

Le politiche sanitarie sono di competenza degli Stati membri. La Commissione coordina le questioni transfrontaliere e fornisce sostegno.

La Commissione europea sostiene i paesi europei e contribuisce a coordinare gli sforzi in tempi di crisi. Intensificando il coordinamento tra i paesi europei, rafforzando le agenzie mediche e scientifiche e avviando iniziative come la strategia farmaceutica per l'Europa, la Commissione si sta preparando ad affrontare future crisi sanitarie transfrontaliere. Nel settore della salute, la competenza primaria spetterà sempre agli Stati membri, che sono responsabili delle proprie politiche.

I vaccini anti COVID-19 sono sottoposti a diversi cicli di prove rigorose e valutazioni inter pares prima di essere approvati.

Il processo di approvazione dei vaccini è al tempo stesso meticoloso e trasparente. I vaccini anti COVID-19 devono superare le tre fasi della sperimentazione clinica e soddisfare standard elevati prima che l'Agenzia europea per i medicinali (EMA) formuli una raccomandazione scientifica positiva e che la Commissione europea ne autorizzi l'uso pubblico, esattamente come qualsiasi altro vaccino. Le aziende farmaceutiche effettuano tali sperimentazioni cliniche secondo le norme stabilite dall'EMA per verificare gli effetti dei medicinali testati e per proteggere il benessere dei soggetti sottoposti alla sperimentazione. Inoltre, tutte le sperimentazioni cliniche vengono registrate nell'apposita banca dati dell'UE EudraCT, dove le informazioni in merito sono liberamente accessibili al pubblico. Il processo è trasparente perché chiunque può accedere ai dati. Il processo di sviluppo dei vaccini è stato reso molto più efficiente effettuando sperimentazioni cliniche in parallelo, con più volontari del solito, e assegnando maggiori risorse ai ricercatori senza compromettere l'efficacia e le norme sanitarie. L'efficienza è stata aumentata anche consentendo agli sviluppatori di vaccini di presentare i risultati delle sperimentazioni all'EMA ciclicamente durante tutta la fase di ricerca e sviluppo. In genere i dati delle sperimentazioni cliniche vengono sottoposti all'esame dell'EMA solo dopo il completamento della fase di ricerca e sviluppo. L'EMA ha quindi bisogno di meno tempo per esprimere il proprio parere sul vaccino dopo la presentazione della domanda di autorizzazione all'immissione in commercio, poiché la maggior parte della valutazione è già stata effettuata. La maggiore rapidità della procedura non ne compromette pertanto la qualità.

I vaccini anti COVID-19, come qualsiasi altro tipo di vaccino, insegnano al sistema immunitario a proteggersi dal virus.

I vaccini introducono nel nostro corpo una piccola porzione del virus inattivato in modo che possa generare l'immunità senza provocare infezioni. Ci proteggono così da potenziali infezioni future del virus attivo. Le cellule del nostro corpo leggono il codice genetico (il DNA) e creano istruzioni genetiche temporanee, sotto forma di RNA, che spiegano all'organismo come produrre le proteine di cui hanno bisogno per crescere e guarire. Una volta create le proteine, l'RNA si degrada. I vaccini prodotti da Pfizer-BioNTech e Moderna hanno identificato la proteina specifica (la proteina "spike") che consente al coronavirus di infettare le cellule sane negli esseri umani. Questi vaccini forniscono alle cellule un RNA modificato (mRNA) che impartisce loro il compito di riprodurre la proteina spike senza la parte restante del virus. Il nostro corpo genera quindi una risposta immunitaria alla proteina spike, che può richiedere molto tempo quando l'organismo vi è esposto per la prima volta. Grazie a questo processo, dopo la vaccinazione il corpo impara a identificare la proteina e, in caso di contagio reale, è in grado di richiamare e produrre gli anticorpi di cui ha bisogno per eliminarla. Non esistono prove che questo processo possa danneggiare le nostre cellule.

Le aziende farmaceutiche sono responsabili in caso di effetti collaterali dei vaccini acquistati nell'ambito della strategia vaccinale dell'UE

L'impresa che detiene l'autorizzazione all'immissione in commercio di un prodotto ne ha sempre la responsabilità. Le imprese sono responsabili della sicurezza dei loro prodotti e hanno obblighi specifici, come quello di attuare un piano completo di monitoraggio dei rischi, di segnalare eventuali effetti negativi del prodotto e di adottare i provvedimenti necessari per porvi rimedio. Se è vero che l'UE ha adeguato alcune norme sui vaccini per ottenere prodotti sicuri ed efficaci in tempi più brevi, gli standard di sicurezza sono rimasti invariati e la direttiva sulla responsabilità per danno da prodotti difettosi continua

ad applicarsi. In altri termini, le affermazioni secondo cui nei contratti negoziati dalla Commissione i produttori di vaccini non sarebbero responsabili per eventuali effetti collaterali sono semplicemente false. La sicurezza e l'efficacia dei vaccini anti COVID-19 autorizzati saranno rigorosamente monitorate attraverso appositi sistemi istituiti a livello dell'UE. L'efficacia a lungo termine di un nuovo vaccino può essere confermata soltanto dopo un periodo di tempo sufficiente. Spesso, quando la tempistica di una patologia imprevista coincide con la somministrazione di un vaccino, si tende a presumere che sia stato il vaccino a causare la malattia. I vaccini anti COVID-19 recentemente approvati saranno costantemente monitorati per capire meglio se i presunti effetti collaterali siano effettivamente dovuti al vaccino o se non vi sia alcuna correlazione, nonché per verificarne l'efficacia a lungo termine. Le case produttrici continueranno ad essere responsabili e saranno tenute a monitorare gli effetti a lungo termine dei loro vaccini per molto tempo dopo la loro somministrazione.

Se viene dimostrato in modo sufficientemente attendibile che un vaccino anti COVID-19 soddisfa gli elevati standard di sicurezza ed efficacia dell'UE, quest'ultima ne raccomanderà l'uso, indipendentemente da chi lo ha prodotto.

Secondo la disinformazione filorussa, l'UE starebbe compromettendo gli sforzi di altri paesi. La commercializzazione dei vaccini nel mercato interno richiede elevati standard europei di sicurezza ed efficacia stabiliti dall'Agenzia europea per i medicinali. Attualmente il vaccino russo Sputnik V contro la COVID-19 è oggetto di un riesame periodico da parte dell'Agenzia europea per i medicinali, la cui raccomandazione stabilirà se la Commissione europea autorizzerà o meno il vaccino per l'uso nell'UE. Inoltre, da tempo il Cremlino sostiene diverse campagne di disinformazione in Europa e all'estero, come ben documenta EUvsDisinfo. Ad esempio, alcuni soggetti filo-Cremlino hanno promosso il vaccino Sputnik V in America latina, tentando nel contempo di denigrare altri vaccini. In fine dei conti l'UE sarebbe disposta a utilizzare vaccini provenienti da qualsiasi parte del mondo, a condizione che rispettino gli elevati standard europei di sicurezza ed efficacia imposti dall'Agenzia europea per i medicinali.

(Fonte: Commissione Europea)

CONCORSI E PREMI

12. Concorso Internazionale di illustrazione in memoria di Nicoletta Bolzani

Il Centro Studi per l'Arte del Libro e ACME - Accademia di Belle Arti di Novara presentano il Secondo Concorso internazionale di Illustrazione per ricordare Nicoletta Bolzani. Iscrizione gratuita. Seconda edizione del **concorso Internazionale di illustrazione in memoria di Nicoletta Bolzani** a cura del



Centro Studi per l'Arte del Libro e l'ACME Accademia di Belle Arti per ricordare studentessa del corso di Fumetto dell'ACME Accademia di Belle Arti sede di Novara scomparsa prematuramente all'età di 24 anni. L'edizione di quest'anno ha come titolo e tema "Il sommo Dante", dedicata settecentenario del poeta. La partecipazione, gratuita, è rivolta a ragazzi dai 18 ai 30 anni. L'opera sarà consegnata "digitalmente" ed esposta sul sito dell'associazione. Il concorso prevede un vincitore, un secondo ed un terzo classificato, a cui

saranno assegnati rispettivamente euro 1000, euro 500, euro 250. Il bando scade il 4 ottobre 2021. Ogni illustratore potrà presentare una sola opera che dovrà essere realizzata in formato orizzontale, formato lavoro A4 orizzontale. Formato digitale per il sito: 1920 x 1357, 72 dpi, rgb, jpeg (max 5mb). Il file dovrà contenere il nome dell'opera. La stessa andrà caricata dal concorrente seguendo scrupolosamente le indicazioni segnalate nel sito: www.nicolettabolzani.it nell'area dedicata al concorso. L'Autore potrà verificare il caricamento regolare della propria opera attenendosi scrupolosamente alle indicazioni di riferimento presenti nel sito. I partecipanti si rendono garanti dell'originalità e della proprietà del materiale presentato. È necessario che l'immagine sia inedita e creata appositamente per il concorso. Titolo e tema del concorso: "IL SOMMO DANTE". La scelta del soggetto da rappresentare è libera purché legata al tema e non offensiva, pena l'esclusione dalle selezioni. Una giuria specializzata decreterà i tre vincitori che si aggiudicheranno i premi in denaro, la premiazione è fissata a Novara per il giorno 12 Ottobre 2021. I vincitori saranno avvisati via mail dal nostro staff. Sarà gradita una conferma da parte dei vincitori. Per l'adesione al concorso, i partecipanti dovranno scaricare, compilare e firmare il regolamento e il modulo dal sito: www.nicolettabolzani.it.

13. Concorso “Fine Art Photography Awards”

La vera arte nasce dalla passione. La Fotografia d'Arte ne è uno strumento pregiato, permettendo all'artista di comunicare e condividere con il mondo la propria visione. Scaturisce dalla più profonda sensibilità del fotografo, un desiderio intrinseco di esprimere i propri sentimenti attraverso un'immagine e di ritrarre la realtà che lo circonda in maniera unica e originale. A volte è un'azione spontanea, a volte è una presa di posizione consapevole. FAPA cerca proprio le foto nate dalla passione – la tua passione. Il concorso Fine Art Photography Awards consta di 20 categorie, ognuna divisa per livello, per professionisti e principianti: Astratti, Architettura, Paesaggi urbani, Concettuale, Moda, Fotografia d'Arte, Paesaggi, Natura, Notturmi, Nudo, Tema aperto, Panoramiche, Persone, Fotogiornalismo, Foto manipolazione, Paesaggi marini, Street Photography, Viaggio, Animali. Fine Art Photography Awards è un concorso aperto a i fotografi di qualsiasi livello e provenienti da qualsiasi angolo del mondo. I lavori inviati saranno valutati da una giuria internazionale. I vincitori della sezione Professionisti e di quella Principianti riceveranno, rispettivamente, il titolo Professional Fine Art Photographer of the Year e Amateur Fine Art Photographer of the Year e si divideranno il premio totale di **5000\$**. Il copyright della propria immagine rimarrà al fotografo in ogni momento. **Scadenza: 10 ottobre 2021**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



14. Annual Photography Awards

Celebrando i fotografi di ogni livello – professionisti, dilettanti e studenti – gli Annual Photography Awards invitano i partecipanti alla seconda edizione del concorso internazionale di fotografia dell'anno in corso. Si cercano partecipanti con un approccio audace e innovativo alla fotografia, in grado di sconvolgere gli standard artistici tradizionali. I partecipanti possono inviare i propri lavori in un massimo di otto categorie. Non vi sono restrizioni sull'interpretazione, la creatività o l'estetica; accettiamo



qualsiasi formato che presenti nuovi talenti e contribuisca a far crescere la notorietà della fotografia come arte. Gli Annual Photography Awards si dedicano alla preservazione della fotografia come mezzo espressivo contemporaneo dell'arte, e mira ad aiutare i giovani artisti ad avanzare nella loro carriera. Partecipando al nostro concorso, i nostri artisti ricevono l'attenzione di un pubblico globale e concorrono a vari premi in denaro. Non vediamo l'ora di vedere il tuo miglior lavoro! Quote di iscrizione: \$30

per foto singola/\$40 per serie (fino a 8 foto) Il partecipante conserva il copyright di tutte le foto e le descrizioni inviate. Sarà dato credito ad ogni immagine pubblicata. L'occasione perfetta per farti conoscere e presentare il tuo lavoro a un pubblico con una grande sensibilità artistica! Gli Annual Photography Awards offrono generosi premi in denaro, trofei e premi acclamati per i vincitori. Gran Premio: **\$1.000** in contanti per il vincitore assoluto e titolo: Annual Photographer of the Year. Vincitori di categoria: **\$500** per ciascun vincitore delle 8 categorie e titolo: Category Annual Photographer of the Year. **Scadenza: 5 Dicembre 2021**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

15. Bormioli Pharma lancia un contest per realizzare un dosatore compresse

Bormioli Pharma, azienda del settore farmaceutico specializzata nella produzione di packaging, è alla ricerca di un nuovo prodotto capace di contenere ed erogare in modo controllato farmaci per uso orale, in particolare compresse e micro-compresse. Il dispenser sarà utilizzato da un caregiver, anche di tipo professionale ad esempio un medico o un infermiere, o direttamente dal paziente. Dovrà essere facilmente trasportabile, maneggevole e semplice da utilizzare, preferibilmente con una sola mano. L'estetica



del prodotto dovrà essere minimale e moderna, con forme curve e morbide, escludendo forme nette e spigolose. La partecipazione è gratuita e aperta a talenti creativi di qualsiasi nazionalità, di almeno 18 anni, che potranno presentare uno o più progetti. Il vincitore riceverà un premio in denaro di 5mila euro. Il bando scade il **7 settembre 2021**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

16. Premio Talenti Emergenti del Fumetto italiano



La Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi e la Rete Italiana Festival di Fumetto, lancia la prima edizione del **Premio Talenti Emergenti del Fumetto Italiano**, avviso pubblico per un programma di residenza all'estero rivolto a giovani sceneggiatori, disegnatori e coloristi italiani. Gli aspiranti partecipanti devono: essere cittadini italiani e residenti in Italia; essere nati tra il 31 dicembre 1985 e il 31 dicembre 2002; avere una buona conoscenza della lingua inglese. La conoscenza anche del francese costituirà titolo preferenziale. I partecipanti inoltre

dovranno avere almeno due fra i seguenti tre requisiti:

- una pubblicazione a fumetti in commercio per un editore distribuito nei canali libreria, edicola o fumetteria, della quale si richiede copia digitale;
- una autoproduzione a fumetti diffusa o commercializzata all'interno di un festival di fumetto italiano, della quale si richiede copia digitale e autodichiarazione della partecipazione alla/alle manifestazioni;
- una produzione a fumetti diffusa su piattaforme digitali, pubblicata entro il 31 maggio 2021.

Premi

Il Premio è articolato in tre categorie artistiche di valutazione: Sceneggiatura; Disegno; Colorazione. Per ognuna delle quali verrà selezionato un vincitore. Ai vincitori viene offerta una borsa di studio per frequentare una Scuola di Alta formazione nell'ambito dei mestieri del Fumetto, a Parigi, per un periodo di quattro mesi. I vincitori potranno partecipare inoltre ad attività culturali organizzate dall'IIC Parigi anche attraverso la presentazione dei propri lavori al termine della residenza. Nelle attività di formazione dei vincitori è prevista la presenza al festival di Angoulême, programmato per fine gennaio 2022. Valore totale del premio: 7.000 euro.

Modalità di partecipazione

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata **entro le ore 12.00 del 10 settembre 2021** all'indirizzo mbacdg-cc.banditi@mailcert.beniculturali.it. Per ulteriori informazioni consultare il bando completo su Creativitacontemporanea.beniculturali.it.

17. Premio giornalistico "Finanza per il sociale"

Nuovo appuntamento con il Premio giornalistico "Finanza per il sociale": l'iniziativa è rivolta ai giovani giornalisti e praticanti, per sostenere il loro impegno nel raccontare l'importanza della cultura finanziari ed è promossa da Abi, Fedeuf e Fiaba Onlus.

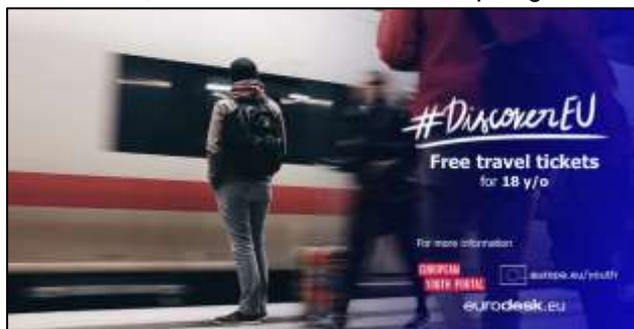
Tema del concorso è "Storie di inclusione finanziaria e sociale quale leva di sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'educazione finanziaria e al risparmio e il benessere globale": ogni concorrente potrà partecipare singolarmente o in gruppo con un solo articolo o servizio audio o video, pubblicato o trasmesso nel periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 10 settembre 2021. L'elaborato in concorso dovrà essere spedito entro l'11 settembre 2021, per mail a ufficiostampa@fiaba.org e per posta all'indirizzo FIABA – Premio Giornalistico "Finanza per il Sociale", Piazzale degli Archivi, n. 41, 00144 Roma. In caso di spedizione a mezzo posta farà fede la data del timbro postale. Gli elaborati dovranno comunque pervenire entro e non oltre il 17 settembre 2021: previsto un compenso pari a 1200 euro per i vincitori. Il bando è disponibile al seguente [link](#).



STUDIO E FORMAZIONE

18. DiscoverEU: opportunità di viaggio per i giovani europei diciottenni

Hai 18 anni e ti piacerebbe esplorare l'Europa? Se la risposta è sì, prendi in considerazione DiscoverEU, l'iniziativa dell'Unione europea grazie alla quale si potrà ricevere un biglietto per viaggiare in tutto il continente. Approfitta dell'occasione per goderti la possibilità di circolare in tutta libertà, capire meglio la diversità dell'Europa, apprezzarne la ricchezza culturale, fare nuove amicizie e, in fin dei conti, scoprire te stesso. Viaggerai quasi sempre in treno. Potrai quindi ammirare il continuo susseguirsi di città e paesaggi diversi e interessanti che il nostro continente ha da offrire. Per darti la possibilità di scoprire il nostro continente in lungo e in largo, il biglietto ti permetterà di prendere anche



altri mezzi di trasporto, come autobus e traghetti. In casi eccezionali e quando non sono disponibili altri mezzi, potrai anche prendere l'aereo. In questo modo potranno partecipare anche i giovani che vivono nelle zone più remote o nelle isole. Le informazioni sono in continuo aggiornamento: consultate sempre la pagina ufficiale di #DiscoverEU al seguente [link](#).

Quando parte il prossimo round di candidature?

Se le condizioni in tutta Europa lo consentiranno, DiscoverEU ripartirà in autunno, aprendo un round di candidatura dal **12 Ottobre 2021 al 26 ottobre 2021** e offrendo nuove opportunità per vincere uno **dei 60 000 Travel Pass messi in palio!** Per maggiori informazioni consultare il [gruppo Facebook](#).

Sei uno dei vincitori del Travel Pass DiscoverEU del round di novembre 2019?

Per tutti i/le giovani diciottenni europei che avevano vinto un Travel Pass per viaggiare in Europa nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 31 ottobre 2020 e che hanno dovuto sospendere i loro progetti a causa dell'emergenza Covid-19, la Commissione europea ha esteso il periodo di viaggio fino al 30 Settembre 2022. I/le giovani viaggiatori/trici che avevano già programmato la loro partenza nel 2020, potranno sostituire gratuitamente l'Interrail Travel Pass #DiscoverEU. Il Team #DiscoverEU ha già inviato una mail a tutti/e questi/e vincitori/trici del round di novembre 2019 con le istruzioni relative alla richiesta di un nuovo Travel Pass, in sostituzione di quello che non è stato possibile utilizzare. Se rientrate tra questi/e vincitori/trici e non avete ancora ricevuto la mail succitata dovete scrivere al più presto alla mail del Team #DiscoverEU per avere informazioni!

Come partecipare

Una volta aperto il bando, è necessario fare domanda tramite la seguente [pagina](#). Puoi partecipare singolarmente o come gruppo di massimo 5 persone (diciottenni). I gruppi devono nominare un capogruppo. Quando presenta la domanda, il capogruppo riceve un codice che deve trasmettere ai membri del gruppo per consentirne la registrazione. Con il codice fornito dal capogruppo gli altri membri del gruppo possono registrarsi online e compilare i loro dati personali. **Attenzione:** potrebbe essere che venga assegnato un pass di viaggio a te, ma non ai membri del tuo gruppo. Ciò accade quando non completano la domanda tramite il Portale Europeo per i Giovani prima della fine del periodo di candidatura. Dovrai fornire i tuoi dati personali e fornire maggiori dettagli su come ti preparerai al viaggio e dovrai rispondere a 5 domande a quiz a risposta multipla sulla cultura e la diversità europea, nonché sulle iniziative dell'UE rivolte ai giovani. Infine, dovrai rispondere a una domanda di spareggio che consentirà alla Commissione europea di fare una classifica dei partecipanti qualora riceva un numero troppo elevato di domande.

Chi può partecipare? Puoi partecipare se: hai 18 anni al momento dell'invio della candidatura; hai la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea al momento della decisione di aggiudicazione.

Quali tipo di viaggio posso scegliere? Opzione di viaggio flessibile e opzione di viaggio fissa - qual è la differenza? Se sei stato selezionato, sarai invitato a compilare un modulo di prenotazione online in cui puoi scegliere tra un'opzione di viaggio flessibile e una fissa. La Commissione europea non copre i costi delle prenotazioni. Si applica un limite di bilancio di 260 euro che deve essere rispettato. Fai in modo che il tuo itinerario sia realizzabile con questo bilancio.

Il tuo impegno come Ambasciatore DiscoverEU

Quando diventi un Ambasciatore DiscoverEU, sei invitato a raccontare le tue esperienze di viaggio, usando ad esempio gli strumenti dei social media quali Instagram, Facebook o Twitter, utilizzando #DiscoverEU. Ma puoi anche fare una presentazione nella tua scuola o nella tua comunità locale. Il sito ufficiale di riferimento è il [Portale europeo dei Giovani](#).

19. Partecipa alla nona edizione di A Scuola di OpenCoesione!

A settembre candida una o più classi al bando del Ministero dell'Istruzione 2021-2022 **“A Scuola di OpenCoesione” [ASOC]** e vivi insieme ai tuoi studenti e alle tue studentesse una grande esperienza di monitoraggio civico, per imparare come vengono spesi i fondi pubblici sul tuo territorio. Ti aspetta un percorso didattico composto da diversi step, una **ricerca di monitoraggio civico**, due **percorsi formativi per docenti, riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione** (tra cui 4 moduli dedicati alla **Cultura Statistica** a cura degli esperti Istat), un **evento finale formativo ed esperienziale**, con ospiti di fama nazionale ed esperti della Pubblica Amministrazione. Il progetto, per le sue peculiarità digitali, può essere svolto anche a distanza. Inoltre, le scuole che partecipano hanno la possibilità di effettuare l'intero percorso anche in lingua inglese, usufruendo dei materiali didattici messi a disposizione sul sito web di ASOC. Come nell'edizione 2020-2021, ma soprattutto per accogliere le mutate esigenze didattiche dettate dal protrarsi dell'emergenza sanitaria, il percorso didattico ASOC sarà reso più agile. Scopri di più sul sito www.ascuoladiopencoazione.it, seguici sui canali **Facebook**, **Twitter** e **Instagram** e resta aggiornato su tutte le novità di **ASOC2122! ASOC2021 AWARDS** e scopri di più sulle classi premiate!



Che cos'è A Scuola di OpenCoesione e come candidarsi

A Scuola di OpenCoesione è una **sfida didattica e civica** rivolta a **studenti e docenti di scuole secondarie di secondo grado**, che copre l'intero anno scolastico. Partendo dall'analisi di informazioni e dati in formato aperto (OPEN DATA) pubblicati sul portale **OpenCoesione**, ASOC abilita gli studenti e le studentesse a scoprire **come i fondi pubblici vengono spesi sul proprio territorio** e a coinvolgere la cittadinanza nella verifica e nella discussione della loro efficacia. Per candidare una classe, un gruppo interno a una classe o un gruppo di classi diverse (per un massimo di 25 studenti) è necessario **registrarsi** sul sito www.ascuoladiopencoazione.it. A iscrizione effettuata, è possibile compilare il form di candidatura e iniziare il tuo viaggio nel mondo del monitoraggio civico. Scopri di più nella sezione **A CHI È RIVOLTO**, consulta **“Cos'è ASOC”**, **proponi una realtà** che aderisca alla **galassia di ASOC** o **scegli** tra quelle già presenti nella sezione dedicata alle **Reti territoriali** che ti accompagneranno durante l'anno scolastico.

Cosa si impara

ASOC unisce **educazione civica**, competenze digitali, storytelling, sviluppo di senso critico, problem-solving, lavoro di gruppo e abilità trasversali, relazionali e comunicative per produrre narrative d'impatto a partire dai dati sugli **interventi finanziati dalle politiche di coesione**. Le scuole possono scegliere di attuare il percorso ASOC come contenuto didattico curricolare o extracurricolare, valorizzandone i contenuti all'interno dell'insegnamento dell'**Educazione Civica**, nonché come percorso di **PCTO** (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento – ex **Alternanza Scuola Lavoro**), anche coinvolgendo le reti territoriali a supporto del progetto, con le quali è possibile stipulare il patto formativo per la validazione del percorso e ottenere il riconoscimento dei crediti necessari per l'esame di maturità. Inoltre, ai docenti che partecipano, vengono riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione due **percorsi formativi**.

La Community

Le scuole che partecipano al percorso di A Scuola di OpenCoesione sono affiancate sui territori dai **Centri Europe Direct** e dai **Centri di Documentazione Europea**, da **Organizzazioni e Associazioni “Amici di ASOC”** e dai **referenti territoriali Istat**. Per le reti territoriali che si distinguono nel supporto alle classi partecipanti al progetto vengono messi a disposizione premi specifici: partecipazione a eventi o corsi di formazione legati alle tematiche di ASOC, fornitura di libri, abbonamenti a riviste specialistiche. Nell'edizione 2020-2021, i Centri ED/CDE e le Associazioni/Organizzazioni Amici di ASOC che si sono particolarmente distinti per il loro supporto alle scuole destinatarie dei premi tematici sono stati premiati con la partecipazione alla **Scuola Common 2021**.

ASOC è anche un concorso!

I premi in palio per le migliori ricerche realizzate sono **viaggi di istruzione a Bruxelles** presso le istituzioni europee, una **visita guidata** con possibilità di assistere a una seduta dell'Assemblea nella sede istituzionale del **Senato della Repubblica a Roma**, **esperienze culturali e legate al mondo del giornalismo** e ulteriori premialità assegnate dalle **Regioni partner** (**Calabria, Campania, Sardegna, Sicilia e Toscana**) alle scuole dei territori di riferimento. I docenti e gli studenti che si sono distinti durante il percorso didattico partecipano agli eventi finali di premiazione, durante i quali si

svolgono *workshop* e *lectio magistralis* con ospiti ed esperti del settore. Se il contesto pandemico dovesse protrarsi, i premi e gli eventi verranno erogati in modalità virtuale.

ASOC in Europa

A partire dall'A.S. 2019-2020, grazie al sostegno della Direzione generale della Politica regionale e urbana (DG REGIO) della Commissione Europea, ASOC valica i confini nazionali con il progetto [At the School of OpenCohesion](#) che ha già coinvolto 5 Paesi dell'Unione Europea. Con il progetto internazionale, il modello ASOC è stato replicato nei Paesi aderenti ed è oggi disponibile con i suoi contenuti didattici nelle lingue dei Paesi coinvolti (bulgaro, catalano, croato, greco, portoghese). In più, a partire dall'anno scolastico 2021-2022, saranno attivate nuove sperimentazioni che vedranno impegnate diverse scuole italiane in progetti di monitoraggio "gemellato" assieme a scuole di altri Paesi europei, nell'ambito dei programmi della Cooperazione Territoriale Europea. [Brochure pieghevole ASOC21/22](#).

20. Borsa di studio "Ivo Taddei"

Aperte le candidature per il Premio Taddei, il concorso che premia, con un importo complessivo di 3.000 euro, gli studenti laureati di un corso di laurea di primo livello in ambito economico o iscritti a un corso di laurea magistrale in classi di ambito economico-finanziario, presso un'università italiana legalmente riconosciuta. ANASF, associazione nazionale dei consulenti finanziari, mette a concorso una borsa di studio dell'importo complessivo di 3.000 euro riservata ai laureati di un corso di laurea di primo livello in ambito economico, attualmente iscritti ad un corso di laurea magistrale in classi di ambito economico-finanziario, presso un'università italiana legalmente riconosciuta. La borsa di studio è intitolata ad Ivo Taddei, consigliere nazionale ANASF prematuramente scomparso. Per partecipare al concorso sono richiesti i requisiti indicati di seguito: **Laurea di primo livello in ambito economico conseguita entro i tre anni** previsti presso un'università italiana legalmente riconosciuta. Prova finale su un argomento attinente all'ambito dell'intermediazione finanziaria. A titolo esemplificativo la prova finale potrà riguardare temi quali la pianificazione finanziaria, strumenti e prodotti di investimento, la finanza comportamentale, la gestione del portafoglio, il diritto e l'economia del mercato finanziario e degli intermediari, ecc.; iscrizione attiva ad un percorso di laurea magistrale in classi di ambito economico finanziario presso un'università italiana legalmente riconosciuta. Le classi di laurea ammesse sono: Classe LM 16 – Finanza; Classe LM 56 – Scienze dell'economia; Classe LM 77 - Scienze economico-aziendali; Classe LM 82 – Scienze statistiche; Classe LM 83 - Scienze statistiche, attuariali e finanziarie. Saranno accettate solo le domande complete di tutta la documentazione richiesta e spedite (con la modalità descritta nel bando) non oltre il **31 Dicembre 2021**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



21. Bando per 156 tirocini curriculari presso il Ministero dell'Istruzione

È partito il nuovo bando di selezione per **156 tirocini curriculari presso l'Amministrazione centrale e periferica del Ministero dell'Istruzione nel periodo ottobre 2021-febbraio 2022**. Possono candidarsi gli studenti iscritti ad un corso di laurea magistrale o a ciclo unico afferente alle specifiche classi di laurea richieste nell'elenco delle offerte, presso le Università associate alla CRUI che aderiscono al bando. Le candidature possono essere inviate esclusivamente per via telematica, collegandosi all'applicativo online disponibile al seguente indirizzo: <https://tirocini.crui.it/> **entro le ore 17:00 del 6 settembre 2021**. Tutte le domande saranno preselezionate dalle Università di appartenenza, che verificheranno il possesso dei requisiti indicati nel bando e la correttezza formale delle dichiarazioni dei candidati. Successivamente, le candidature ritenute idonee dagli Atenei saranno esaminate dalla Fondazione CRUI e dal Ministero che provvederanno ad assegnare i punteggi in base all'età, alla media degli esami, ai crediti formativi acquisiti, al possesso di certificazioni di conoscenza della lingua inglese e di competenze informatiche. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).



22. Stage a Bruxelles presso il Comitato Economico e Sociale dell'UE

L'ESC è un ente che opera nel settore della consulenza per offrire ai partner economici e sociali dell'Europa (ad es. datori di lavoro, sindacati, rappresentanti di piccole imprese, associazioni di agricoltori, consumatori, etc.) la possibilità di **esprimere formalmente la loro opinione sulle politiche dell'Unione Europea**. Il **Comitato Economico e Sociale (ESC)** organizza annualmente stage di lunga



durata retribuiti (**cinque mesi**) e breve durata non retribuiti (**da uno a tre mesi**). I tirocini retribuiti di lungo periodo si rivolgono a **giovani europei già in possesso di diploma di laurea**, con conoscenza di uno dei settori di attività dell'ESC, approfondito durante il corso di studi, mentre i tirocini non retribuiti di breve periodo si rivolgono a giovani europei iscritti all'università. I tirocini

non retribuiti di **breve periodo durano da un minimo di 1 mese fino ad un massimo di 3 mesi** e possono iniziare in qualsiasi periodo dell'anno. I tirocini retribuiti di lungo periodo durano 5 mesi ed iniziano il **16 settembre ed il 16 febbraio di ogni anno**.

Requisiti

Tirocini retribuiti di lunga durata:

- **Diploma universitario** riconosciuto (ciclo di studi di almeno tre anni);
- Competenze di base in uno dei settori di attività del **CESE**;
- Conoscenza approfondita di una **lingua ufficiale dell'Unione europea** ed una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua (per i candidati degli Stati non membri dell'Unione è richiesta la conoscenza approfondita di una lingua ufficiale soltanto).

Tirocini di breve durata non retribuiti

- **Diploma universitario riconosciuto** (ciclo di studi di almeno tre anni);
- Oppure richiedono di **svolgere il tirocinio** al fine di completare i propri studi universitari.

Retribuzione

Borsa mensile approssimativamente dei tirocini retribuiti di lunga durata è di circa **1.200 EUR**. Nota Bene: Se i tirocinanti sono già in possesso di una borsa offerta da un ente esterno il CESE non può in alcun modo fornire un ulteriore borsa.

Scadenza: periodo primaverile febbraio-luglio: Scadenza dal 1 luglio al **30 settembre**; periodo autunnale settembre-febbraio: Scadenza **31 marzo**. Per ulteriori informazioni consultare il seguente [link](#).

23. Tirocini Keeping traditional 2021

IAL Toscana srl è responsabile del programma di tirocinio Erasmus + **Keeping Traditional-Competenze nel turismo dei prodotti tipici e della tradizione-Keeping Tourism typical and traditional**. Il progetto è rivolto a 25 giovani, che hanno compiuto 18 anni, che hanno conseguito la qualifica professionale o il diploma di scuola secondaria superiore da meno di un anno alla presentazione della domanda, presso agenzie formative, istituti professionali alberghieri, istituti tecnici del turismo o licei e intendono acquisire competenze professionali e linguistiche nel settore turistico, alberghiero e della ristorazione. I tirocini, di 12 settimane, si svolgeranno in Repubblica Ceca (lingua inglese), Irlanda, Francia e Spagna. Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti attività:



- Realizzazione di un workshop di orientamento professionale (8 ore);
- Realizzazione di un incontro di preparazione alla mobilità all'estero;
- Formazione linguistica dei partecipanti attuata on line attraverso la piattaforma Europea (OLS);
- Realizzazione di un tirocinio in un'azienda estera del settore turistico alberghiero e della ristorazione. Incontro finale per il rilascio dell'attestato Europass Mobility e della Dichiarazione degli apprendimenti su format della Regione Toscana.

La borsa di tirocinio coprirà le spese di viaggio, alloggio, vitto, trasporti interni nella città di destinazione, assicurazione, workshop e preparazione linguistica, tutoraggio, certificati finali.

Modalità di partecipazione

È possibile presentare la candidatura **entro le 13.00 del 24 agosto 2021** mediante raccomandata a/r o via PEC (a ialcisl Toscana@pec24.it). Bando completo su laltoscana.it.

PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

24. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web:

<https://www.euro-net.eu/category/news/proposte-di-progetti/>

NR.:	034
DATA:	19.07.2021
TITOLO PROGETTO:	“Step nei partenariati di cooperazione all'interno di Erasmus+ Gioventù”
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Alicia Holzschuh (Germania)
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	Questo corso di formazione mira ad aumentare le competenze nello sviluppo di partenariati di cooperazione di qualità nel settore giovanile all'interno di Erasmus+ Youth KA2.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Data dell'attività: 18 – 22 Ottobre 2021. Luogo e paese dell'attività: Online, Germania. Sintesi: Questo corso di formazione mira ad aumentare le competenze nello sviluppo di partenariati di cooperazione di qualità nel settore giovanile all'interno di Erasmus+ Youth KA2. Numero dei partecipanti: 25 partecipanti. Partecipanti provenienti da: Erasmus+: Paesi del programma Gioventù in azione. Gruppo di destinatari: Animatori giovanili, animatori giovanili, responsabili di progetti giovanili. Informazioni sull'accessibilità: Questa attività e il luogo di ritrovo sono accessibili alle persone con disabilità. Dettagli: I progetti di partenariato di cooperazione offrono opportunità di cooperazione internazionale sostenibile e di innovazione nel settore della gioventù nell'ambito di Erasmus+ Gioventù. Questi progetti hanno un grande potenziale per il rafforzamento delle capacità e lo sviluppo di idee e concetti innovativi di più ampia rilevanza per il settore giovanile in Europa. Siamo alla ricerca di partecipanti che:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sono professionisti che lavorano nel campo della gioventù; animatori giovanili, manager di progetti, leader giovanili;• Sono in grado di comunicare in inglese (sarà la principale lingua di lavoro);• Lavorano direttamente in un'organizzazione o istituzione, con sede in uno dei paesi del programma Erasmus+ Gioventù;• Sono disposti a sviluppare o scambiare buone pratiche di lavoro con i giovani a livello internazionale;• Finora non hanno attuato un partenariato di cooperazione (ex partenariato strategico) nell'ambito dell'azione chiave 2 del programma Erasmus+ Gioventù;• Avere un'idea specifica e la volontà di sviluppare e realizzare progetti di partenariato di cooperazione KA2. <p>Durante il corso, avrete l'opportunità di:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Esplora gli aspetti essenziali dei progetti di partenariato di cooperazione che fanno parte dell'azione chiave 2 del programma Erasmus+ Gioventù; • Comprendere i requisiti di qualità per i partenariati di cooperazione; • Conosci gli esempi di tali progetti; • Esplorare cosa serve per costruire e sostenere un partenariato equo tra le organizzazioni; • Comprendere i principi fondamentali per costruire una struttura di attività, risultati e un budget di un progetto di partenariato di cooperazione. <p>Il corso si svolgerà online e includerà input e lavoro online con il gruppo del TC (per lo più al mattino) e compiti su cui lavorare individualmente o con i colleghi dell'organizzazione (per lo più nel pomeriggio). Ti è richiesto di partecipare all'intero corso (compresi i compiti individuali) poiché i moduli durante la settimana si basano l'uno sull'altro.</p> <p>Costi: Quota di partecipazione Questo progetto è finanziato dalle Agenzie Nazionali partecipanti al programma Erasmus+ Gioventù. La quota di partecipazione varia da paese a paese. Si prega di contattare la vostra Agenzia Nazionale o il Centro Risorse SALTO per saperne di più sulla quota di partecipazione per i partecipanti del vostro paese. Per impostazione predefinita, non vi è alcuna quota di partecipazione per questo formato online.</p> <p>Vitto e alloggio Non sono previsti alloggio e cibo perché la formazione si svolgerà online.</p> <p>Rimborso del viaggio Nessun costo di viaggio perché la formazione si svolgerà online.</p> <p>Lingua di lavoro: Inglese.</p>
SCADENZA:	5 Settembre 2021

NR.:	035
DATA:	19.07.2021
TITOLO PROGETTO:	"Giovani@Lavoro - Imprenditoria sociale per l'occupabilità dei giovani-SEYE"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Youth Work Unit (Turchia)
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	L'obiettivo di questo corso di formazione è quello di aumentare la consapevolezza dell'imprenditorialità sociale e del suo ecosistema in Europa attraverso la progettazione di modelli di business innovativi.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Data dell'attività: 8 – 13 Novembre 2021.</p> <p>Luogo e paese dell'attività: Trabzon, Turkey.</p> <p>Sintesi: Il corso di formazione Giovani@Lavoro "- Imprenditoria sociale per l'occupabilità dei giovani (SEYE)" è allineato con gli obiettivi del partenariato Giovani@Lavoro, della nuova strategia UE per la gioventù (2019-2027) e con gli obiettivi europei per la gioventù. Il corso di formazione promuoverà tra gli operatori giovanili e i professionisti interessati una migliore comprensione dell'imprenditorialità sociale e l'interesse e la motivazione per il business sociale come strumento per affrontare la disoccupazione e aumentare l'impegno sociale.</p>

Numero dei partecipanti: 40 partecipanti.

Partecipanti provenienti da: Erasmus+: paesi del programma Gioventù in azione; paesi partner confinanti con l'UE.

Gruppo di destinatari: Operatori giovanili, leader giovanili, manager di progetti giovanili, responsabili delle politiche giovanili, allenatori giovanili, ricercatori giovanili, professionisti provenienti da ambienti di: Educazione non formale/giovanile, Educazione superiore, Educazione e formazione professionale; agenzie di supporto all'occupazione, centri per l'impiego, job club, allenatori del lavoro, datori di lavoro, allenatori, professionisti dell'educazione formale, consulenti dell'occupazione.

Dettagli:

Questo corso di formazione aiuterà i partecipanti a sviluppare nuove competenze attraverso l'applicazione di metodi e strumenti innovativi. Esplorerà diverse esperienze ispiratrici dell'ecosistema imprenditoriale, permettendo ai partecipanti di scoprire il quadro europeo delle competenze imprenditoriali e motivandoli ad acquisire nuove competenze per creare iniziative imprenditoriali. Da una panoramica generale del tempo presente e del futuro del lavoro e dei giovani, attraverso la definizione di imprenditorialità e dei suoi elementi principali, i partecipanti progetteranno idee imprenditoriali da strumenti pratici e scopriranno diverse piattaforme online dove trovare ulteriore supporto e informazioni. L'obiettivo finale di questa attività è quello di lanciare un invito ai giovani lavoratori ad abbracciare l'imprenditorialità sociale come un modo diverso di guardare al mondo degli affari. Lo scopo di questo corso di formazione è quello di aumentare la consapevolezza dell'imprenditorialità sociale e del suo ecosistema in Europa attraverso la progettazione di modelli di business innovativi.

Obiettivi:

- Informare e sensibilizzare i partecipanti sulle caratteristiche, i benefici, i valori e i fattori di successo dell'imprenditoria sociale, come catalizzatore dell'occupabilità giovanile;
- Introdurre i partecipanti al modello di business sociale e ai suoi valori (economia sociale, economia circolare, impatto sociale, investimento d'impatto, obiettivi di sviluppo sostenibile ed economia sostenibile);
- Sviluppare le competenze degli animatori giovanili nel progettare e realizzare idee di imprenditorialità sociale come modi innovativi per affrontare i problemi sociali;
- Motivare gli animatori giovanili e altri attori rilevanti per intraprendere e utilizzare l'imprenditoria sociale come forza per l'occupabilità dei giovani;
- Promuovere l'imprenditorialità e le politiche e attività europee nel campo dell'economia sociale.

Trabzon si trova nella regione del Mar Nero. La regione del Mar Nero è considerata un centro agricolo, logistico e turistico. La popolazione totale della regione è di 4 milioni di persone e il tasso di disoccupazione giovanile è di circa il 20%. Oltre alla disoccupazione giovanile, la regione affronta anche altri problemi, come l'assenza di imprenditorialità sociale, la sotto rappresentazione delle donne, la migrazione e la fuga dei cervelli. D'altra parte, c'è un alto potenziale di giovani, c'è anche un'alta percentuale di studenti ben istruiti grazie alla presenza di 6 università nella regione, una buona

	<p>connessione all'interno della regione e un clima da quattro stagioni. Nella regione ci sono agenzie di sviluppo e istituzioni di sostegno. La loro priorità è quella di sostenere iniziative e progetti che mirano all'imprenditoria giovanile e femminile nella regione. Il corso di formazione fa parte del partenariato Youth@Work, che è un'alleanza istituzionale di 16 agenzie nazionali Erasmus+ e centri di risorse SALTO-YOUTH.</p> <p>Costi: Quota di partecipazione: Questo progetto è finanziato dalle Agenzie Nazionali (AN) partecipanti al Programma Erasmus+ Gioventù in Azione. La quota di partecipazione varia da paese a paese. Contattate la vostra Agenzia Nazionale o il Centro Risorse SALTO per saperne di più sulla quota di partecipazione per i partecipanti del vostro paese.</p> <p>Vitto e alloggio Salvo indicazione contraria, dell'Agenzia Nazionale ospitante o SALTO di questa offerta organizzerà l'alloggio e coprirà le spese di vitto e alloggio.</p> <p>Rimborso del viaggio Contattate la vostra Agenzia Nazionale o SALTO per sapere se vi sosterranno le spese di viaggio. Se sì, dopo essere stati selezionati, contattate di nuovo la vostra AN o SALTO per saperne di più sulla procedura generale per organizzare la prenotazione dei vostri biglietti di viaggio e il rimborso delle vostre spese di viaggio.</p> <p>Lingua di lavoro: Inglese.</p>
SCADENZA:	7 Settembre 2021

NR.:	036
DATA:	19.07.2021
TITOLO PROGETTO:	"YES, U2 - Coinvolgere i NEET con la comunità"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Charlotte De Mesmaeker (Belgio)
TIPOLOGIA:	Corso di formazione
ARGOMENTO:	Costruire la capacità e le competenze delle persone che lavorano con i giovani al fine di coinvolgere i giovani NEET nella comunità locale.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Data dell'attività: 5 – 11 Ottobre 2021. Luogo e paese dell'attività: Durbuy, Belgio – FR. Sintesi: Sei in una posizione di responsabilità per coinvolgere i giovani NEET all'interno delle comunità? I NEET sono identificati con ciò che non sono. Invece, useremo un approccio futuro speranzoso per sviluppare strategie pratiche su come collegare i NEET con la comunità. Numero dei partecipanti: 25 partecipanti. Partecipanti provenienti da: Erasmus+: Paesi del programma Gioventù in azione. Gruppo di destinatari: Animatori giovanili, formatori, leader giovanili, responsabili di progetti giovanili. Dettagli: Partecipanti: 25 animatori giovanili, educatori, volontari e operatori del settore giovanile, attivi a livello locale nell'educazione formale e non formale. Lavori con i giovani nella tua comunità? Sei interessato a lavorare con i giovani disoccupati? Sei interessato a lavorare con i giovani emarginati? Ti interessa includere i giovani NEET nella tua comunità locale?</p>

Argomento: Approcci innovativi di lavoro giovanile per coinvolgere i giovani NEET nella comunità locale.

Obiettivo: Costruire la capacità e le competenze delle persone che lavorano con i giovani al fine di coinvolgere i giovani NEET nella comunità locale.

Questo corso di formazione si concentra specialmente su approcci di apprendimento innovativi e sullo sviluppo di competenze al fine di creare spazi sicuri e completi, sostenendo il senso di appartenenza dei giovani alla società e mettendoli in grado di assumere un ruolo attivo nella comunità locale.

Obiettivi

- Trovare un terreno comune sui giovani NEET nelle diverse comunità;
- Aumentare la consapevolezza sul ruolo dell'animatore giovanile per dare ai giovani NEET la possibilità di impegnarsi con le comunità locali;
- Esplorare l'approccio "hopeful-future" per sostenere l'inclusione dei giovani NEET nella comunità locale;
- Sviluppare strategie pratiche per coinvolgere i giovani NEET nella loro comunità locale;
- Sviluppare strategie pratiche per coinvolgere i giovani NEET nella loro comunità locale;
- Costruire una rete tra i professionisti al fine di esplorare ulteriori modi di cooperare all'interno dei programmi Erasmus+ e Corpo Europeo di Solidarietà.

Risultati attesi

I partecipanti dopo la formazione aumentano le loro competenze:

- Promuovere e agire per l'inclusione sociale dei giovani NEET;
- Incoraggiare la partecipazione attiva dei giovani NEET;
- Permettere ai giovani di sviluppare il loro senso di appartenenza alla comunità locale;
- Costruire strategie e implementare il piano d'azione con le comunità locali;
- Prevenire l'arruolamento dei giovani nello stato di NEET;
- Creare una rete tra i professionisti a livello locale ed europeo.

I risultati del corso di formazione vengono trasferiti ai giovani aumentando il loro potenziale di cittadinanza attiva, costruendo la loro capacità di essere consapevoli dei loro punti di forza e delle opportunità nelle comunità locali, nel mercato del lavoro e nella loro vita personale.

Metodologia

La metodologia si basa su principi e valori dell'educazione non formale:

- Apprendimento esperienziale;
- Affrontare i diversi stili di apprendimento;
- Varietà di ambienti di apprendimento (interno/esterno);
- Diverse tecniche basate sulla natura, l'arte e il corpo;
- L'atmosfera del gruppo ha sostenuto l'apprendimento tra pari;
- Gli studenti co-creano il loro processo di apprendimento.

Costi:

Quota di partecipazione:

Questo progetto è finanziato dalle Agenzie Nazionali (AN) partecipanti al Programma Erasmus+ Gioventù in Azione. La quota di partecipazione varia da paese a paese. Contattate

	<p>la vostra Agenzia Nazionale o il Centro Risorse SALTO per saperne di più sulla quota di partecipazione per i partecipanti del vostro paese.</p> <p>Vitto e alloggio: Se non specificato diversamente, l'Agenzia Nazionale ospitante di questa offerta organizzerà l'alloggio e coprirà le spese di vitto e alloggio.</p> <p>Rimborso del viaggio Contattate la vostra Agenzia Nazionale per sapere se vi sosterrà le spese di viaggio. Se sì, dopo essere stato selezionato, contatta di nuovo la tua Agenzia Nazionale o SALTO per saperne di più sulla procedura generale per organizzare la prenotazione dei tuoi biglietti di viaggio e il rimborso delle tue spese di viaggio.</p> <p>Lingua di lavoro: Inglese.</p>
SCADENZA:	7 Settembre 2021

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

25. Offerte di lavoro in Europa



Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti sia dalla rete EURES sia da altre fonti, relative a opportunità di impiego in Italia, Europa e oltre i confini continentali. Ci auguriamo che tali opportunità lavorative siano di vostra utilità e che possano aiutarvi a trovare soluzioni di vita e di occupazione.

A) EURES RICERCA MEDICI PER LA NORVEGIA

WRK Medic, società di reclutamento ricerca 5 medici per la Norvegia, da inserire in un team di personale medico internazionale.

Requisiti del candidato:

- Laurea in Medicina (presso un'università europea) e abilitazione alla professione di medico;
- Cittadinanza UE/SEE o svizzero o avere una residenza a lungo termine in uno dei paesi membri dell'UE;
- Titolo universitario riconosciuto all'esercizio della professione in uno qualsiasi dei paesi membri dell'UE.

Condizioni contrattuali:

- Condizioni di lavoro flessibili (part time, full time o solo periodi intensivi durante tutto l'anno);
- Buoni regimi pensionistici e assicurativi;
- Opportunità di sviluppo professionale;
- Pacchetto di trasferimento, inclusi biglietti aerei e servizi di trasloco,
- Corso di lingua norvegese on line con formazione flessibile;
- Consulenza professionale con programma di integrazione;
- Sede di lavoro: Hovik.

Per maggiori informazioni consultare la [locandina](#) o per presentare domanda contattare Maria Torres: doctor@wrkmedic.no. Inizio: immediatamente, se in possesso di competenze linguistiche in norvegese B2 Per candidarsi: collegarsi al seguente [portale](#). **Scadenza: 1 ottobre 2021.**

B) EURES RICERCA ACCOUNT MANAGER E SALES AGENT (PROROGA DELLA SCADENZA)

ZP SERVICES LTD ricerca per la sede di Malta 10 Account Manager (rif 364480) e 10 Sales Agent (364481) entrambi di lingua italiana.

- La figura dell'**Account Manager** avrà principalmente il compito di costruire e mantenere le relazioni con un portafoglio clienti. Favorirà le buone relazioni con i clienti, mirando ad un'attività di trading continuativa e al raggiungimento di obiettivi specifici. **Si richiede:** laurea di primo livello preferibilmente in Economia e finanza; eccellenti capacità di comunicazione scritta, verbale e di presentazione; competenze interpersonali – persuasive; capacità di problem solving; passione per i mercati finanziari; buona padronanza dei mezzi informatici. **Si offre:** Contratto di 2 anni rinnovabile; Per tutte le informazioni, consultare il seguente [link](#). **Scadenza: 13 agosto 2021.**
- La figura del **Sales Manager** avrà principalmente il compito di creare e mantenere i rapporti con i clienti al telefono e di collegamento con i potenziali clienti. **Si richiede:** padronanza della lingua italiana; precedenti esperienze di lavoro in posizione analoga; competenze comunicative e di lavoro

di squadra; buona padronanza degli strumenti informatici. Per maggiori informazioni consultare il seguente [link](#). **Scadenza: 13 agosto 20210**

C) EURES: OPPORTUNITÀ IN SVEZIA NEL SETTORE AUTOMOBILISTICO

Azienda svedese operante nel settore automobilistico ricerca n. **6 meccanici/tecnici**, esperti di mezzi pesanti per le sedi presenti sul territorio (Alingsås, Hässleholm, Karlshamn, Karlskrona, Kristianstad e Östra Ljungby) dove l'azienda effettua servizio di vendita, riparazioni e manutenzione di camion e autobus. I candidati dovranno dimostrare di avere precedente esperienza lavorativa nel settore e formazione adeguata. Sono richieste ottime conoscenze informatiche e la disponibilità ad imparare la lingua svedese. L'azienda offre lavoro a tempo pieno oltre a corsi di formazione/aggiornamento. Le candidature devono pervenire entro il **31 agosto** tramite il sito aziendale. Per candidarsi clicca [qui](#). Per ulteriori informazioni, scrivere a: Lars Nilsson: lars.y.nilsson@arbetsformedlingen.se.

D) LAVORARE A DUBLINO CON FACEBOOK

Opportunità di lavoro presso Facebook, leader mondiale nel settore dei social network. Fondata nel 2004 da Mark Zuckerberg, **l'azienda controlla altri social come il popolare Instagram**. Tra le risorse ricercate in questo momento da **Facebook a Dublino ci sono:**

- Language Manager;
- Data Protection Associate General Counsel;
- Client Partner;
- Marketing Science Partner;
- People Services Process Team Lead;
- Partner Manager;
- System Engineer;
- Program Manager;
- Data Protection Manager;
- Market Specialist;
- Account Manager;
- Revenue Accountant.

Visitando il portale [Careers](#) del gruppo americano è **possibile visionare nel dettaglio** queste e ulteriori offerte di lavoro presso Facebook, valutando l'opportunità di inoltrare la propria candidatura.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

26. Offerte di lavoro in Italia

A) NUOVE ASSUNZIONI CON FERROVIE DELLO STATO

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ricerca **diplomati** da inserire in un **percorso formativo professionalizzante** per **Capi Stazione** in Rete Ferroviaria Italiana SpA (RFI) presso l'area di Milano e Torino. Il ruolo prevede attività di dirigenza movimento (regolazione della circolazione ferroviaria) di sorveglianza e coordinamento in ambito stazione e nei settori relativi all'andamento dei treni. Viene offerto un contratto di apprendistato professionalizzante. Questi i requisiti richiesti:

- Età compresa tra 18 e 29 anni;
- Diploma di liceo;
- Patente B;
- Residenza nelle province di BG, BS, CO, CR, LC, LO, MI, MB, PV, PC, SO, VA, VB per l'area di Milano; residenza nelle province di TO, AO, AT, AL, CN, VC, NO, BI per l'area di Torino.

Le candidature sono aperte **fino al 25 Agosto 2021**. L'azienda ricerca inoltre: **Operatore Specializzato Manutenzione Rotabili** (Elettrici/Elettronici). Viene offerto un contratto di apprendistato professionalizzante e viene quindi richiesta una età compresa tra i 18 e i 29 anni; il Diploma di scuola superiore quinquennale con indirizzo Elettrico o Elettronico; la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia. (Candidature entro il 2 Agosto 2021). Per conoscere tutte le posizioni aperte e inviare la propria candidatura, visita la sezione "[Careers](#)" del Gruppo aziendale.

B) POSTI DI LAVORO PER DIPLOMATI E GIOVANI LAUREATI CON MARCHESINI GROUP

L'azienda italiana che progetta e produce packaging per prodotti farmaceutici, **Marchesini Group** assume **120 nuovi lavoratori** fra diplomati e giovani laureati, su tutto il territorio nazionale. Nel dettaglio **si ricercano**: laureati in ingegneria meccanica, elettronica, informatica e dell'automazione; profili tecnici diplomati presso Istituti Tecnici Superiori. Gli interessati possono registrarsi gratuitamente sull'**apposito portale web** di Marchesini Group e inviare poi la candidatura direttamente online. Nella stessa area è possibile anche inviare in qualsiasi momento la propria candidatura spontanea.

C) ANAS CERCA ISPETTORI DI CANTIERE IN VARIE CITTÀ D'ITALIA

Anas, azienda attiva nel settore della manutenzione e gestione delle reti infrastrutturali cerca **giovani diplomati in materie tecniche o geometra** per diverse province italiane, in qualità di **ispettori di cantiere**. La società che conta circa 6500 dipendenti in tutta Italia assume con **contratti a tempo determinato** e le risorse selezionate collaboreranno in stretto contatto con il direttore dei lavori e con il direttore operativo. Ulteriori **requisiti** minimi sono: pregressa esperienza nel settore delle infrastrutture e nella realizzazione di opere stradali; conoscenza dei macchinari di cantiere, del codice che disciplina i contratti e di tutte le norme in materia di sicurezza sul lavoro; conoscenza dei software di progettazione; abilitazione allo svolgimento della funzione di coordinatore della sicurezza. Gli interessati alle assunzioni possono inviare la propria **candidatura** direttamente online, al seguente **link**.

D) OPPORTUNITÀ DI LAVORO IN ARUBA

Aruba, azienda italiana attiva nei servizi di data center, web hosting, e-mail e registrazione di nomi di dominio, è alla ricerca di numerose risorse da assumere in organico. **Il gruppo è stato fondato a Firenze nel 1994** e attualmente dispone di circa 800 dipendenti. Nel dettaglio, **alcune delle posizioni aperte presso Aruba in questo momento** sono le seguenti:

- Addetto Ufficio Gare Junior;
- Alliance Account Manager;
- Analista funzionale;
- Business Analyst;
- Cloud and Connectivity Service Desk Specialist;
- Connectivity Service Desk Specialist;
- Devops Engineer;
- Full Stack Developer Trust Services;
- IT Demand Manager – B2C Commerce / CRM;
- IT Team Leader Sviluppo Software;
- Security Project Manager.

Presso la pagina **Lavora con noi** di Aruba è **possibile valutare tutte le offerte presenti e i dettagli** riguardo il curriculum richiesto e le modalità di candidatura per partecipare alle selezioni.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

27. BANDO – Aggiornamento bandi EuropeAid



Torna l'aggiornamento sui bandi paese aperti presso **EuropeAid** a livello globale e paese. Si tratta in particolare di bandi aperti del programma dedicato alle **Organizzazioni della società civile e alle Autorità locali** e del programma **European Instrument for Democracy and Human Rights (EIDHR)**. Vediamo nel dettaglio quali sono i bandi aperti alla data odierna. Scadenze comprese tra i mesi di **Luglio e Agosto 2021**.

CSO – Organizzazioni della società civile e alle Autorità locali

- **Isole Salomone** – Strengthening Civil Society Organizations and Human Rights in Solomon Islands (DCI II + EIDHR)
[EuropeAid/171322/DD/ACT/Multi](#)
Budget: 2.100.000 EUR.
Scadenza: 28/07/2021.
- **Papua Nuova Guinea** – Support to Civil Society Organizations' Development Work in the Field
[EuropeAid/171604/DH/ACT/PG](#)
Budget: 960.000 EUR.
Scadenza: 01/08/2021.
- **Cile** – Organizaciones de la Sociedad Civil (OSC), e Instrumento Europeo de Democracia y Derechos Humanos (IEDDH) en Chile (DCI II + EIDHR)
[EuropeAid/171882/DD/ACT/CL](#)
Budget: 2.500.000 EUR.
Scadenza: 05/08/2021.
- **Nepal** – Youth at the center of COVID recovery in Nepal
[EuropeAid/172333/DD/ACT/NP](#)
Budget: 1.500.000 EUR.
Scadenza: 10/08/2021.
- **Suriname** – CSO-LA MAAP 2018-2020 Restricted Call for Proposals – Suriname
[EuropeAid/172346/DD/ACT/SR](#)
Budget: 155.000 EUR.
Scadenza: 16/08/2021.

EIDHR – European Instrument for Democracy and Human Rights

- **Guyana** – EIDHR Country Based Support Scheme Call for Proposals 2021 – Guyana
[EuropeAid/171770/DD/ACT/GY](#)
Budget: 345.000 EUR.
Scadenza: 22/07/2021.
- **Siria** – European Instrument for Democracy and Human Rights – Country Based Support Scheme Syria 2020
[EuropeAid/171857/DD/ACT/SY](#)
Budget: 1.000.000 EUR.
Scadenza: 26/07/2021.
- **Isole Salomone** – Strengthening Civil Society Organizations and Human Rights in Solomon Islands (DCI II + EIDHR)
[EuropeAid/171322/DD/ACT/Multi](#)
Budget: 2.100.000 EUR.
Scadenza: 28/07/2021.
- **Cile** – Organizaciones de la Sociedad Civil (OSC), e Instrumento Europeo de Democracia y Derechos Humanos (IEDDH) en Chile (DCI II + EIDHR)
[EuropeAid/171882/DD/ACT/CL](#)
Budget: 2.500.000 EUR.
Scadenza: 05/08/2021.
- **Maldiva** – European Instrument for Democracy and Human Rights Country Based Support Scheme (CBSS) for the Maldives – 2020/2021
[EuropeAid/171804/DD/OPR/MV](#)
Budget: 435.489.000 EUR.
Scadenza: 09/09/2021.

28. BANDO – Le basi per ricostruire: al via l'edizione 2021 del “Bando 57”

La pandemia sta mettendo in crisi anche quei sistemi territoriali capaci di esprimere vitalità e attrattività internazionale come quello di Milano e la sua area metropolitana che promettevano sempre più opportunità di progresso per tutto il territorio. L'incertezza sta minando la tenuta del tessuto economico e sociale, aggrava le situazioni di marginalità e ne crea di nuove, aumenta le disuguaglianze e la frammentazione delle relazioni sociali. È su questa consapevolezza che la Fondazione Comunità Milano ha deciso di ri-focalizzare il suo impegno su filoni d'intervento che possano agire nelle aree e nei contesti in cui maggiore è la difficoltà del vivere quotidiano. La Fondazione, una delle 16 realtà filantropiche comunitarie promosse dalla Fondazione Cariplo, ha recentemente pubblicato l'edizione

2021 del suo meccanismo di erogazione di contributi per il sostegno di progetti territoriali denominato “**Bando 57**”. Il bando vuole promuovere iniziative di contrasto alle nuove e diverse forme di povertà, intervenendo in ambiti specifici del territorio di Milano e dei 56 Comuni delle aree Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana della Città Metropolitana attivando reti e collaborazioni comunitarie con uno sguardo particolare sulle aree più problematiche del territorio, sui bisogni delle persone, sulle situazioni di fragilità e di marginalità.



L'edizione 2021 di Bando 57 intende individuare e sostenere progettualità in grado **ricostruire legami sociali e cambiamenti concreti** a partire da specifiche priorità. In particolare:

- **servizi di prossimità e cura delle persone fragili** (disabili, anziani, indigenti);
- **accesso e fruizione all'arte e alla cultura, sperimentazione di modalità innovative di offerta;**
- **socialità e partecipazione attiva dei giovani** (empowerment, volontariato, scuola e lavoro) alla realtà del territorio;
- **educazione ambientale e responsabilità nella tutela e riqualificazione ambientale-naturalistica.**

Il Bando privilegerà i progetti che, meglio di altri, sapranno fornire **risposte concrete e tangibili alle esigenze espresse dalle comunità**, adattando gli interventi alla situazione contingente e alle regole anti-pandemia. Per favorire l'articolazione e la programmazione delle attività proposte, **le candidature potranno essere presentate nell'arco dell'intero anno**; i progetti verranno valutati e deliberati periodicamente dal CdA della Fondazione. [Scarica il bando.](#) [Progetti sostenuti nel 2020.](#)

29. BANDO – Programma Erasmus+. Ecco tutte le scadenze del 2021

La Commissione europea ha pubblicato l'avviso per la presentazione delle candidature per la



partecipazione al **Programma Erasmus+ per il 2021**. Si tratta del primo bando della nuova programmazione dai numeri importanti, **oltre 26 miliardi di euro** (quasi il doppio dello scorso settennato) così ripartiti: Istruzione e formazione 2153,1 milioni, Gioventù 244,7 milioni, Sport 41,7 milioni e Jean Monnet 14 milioni. Oltre 24 miliardi sono disponibili nel capitolo di bilancio del MFF 2017-2021 e ulteriori 2,2 miliardi provengono dallo strumento di

cooperazione NDICI – Neighbourhood, Development and Cooperation Instrument. **Il 30% del budget andrà a sostenere progetti e politiche di cooperazione e scambio di pratiche**, consentendo agli attori chiave di fare un uso migliore delle nuove tecnologie, sviluppare insegnamento, formazione e apprendimento di metodi innovativi. Il nuovo Erasmus, che introduce anche la mobilità individuale degli studenti e dei discenti adulti, prevede come temi prioritari **l'inclusione, la trasformazione digitale, la transizione ecologica, la partecipazione alla vita democratica**. **Bando generale 2021 prevede il sostegno a progetti riguardanti:**

- **Azione chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento**
Mobilità individuale nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
Attività di partecipazione dei giovani.
- **Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni**
Partenariati per la cooperazione
Partenariati per l'eccellenza
Partenariati per l'innovazione
Eventi sportivi senza scopo di lucro

Enti eleggibili

In generale, il bando è rivolto a **qualsiasi organismo pubblico o privato attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport**. Tuttavia, per ogni singola azione sopra indicata sono ammissibili organismi ben specificati; per conoscere la corrispondenza tra azioni e soggetti ammissibili si rimanda alla “Guida al programma”. Inoltre, i gruppi di giovani attivi nell'animazione socio-educativa, non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono presentare candidature per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori giovanili e per partenariati strategici nel settore della gioventù. Per la **presentazione e valutazione delle proposte di progetto** si prevede, a seconda dell'azione, una procedura decentrata o centralizzata. Le azioni di ERASMUS+ sono infatti distinte in **azioni decentralizzate** e **azioni**

centralizzate: le prime vengono gestite a livello nazionale dalle **Agenzie nazionali** dei Paesi partecipanti al programma, le seconde, invece, vengono gestite a livello europeo dall'**Agenzia esecutiva EACEA**. La "Guida al programma" dettaglia per ogni azione la procedura a cui è soggetta.

Scadenze

Azione chiave 1

- Accreditamenti Erasmus nell'IFP, nell'istruzione scolastica e per adulti: **19 ottobre 2021**.
- Mobilità individuale nel settore della gioventù: **5 ottobre 2021**.

Azione chiave 2

- Partenariati su piccola scala nei settori istruzione, formazione e gioventù: **3 novembre 2021**.
- Centri di eccellenza professionale: **7 settembre 2021**.
- Accademie degli insegnanti Erasmus: **7 settembre 2021**.
- Alleanze per l'innovazione: **7 settembre 2021**.

Aree geografiche

UE 27 (post Brexit) – Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria. Turchia, Serbia, PTOM, Macedonia del Nord, EFTA/SEE – Norvegia, Islanda e Liechtenstein. Paesi specifici/Regioni specifiche.

[Per saperne di più](#)

30. BANDO – Ecco i bandi del nuovo programma UE su Cittadini, uguaglianza, diritti e valori

Data la portata della disuguaglianza e della discriminazione, le sfide per i diritti fondamentali e la scarsa consapevolezza dei cittadini in merito ai diritti di cui godono, le istituzioni dell'UE hanno riconosciuto l'importanza dei finanziamenti per proteggere i valori e i diritti fondamentali dell'UE e sostenere le organizzazioni della società civile nonché società aperte, democratiche e inclusive. Da qui l'istituzione del nuovo programma **Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori** che è parte, assieme al nuovo programma Giustizia, del **Fondo Giustizia, Diritti e Valori** attivo per il periodo 2021-2027. Si tratta di fatto di una unione dei programmi "Diritti, uguaglianza e cittadinanza" e "Europa per i cittadini" che abbiamo conosciuto nel settennato appena trascorso.



- **Diritti, uguaglianza e cittadinanza** (Rights, Equality and Citizenship – REC): progetti per rafforzare l'uguaglianza di genere, combattere tutte le forme di discriminazione e il razzismo.
- **Europa per i cittadini** (Europe for Citizens): programma che si pone come obiettivo generale quello di contribuire alla comprensione dell'Unione e della sua storia, promuovere la cittadinanza europea e migliorare le condizioni per la partecipazione civica e democratica. Il suo intento infatti è quello di avvicinare i cittadini all'Unione.

Il programma dispone di un bilancio di **quasi 642 milioni di euro (292 milioni per il biennio 2021-22)** e si prefigge quattro obiettivi specifici:

- Promuovere la parità e i diritti, compresi la parità di genere, la lotta alla discriminazione e i diritti dei minori;
- Promuovere il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'UE e sensibilizzare in merito alla storia comune europea;
- Contrastare la violenza, in particolare contro i bambini e le donne (sezione Daphne);
- Proteggere e promuovere i valori dell'Unione Europea.

Sono eleggibili nel programma "Diritti e valori" i soggetti attivi nel settore come le **ONG, gli organismi per le pari opportunità, le amministrazioni pubbliche, le reti giudiziarie o le università**.

La Commissione europea ha pubblicato i primi bandi relativi al **nuovo programma strutturato in 4 sezioni**:

- **Valori dell'Unione**, per la promozione e la protezione dei valori europei;
- **Uguaglianza, diritti e parità di genere**, per la promozione dei diritti, della non discriminazione e dell'uguaglianza, inclusa quella di genere;
- **Partecipazione e coinvolgimento dei cittadini**, per promuovere l'impegno e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione, gli scambi tra cittadini di diversi Stati membri e la sensibilizzazione sulla storia comune europea;

- **Daphne**, per la prevenzione e la lotta alla violenza di genere e alla violenza nei confronti dei bambini. Di seguito i bandi pubblicati. Si ricorda che il programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori non è ancora stato ufficialmente adottato, pertanto i bandi sono condizionati alla formale adozione del programma.

- **Bando CERV-2021-CHILD: promuovere e proteggere i diritti dei bambini**

Azioni finanziabili: progetti nazionali o transnazionali.

Cofinanziamento UE: fino al 90% dei costi ammissibili – non sono ammissibili progetti che richiedano una sovvenzione inferiore a 75.000 €.

Budget totale: 2.160.000 €

Scadenza: 7 settembre 2021

[Scarica il bando.](#)

[Per saperne di più.](#)

- **Bando CERV-2021-DATA: bando ristretto alle Autorità nazionali per la protezione dei dati**

Azioni finanziabili: progetti nazionali o transnazionali.

Cofinanziamento UE: fino al 90% dei costi ammissibili – non sono ammissibili progetti che richiedano una sovvenzione inferiore a 75.000 €.

Budget totale: 1.850.000 €.

Apertura: 6 maggio 2021. **Scadenza:** 9 settembre 2021.

[Scarica il bando.](#)

[Per saperne di più.](#)

All'interno di questi bandi, i progetti possono essere **nazionali o transnazionali** e le proposte devono essere presentate da un **consorzio di almeno 2 organizzazioni**, ad eccezione della call 4, dove sono permesse candidature singole. I progetti devono avere **durata compresa tra i 12 e i 24 mesi**. Per tutti i progetti, la **sovvenzione UE** richiesta **non può essere inferiore a 75.000 EUR**, mentre non è stabilito un limite massimo. Il cofinanziamento UE coprirà al massimo il **90% dei costi totali ammissibili**.

31. BANDO – Corpo europeo di solidarietà, ecco tutte le scadenze del bando 2021

La Commissione europea ha lanciato recentemente il **nuovo Programma per gli anni 2021-2027** che continuerà ad offrire ai giovani la possibilità di partecipare ai progetti di **Volontariato** all'estero e



ai **Progetti di solidarietà** a livello locale, annunciando anche alcune importanti **novità**: l'introduzione di un nuovo processo di richiesta del **Marchio di qualità – Quality label** – per organizzazioni ed enti, che potranno così fare affidamento su una serie di misure che rafforzeranno la qualità e l'impatto di progetti e attività; per la prima volta, e sulla base del precedente **EU Aid Volunteers**, i giovani potranno fare

volontariato anche nell'ambito degli aiuti umanitari e ben oltre i confini europei; il Portale europeo per i giovani mette a disposizione una nuova sezione di **formazione online** per i giovani registrati al Corpo europeo di solidarietà.

Progetti di volontariato

Progetti che offrono ai giovani l'opportunità di partecipare ad attività di solidarietà e contribuire in questo modo ad affrontare esigenze specifiche di comunità locali. Le attività di volontariato possono svolgersi nel Paese di residenza del partecipante (attività nazionali) o in un Paese diverso da quello di residenza (attività transfrontaliere). Il volontariato può essere individuale, per una durata compresa tra 2 e 12 mesi, oppure di gruppo, con il coinvolgimento di 10-40 giovani provenienti da almeno 2 Paesi diversi, per un periodo compreso tra 2 settimane e 2 mesi.

Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità

Progetti su larga scala e ad alto impatto inerenti attività di volontariato svolte da gruppi di giovani (almeno 5 partecipanti) di almeno due Paesi diversi che attuano interventi di breve durata (da 2 settimane a 2 mesi) in risposta a sfide comuni in settori prioritari definiti annualmente a livello UE. Per il 2021 i progetti devono riguardare il settore della **salute**, con attività che affrontano le **principali sfide sanitarie**, compreso **l'impatto della pandemia di COVID-19 e la ripresa**.

Progetti di solidarietà

Progetti sviluppati e realizzati da gruppi di almeno 5 giovani di uno stesso Paese partecipanti al Corpo europeo di solidarietà, al fine di affrontare le principali problematiche e sfide della loro comunità locale. I progetti possono durare da 2 a 12 mesi. Oltre all'impatto locale, un progetto di solidarietà dovrebbe anche presentare un chiaro valore aggiunto europeo affrontando priorità individuate a livello europeo.

Marchio di qualità

Le organizzazioni che intendono partecipare a **progetti di volontariato, anche nel settore dell'aiuto umanitario** devono previamente ottenere il Marchio di qualità (Quality Label). Il Marchio certifica che un'organizzazione è in grado di svolgere attività di solidarietà di alta qualità nel rispetto dei principi, degli obiettivi e dei requisiti del Corpo europeo di solidarietà. È possibile presentare domande per ottenere:

- **Marchio di qualità per le attività di volontariato solidale;**
- **Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari.**

Beneficiari

I giovani di età tra 18 e 30 anni sono i soggetti target del Corpo europeo di solidarietà. Il loro coinvolgimento avviene principalmente attraverso organizzazioni pubbliche e private che organizzano le attività di solidarietà. Qualsiasi organizzazione pubblica e privata che abbia ottenuto il Marchio di qualità può presentare candidature e partecipare a progetti. I giovani (18-30 anni) registrati nel [Portale del Corpo europeo di solidarietà](#) possono partecipare a progetti di volontariato (ci si può registrare già dai 17 anni). Inoltre, i gruppi di giovani registrati nel Portale possono presentare candidature per progetti di solidarietà. Il bando, che ha una dotazione finanziaria di **oltre 138 milioni**, è aperto a organizzazioni stabilite o giovani residenti nei Paesi UE, nei Paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein), nei Paesi candidati all'adesione all'UE (Turchia, Macedonia del Nord). La partecipazione ad alcune azioni è inoltre aperta ad organizzazioni di Paesi terzi (per tutti i dettagli si veda la Guida al programma).

Modalità e procedura

Le candidature per i **progetti di volontariato** e i **progetti di solidarietà** devono essere presentati all'Agenzia Nazionale del Paese del proponente (per l'Italia l'Agenzia nazionale per i Giovani). Le candidature per **progetti relativi a gruppi di volontariato in settori ad alta priorità** devono invece essere presentati all'Agenzia esecutiva EACEA. Le domande per ottenere il **Marchio di qualità per le attività di volontariato solidale** vanno presentate all'Agenzia Nazionale del proprio Paese di provenienza, mentre quelle per il **Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari** vanno presentate all'Agenzia esecutiva EACEA.

Scadenze

- Progetti di volontariato: **5 ottobre 2021**.
- Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità: **5 ottobre 2021**.
- Progetti di solidarietà: **5 ottobre 2021**.
- Marchio di qualità per le attività di volontariato solidale: **può essere richiesto in qualsiasi momento**.
- Marchio di qualità per il volontariato nel settore degli aiuti umanitari: **22 settembre 2021**.

Aree Geografiche

- **UE 27 (post Brexit)** – Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.
- **PTOM** – Paesi e Territori d'Oltremare: Paesi, territori e collettività che non sono sovrani ma dipendono in misura diversa dai tre Stati membri con i quali mantengono legami speciali, ovvero 1. Olanda: Aruba, Bonaire, Curaçao, Saba, Sint Eustatius, Sint Maarten; 2. Francia: Nuova Caledonia, Polinesia francese, Terre australi e antartiche francesi, Isole di Wallis e Futuna, Saint Pierre e Miquelon, Saint Barthélemy; 3. Danimarca: Groenlandia.

Siti di riferimento:

- [Scarica il bando](#)
- [Per saperne di più](#)

32. BANDO – Contributi della Banca d'Italia per progetti di interesse pubblico



La **Banca d'Italia** nell'ambito del suo impegno ambientale e sociale eroga annualmente finanziamenti per progetti e attività di interesse pubblico concernenti in via preferenziale alcuni settori di principale interesse ispirati ai principi di solidarietà sociale dell'ente. I settori di intervento sono: la ricerca, la cultura, l'educazione, la formazione giovanile e scolastica, la beneficenza e la solidarietà. In particolare i contributi finanziari della Banca saranno assegnati per attività concernenti:

- **La ricerca, la cultura e l'educazione** in campi affini alle funzioni istituzionali (economia, moneta, credito, finanza), in particolare sostenendo università, associazioni e fondazioni scientifiche per

progetti di ricerca o eventi specifici (convegni, seminari, etc.), programmi di dottorato e master universitari, borse di studio e di ricerca;

- **La ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica**, con particolare riguardo a progetti di istituzioni e aree scientifiche di eccellenza; ricerche in campo biomedico; trasferimento del know-how scientifico e tecnico al sistema economico-produttivo; acquisto di strumentazioni, attrezzature diagnostiche e terapeutiche presso strutture sanitarie e ospedaliere;
- Attività di accademie e istituzioni culturali di primario rango operanti a livello nazionale nella promozione e nel sostegno della **cultura umanistica, storica e scientifica**, con particolare riguardo a studi e iniziative divulgative; eventi, mostre ed esposizioni;
- Promozione a livello nazionale della qualità della **formazione giovanile e scolastica**, con particolare riguardo a progetti, anche a carattere audiovisivo, volti allo sviluppo di opportunità educative che incidano sulla crescita qualitativa del sistema scolastico e sulla formazione culturale e scientifica dei giovani; progetti di alta formazione, promossi da centri accreditati e di rilievo nazionale, volti allo sviluppo di professionalità coerenti con i fabbisogni espressi dal mercato del lavoro;
- **Beneficenza, solidarietà e pubblico interesse**, con particolare riguardo a progetti di primarie associazioni, enti e istituzioni finalizzati all'assistenza e al sostegno di minori e anziani in stato di bisogno; malati e disabili; persone colpite da forme di esclusione e disagio sociale.

Enti ammissibili

Soggetti pubblici e privati. Non possono essere destinatari dei contributi le persone fisiche, gli enti e le società con finalità di lucro e i soggetti ed organismi che costituiscono emanazione di formazioni politiche o sindacali nonché gli enti che svolgono, direttamente o indirettamente, propaganda politica per influenzare le campagne elettorali. Gli enti territoriali possono ricevere contributi solo per iniziative di carattere straordinario e di particolare utilità sociale. Le domande di contributo dovranno essere accompagnate da un piano illustrativo del progetto da realizzare, corredato di preventivi di spesa, nonché di documenti che attestino la presenza di una fonte di finanziamento ulteriore, esterna al soggetto proponente – dovranno indicare l'importo richiesto. L'erogazione a favore di un singolo progetto potrà essere al massimo pari alla metà dell'intero fabbisogno dell'iniziativa; non saranno prese in considerazione le iniziative in cui non sia coinvolto almeno un soggetto che contribuisca finanziariamente alla realizzazione del progetto. Vengono sostenute solo le iniziative presentate da una richiesta; le istanze, corredate di specifici elementi informativi (quali importo richiesto, piano illustrativo del progetto da realizzare, preventivi di spesa, documenti attestanti la presenza di fonti di finanziamento ulteriori rispetto a quanto richiesto alla Banca), vanno presentate entro ben definiti periodi dell'anno. In particolare:

- Quelle pervenute dal 1° gennaio al **28 febbraio** sono istruite e decise entro il mese di giugno;
- Quelle pervenute dal 1° luglio al **31 agosto** sono istruite e decise entro il mese di dicembre.

I risultati dell'istruttoria sono rassegnati all'organo decisionale competente, che è il Direttore per **interventi sino a € 25.000**, il Consiglio superiore per interventi oltre tale importo. Le richieste dovranno pervenire agli Uffici della Banca tramite PEC, all'indirizzo spa@pec.bancaditalia.it ovvero per le istanze riconducibili al settore di intervento "beneficenza, solidarietà e pubblico interesse", che abbiano un rilievo prettamente locale, agli indirizzi PEC delle Filiali regionali che ne curano la trasmissione all'Amministrazione centrale, corredata di un parere motivato.

Per saperne di più:

- [Elenco dei soggetti destinatari di contributi a scopo di beneficenza o per iniziative di interesse pubblico anno 2020](#)
- [Criteri e procedure per l'assegnazione di contributi liberali da parte della Banca d'Italia](#)
- [FAQ Contributi liberali erogati dalla Banca d'Italia](#)

33. BANDO – Al via la call 2021 del Programma Globale per l'Agricoltura e la Sicurezza Alimentare

Il **Programma globale per l'agricoltura e la sicurezza alimentare (GAFSP)** ha lanciato un nuovo invito a presentare proposte progettuali nel contesto della pandemia di COVID-19 per sostenere nel medio e lungo termine una ripresa più sostenibile, inclusiva e resiliente dell'agricoltura e dei sistemi alimentari in un clima che cambia. Si tratta di uno strumento di finanziamento globale ospitato all'interno della **Banca Mondiale** dedicato a rafforzare i sistemi agricoli e alimentari per migliorare la vita dei piccoli agricoltori e delle loro famiglie. Quest'anno il GAFSP prevede di stanziare circa **125 milioni di dollari per finanziare le 5-8 proposte paese** che otterranno il punteggio più alto e circa **25 milioni di USD in finanziamenti per 8-10 proposte direttamente presentate da organizzazione di produttori**. La modalità dei progetti paese mira a finanziare azioni che supportano i paesi ammissibili per affrontare gli investimenti prioritari del settore pubblico e consentire **opportunità di sviluppo del settore privato** in

linea con i piani di investimento agricolo del paese stesso. La modalità guidata dalle organizzazioni di produttori invece si basa sull'esperienza del progetto pilota Missing Middle Initiative (MMI) ed è volta a **rafforzare le capacità istituzionali delle organizzazioni di produttori** come attori economici chiave nella catena del valore. Le linee guida aggiornate e i modelli di proposta per la presentazione sono disponibili in inglese e francese ma la presentazione finale deve essere **solo in inglese**. Il comitato direttivo del GAFSP intende prendere la decisione di assegnazione dei grant entro la fine del 2021. Le proposte devono essere presentate elettronicamente entro il giorno **8 settembre 2021** all'Unità di coordinamento GAFSP, utilizzando il seguente indirizzo e-mail: gafsp-info@gafspfund.org. [Per saperne di più.](#)



34. BANDO – Supportare approcci innovativi di adattamento al cambiamento climatico

Il **Global EbA Fund** è un meccanismo internazionale messo in campo da IUCN e UNEP per supportare **approcci innovativi di adattamento al cambiamento climatico basati sull'ecosistema** (Ecosystem-based Adaptation – EbA). Il Fondo è strutturato per supportare a livello internazionale iniziative catalitiche per colmare le lacune di risorse e conoscenze/ricerca incoraggiando soluzioni creative e partenariati multi attore e aumentare la consapevolezza e la comprensione del ruolo fondamentale delle risorse naturali nel sostenere la resilienza ai cambiamenti climatici. Il fondo eroga grant per il finanziamento di progetti che possano essere **complementari e aggiungere valore** al



lavoro esistente, colmando una lacuna in un progetto esistente, migliorando l'impatto di un investimento in EbA, contribuendo all'aumento delle politiche di EbA e/o servendo a sviluppare una proposta più ampia per un altro meccanismo di finanziamento. I contributi del Fondo possono variare **da 50.000 a 250.000 USD** e devono essere destinati a uno o più paesi eleggibili per l'aiuto allo sviluppo (APS), oppure a progetti

globali o tematici. La prossima data limite per sottoporre un **concept note** è fissata per il **30 agosto 2021**. Le domande di partecipazione pervenute dopo le date limite saranno prese in considerazione per la scadenza successiva (normalmente a fine aprile). I concept prescelti saranno invitati a presentare una proposta completa e le organizzazioni dovranno sottoporsi a un processo di verifica gestionale. I candidati selezionati avranno sei settimane di tempo per presentare la loro proposta completa. I progetti devono essere presentati in inglese così come i documenti ufficiali dell'organizzazione e le iscrizioni al registro. [Per saperne di più.](#)

35. BANDO – Aperta la seconda call di Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile

Dopo la [prima edizione del 2020](#), il programma **Innovazione per lo Sviluppo** di Fondazione Cariplo e San Paolo lancia una nuova call di **Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile**, il meccanismo a supporto delle organizzazioni della società civile interessate a realizzare progetti di impatto in Africa con soluzioni di innovazione frugale, servizi data-driven e tecnologie civiche. Per questa edizione potranno essere proposte, entro il **15 settembre 2021**, soluzioni tecnologiche adattabili e replicabili prodotti e servizi data-driven, tecnologie civiche. Le proposte potranno già essere testate sul campo oppure essere basate su concept e prototipi. Le OSC potranno proporre soluzioni innovative di tre tipi:



- **Soluzioni tecnologiche** adattabili e replicabili nel contesto africano, frutto di innovazione frugale, low-tech e low-cost, progettate nell'ambito di relazioni virtuose con il mondo dell'innovazione locale (startup, università, fablab, designer, creativi);
- **Prodotti e servizi data-driven** come applicazioni, piattaforme e soluzioni ICT, mobile e cash transfer, blockchain, intelligenza artificiale, Internet of Things (IoT), machine learning, soluzioni open source;

- **Tecnologie civiche:** soluzioni che abilitino la cittadinanza a contribuire allo sviluppo della comunità come piattaforme per il crowdfunding rivolte a progetti a impatto sociale che migliorino gli spazi pubblici oppure finalizzate a favorire il consumo collaborativo nella diffusione della sharing economy. Sono incluse nel novero delle soluzioni **prodotti e servizi essenziali nel contenimento del contagio e degli impatti negativi da Covid-19**. I progetti dovranno proporre soluzioni che siano:

- Pensate mettendo le persone fruitrici principali al centro del progetto (secondo i principi dello *human-centered design*);
- Sviluppate in una logica di sistema e filiera;
- Basate su concept, prototipi o modelli applicativi;
- Accessibili, adattabili e fruibili nel tempo, integrate in contesti locali che necessariamente varieranno in termini economici, politici e culturali, con un'attenzione alla "diffusione" della tecnologia e/o delle soluzioni data-driven;
- Sostenibili nel medio-lungo periodo;
- Compatibili con modalità di condivisione open-source.

Gli ambiti di applicabilità delle soluzioni sono: educazione e formazione, salute, Water, Sanitation and Hygiene (WASH), sviluppo economico, sviluppo rurale, sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, economia circolare, disabilità e inclusione, ambiente e cambiamenti climatici, energia, tecnologie civiche. La call si rivolge a:

- **Singole Organizzazioni della Società Civile (OSC)** attive nella cooperazione internazionale allo sviluppo;
- **Partenariati** composti da diversi soggetti (OSC, associazioni delle diaspore e delle nuove generazioni, dipartimenti universitari, imprese sociali).

Sono considerate cruciali le collaborazioni con:

- **Partner locali**, espressione della società civile o del mondo universitario e dell'innovazione (con un particolare focus all'attivazione dei giovani) nei Paesi africani di intervento;
- **Startup, organizzazioni del settore privato** orientato all'innovazione responsabile, **singoli professionisti**.

Le organizzazioni dovranno dimostrare di poter operare in uno dei seguenti Paesi:

- **Burkina Faso, Etiopia, Kenya, Mozambico, Niger, Tunisia, Senegal, Sudan** (Paesi prioritari per la cooperazione italiana allo sviluppo);
- **Costa d'Avorio, Madagascar, Marocco, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe** (Paesi non prioritari, ma dove le OSC operano all'interno di relazioni consolidate).

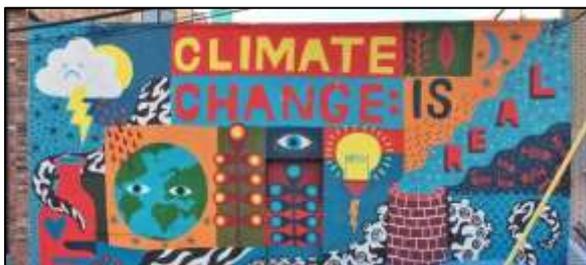
La dotazione finanziaria è pari a **500.000 euro**. La **richiesta di contributo** dovrà essere compresa tra **15.000 e 50.000 euro** e non dovrà essere superiore al 90% dei costi totali del progetto. I progetti dovranno avere una **durata** tra i **6 e i 18 mesi**. I soggetti che saranno finanziati potranno accedere a **percorsi di mentorship** a cura di esperti di dominio identificati dalle Fondazioni, con la finalità di condividere metodologie e strumenti di lavoro e affinare i propri progetti. L'impegno previsto è stimabile in 20 ore.

Per saperne di più:

- [Scarica la call](#)
- [Progetti approvati nel 2020](#)
- [Per saperne di più](#)

36. BANDO – Arte e attivismo giovanile sullo sviluppo sostenibile: bando per piccoli progetti

La ONG **WeWorld** ha recentemente aperto un bando per lo svolgimento di **attività artistiche e performative per la promozione dell'attivismo giovanile sullo sviluppo sostenibile** nel territorio di Bologna in occasione del Terra di Tutti Film Festival. L'iniziativa si svolge nell'ambito di due **progetti co-finanziati dalla Commissione Europea** con il programma DEAR (Development Education and Awareness Raising Programme – Programma di sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo) indirizzato a migliorare la comprensione,



le competenze e l'impegno critico dei cittadini europei nei confronti dello sviluppo e delle problematiche ad esso correlate. Il bando è composto da due lotti:

- **Lotto 1 #OurFoodOurFuture:** La dotazione finanziaria totale è di 30.000 €. Le proposte dovranno avere un budget compreso **tra i 10.000 € e i 15.000 €**.
- **Lotto 2 #WaterOfTheFuture:** La dotazione finanziaria totale è di 10.000 €. Ogni proposta presentata dovrà avere un budget compreso **tra i 3.000 € e i 10.000 €**.

Le iniziative finanziate dovranno contribuire ad aumentare la consapevolezza e l'impegno dei **giovani di età compresa tra i 15 e i 35 anni** riguardo i temi legati allo sviluppo sostenibile, proponendo iniziative che promuovano l'impegno individuale e/o collettivo dei giovani per la promozione di cambiamenti concreti negli stili di vita come consumatori e produttori. La data limite per la presentazione delle proposte è fissata per il **27 Luglio 2021**. [Scarica il bando](#).

37. BANDO – Aperto il bando 2021 per progetti di cooperazione della Regione Emilia-Romagna

Combattere povertà, disuguaglianze, malnutrizione, mortalità infantile, giovanile e materna e portare aiuti rapidi ed efficaci in zone colpite da catastrofi, conflitti e pandemia. Sono questi gli obiettivi della **Regione Emilia-Romagna**, che ha pubblicato ieri il **bando 2021 per i progetti di cooperazione internazionale** e aiuto umanitario a favore delle zone più vulnerabili del mondo. Una dotazione finanziaria di oltre **1,4 milioni di euro**, rivolto a **Organizzazioni non governative, soggetti del Terzo settore ed Enti locali** per realizzare interventi di sostegno in ambito sanitario, educativo, sociale, ambientale e di sviluppo rurale, in linea con gli orientamenti di sviluppo sostenibile fissati dall'**Agenda 2030**. L'intero pacchetto di risorse (1.434.000 euro) consentirà di **cofinanziare fino al 70%** i costi totali dei progetti selezionati, nei contesti territoriali dei **Paesi dell'Africa** (1.059.000 euro), dell'**Est Europa** (125 mila euro) e dei **territori palestinesi** (100 mila euro); oltre a progetti specifici di "emergenza umanitaria" nella **Striscia di Gaza**, nella **regione del Tigray** in Etiopia, in **Myanmar** e **Siria** (150 mila euro complessivi). Gli aiuti interesseranno soprattutto l'Africa, con **Burundi** per il quale verranno destinati 50mila euro; **Burkina Faso** e **Camerun** (75mila ciascuno); **Campi Profughi Saharawi** (125mila euro); **Costa D'Avorio** (50mila euro); **Etiopia** (100mila euro); **Kenya** (100mila euro); **Marocco** (50mila euro); **Mozambico** (184mila euro); **Senegal** (200mila euro); **Tunisia** (50mila euro); **Regione del Tigray** – Etiopia (50mila euro). **Bielorussia** e aree ucraine contaminate dall'incidente nucleare di Chernobyl (50mila euro); **Ucraina** (75mila euro); **Territori dell'Autonomia Palestinese**, escluso la Striscia di Gaza, (100mila euro); **Striscia di Gaza** (50mila euro); **Myanmar** (25mila euro) e **Siria** (25mila euro). Con l'**edizione 2020** di questo stesso bando la Regione ha approvato **40 progetti finanziati** con 1,4 milioni di euro, destinati ai Paesi dell'area Mediterranea, Medio Oriente e Africa sub sahariana. Vedi [qui](#) i progetti finanziati. Il bando prevede due lotti:



• **Bando ordinario di interventi di cooperazione internazionale**, rivolto ad associazioni e ONG attive nei 14 Paesi prioritari, che prevede un finanziamento fino al 70% delle spese riconosciute;

• **Bando di emergenza**, volto a realizzare interventi umanitari nella Striscia di Gaza in Palestina, per la quale è stato richiesto un progetto di sostegno ad una scuola, nella regione del Tigray in Etiopia, dove è in atto un conflitto importante, in Myanmar e in Siria, Paesi per i quali sono pervenute richieste di sostegno. Questo bando prevede un finanziamento al 100% delle spese riconosciute.

Possono presentare domanda le organizzazioni non governative (ONG), le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, le cooperative sociali e gli enti locali con sede nel territorio regionale. Le risorse complessive messe a disposizione sono **1.434.000 euro**. Per il bando di emergenza sono stati stanziati 150.000 euro. Per il bando ordinario di cooperazione internazionale sono stati stanziati 1.284.000 distribuiti nei 14 Paesi prioritari per la Regione: Burundi; Burkina Faso; Camerun; Campi profughi Saharawi e Territori liberati; Costa D'Avorio; Etiopia; Kenya; Marocco; Mozambico; Tunisia; Senegal; Territori dell'autonomia palestinese; Bielorussia; Ucraina. I tempi per la presentazione dei progetti sono strettissimi, meno di 30 giorni. La scadenza è infatti fissata per **le ore 14 del 6 agosto 2021** tramite la piattaforma online della Cooperazione internazionale. Un lasso di tempo molto ristretto per la progettazione che non ha precedenti (l'anno scorso il bando era stato aperto per 50 giorni) e che viene fissato in periodo estivo quando diversi operatori, soprattutto quelli espatriati, programmano i rientri in Italia per le vacanze estive. Una **eccessiva restrizione dei tempi** che rende problematica la partecipazione soprattutto per le realtà medio-piccole che hanno staff più ridotti e per quei progetti che vedono la partecipazione di diversi partner e attori spesso locali che hanno tempi di reazione più lunghi. L'auspicio è che la **data di**

scadenza venga rivista concedendo qualche settimana in più per la progettazione seppur nel mese di agosto.

Per saperne di più:

- [Scarica il bando ordinario per la cooperazione internazionale](#)
- [Scarica il bando d'emergenza](#)

38. BANDO – Bando della Regione Veneto per progetti di cooperazione allo sviluppo sostenibile

La **Regione Veneto** ha recentemente pubblicato il bando 2019 per la presentazione di **iniziative a contributo** in tema di Progetti di Cooperazione allo sviluppo sostenibile riservate agli Enti privati di cui



alla legge regionale 21 del 2018. Si tratta di uno **stanziamento complessivo di 400.000 euro**, in diminuzione di 100.000 euro rispetto alla dotazione dell'anno scorso. Come nelle scorse edizioni i progetti dovranno essere presentati obbligatoriamente in forma associata da **almeno tre soggetti** (un ente capofila privato, un partner pubblico in Veneto e un partner (pubblico o privato) nel Paese di destinazione del progetto. I soggetti proponenti

dovranno avere sede legale in Italia ed almeno una sede operativa in Veneto ed essere in possesso dei requisiti indicati all'art. 26 della Legge n. 125/2014. **Cambia invece la griglia di valutazione** che non indica più degli ambiti tematici prioritari ma inserisce punteggi specifici sulla sostenibilità dell'intervento, il monitoraggio e la valutazione e l'empowerment femminile. Restano prioritari gli interventi che verranno implementati in Africa, un punto di ulteriore premialità verrà accordato ai progetti nei **paesi prioritari** per la Cooperazione italiana nel documento di programmazione triennale 2019-2021 del MAECI. La Regione del Veneto contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima del **50% dei costi** preventivati, considerati ammissibili. Il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo **massimo di € 40.000** per ogni progetto ammesso al finanziamento. Ogni soggetto capofila potrà proporre **una sola iniziativa** e per lo stesso progetto potrà essere presentata una sola domanda. La durata dei progetti dovrà essere annuale. Dopo la pubblicazione del [bando della Regione Emilia Romagna](#) di qualche giorno fa, anche la **Regione Veneto sceglie di pubblicare il bando in piena estate** fissando una scadenza a soli 45 giorni dalla pubblicazione che va a cadere il **23 Agosto 2021**. Una modalità che **penalizza fortemente le organizzazioni** e pregiudica in molti casi la presentazione delle iniziative che obbligatoriamente coinvolgono almeno un partner pubblico e un partner locale e che quindi necessitano di tempi adeguati per la progettazione. Quarantacinque giorni (che comprendono il periodo di Ferragosto) non possono essere sufficienti per progettare in maniera seria e questo andrà a scapito della qualità degli interventi proposti.

Per saperne di più:

- [Scarica il bando](#)
- [Altri documenti e modulistica](#)

39. BANDO – A settembre la scadenza del bando “5% Fondo Globale”

L'Agenzia per la Cooperazione ha pubblicato la quarta edizione del **bando “5% Fondo Globale”** per il finanziamento diretto di iniziative sinergiche con gli interventi del Fondo Globale realizzate nei Paesi beneficiari di Grant del Fondo Globale. Si tratta di uno dei meccanismi con cui la Cooperazione Italiana sostiene l'azione del **Fondo Globale per la lotta all'AIDS, alla Tuberculosis e alla Malaria**. L'impegno italiano per il Fondo Globale nel triennio 2020-2022 ammonta a 161 milioni di Euro, il cui 5% è pari a 8.050.000, di cui **2.700.000 Euro** sono a valere sull'annualità 2021 e costituiscono la dotazione di questo bando, gli eventuali residui saranno riservati dall'AICS per l'affidamento di attività di valutazione. Anche questo bando è stato formulato nel rispetto delle “Procedure Generali per la concessione di contributi e la gestione e rendicontazione di Iniziative promosse da Soggetti pubblici e privati no-profit di Cooperazione di cui al Capo VI della legge



n.125/2014 e fondate su **approccio RBM**” approvate dal Comitato Congiunto nel 2020. Obiettivo del Bando è promuovere iniziative innovative che siano sinergiche e complementari con gli investimenti del Fondo Globale e in particolare con gli Obiettivi Strategici 2017-2022:

1. “*Maximize impact against HIV, TB and malaria*”
2. “*Build Resilient and Sustainable Systems for Health*” e
3. “*Promote and Protect Human Rights and Gender Equality*”.

Le proposte potranno riguardare una sola o entrambe le linee di intervento. Il bando è suddiviso in due lotti sulla base della tipologia di proponente ammissibile:

- **Lotto 1: € 2.200.000** (81.48%) per iniziative proposte da **Organizzazioni della Società Civile (OSC)** regolarmente iscritte all’elenco di cui all’articolo 26 della L. 125/2014.
- **Lotto 2: € 500.000** (18.52%) per iniziative proposte da **Enti pubblici di ricerca** (come definiti dall’art. 1 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218) **e/o Università**, come da articolo 24 della L.125/2014.

I progetti potranno essere realizzati in uno dei Paesi africani di seguito elencati: Angola; Burkina Faso; Camerun; Repubblica Centrafricana; Repubblica Democratica del Congo; Etiopia; Guinea; Kenya; Malawi; Mozambico; Senegal; Sierra Leone; Somalia; Sudan; Sud Sudan; Tanzania; Uganda. I proponenti dovranno dimostrare di possedere **comprovata e documentabile esperienza** (almeno 3 anni per le OSC e 2 anni per gli Enti pubblici di ricerca/Università) nella realizzazione di iniziative per il contrasto alla malattia per la quale viene richiesto il finanziamento (indicare quale tra AIDS, Tubercolosi e Malaria) nel Paese di intervento. Le proposte con la documentazione completa dovranno essere trasmesse entro il termine perentorio del **1 settembre 2021**.

Per saperne di più:

- [Scarica il bando](#)
- [Modulistica e allegati](#)
- [FAQ](#)

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

40. Nuova rubrica "Caffè europeo" curata dal Centro Europe Direct Basilicata

Dal 26 maggio è iniziata la collaborazione con una nuova rubrica su “ivl24” a cura di Antonino Imbesi “direttore del centro Europe Direct Basilicata” ed esperto di politiche comunitarie e startup. Un viaggio alla scoperta del mondo “Europa” in cui con scadenze periodiche vengono pubblicati degli articoli riguardanti le tematiche europee e informazioni sui progetti sviluppati nell’ambito del programma Erasmus+. Di seguito potete consultare gli articoli pubblicati fino ad oggi:



- **26 maggio** - G20 a Roma: vertice sulla Salute: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-q20-a-roma-vertice-sulla-salute/>
- **27 maggio** - Certificato COVID digitale: sulla buona strada per essere pronto a fine giugno: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-certificato-covid-digitale-sulla-buona-strada-per-essere-pronto-a-fine-giugno/>
- **29 maggio** - Il Progetto PISH e il suo aiuto al mondo dell’insegnamento universitario: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-il-progetto-pish-e-il-suo-aiuto-al-mondo-dellinsegnamento-universitario/>
- **31 maggio** - Eventi moltiplicatori del progetto ENTER: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-eventi-moltiplicatori-del-progetto-enter/>
- **2 giugno** - La Commissione europea e le autorità nazionali di tutela dei consumatori avviano un dialogo con TikTok: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-la-commissione-europea-e-le-autorita-nazionali-di-tutela-dei-consumatori-avviano-un-dialogo-con-tiktok/>
- **3 giugno** - La relazione della Commissione sui progressi compiuti dall’UE per proteggere gli impollinatori evidenzia la necessità di un intervento urgente: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-la-relazione-della-commissione-sui-progressi-compiuti-dallue-per-protettare-gli-impollinatori-evidenzia-la-necessita-di-un-intervento-urgente/>
- **7 giugno** - Ultimi eventi moltiplicatori del progetto REUERHC: si punta a 300 partecipanti!: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ultimi-eventi-moltiplicatori-del-progetto-reuerhc-si-punta-a-300-partecipanti/>

- **9 giugno** - Nuove norme UE sul diritto d'autore a beneficio di creatori, imprese e consumatori: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-nuove-norme-ue-sul-diritto-dautore-a-beneficio-di-creatori-imprese-e-consumatori/>
- **10 giugno** - Premiati i progetti Life più innovativi e stimolanti: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-premiati-i-progetti-life-piu-innovativi-e-stimolanti/>
- **12 giugno** - Completato il primo prodotto intellettuale del progetto EASYNEWS: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-completato-il-primo-prodotto-intellettuale-del-progetto-easynews/>
- **14 giugno** - Il progetto "Queer Migrants" entra nel vivo delle attività: <https://ivl24.it/il-progetto-queer-migrants-entra-nel-vivo-delle-attivita>
- **18 giugno** - UE chiarisce il proprio atteggiamento nei confronti di chi sfrutta i minori: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ue-chiarisce-il-proprio-atteggiamento-nei-confronti-di-chi-sfrutta-i-minori/>
- **19 giugno** - La Commissione approva un regime di aiuti alle imprese di produzione dell'audiovisivo per 25 milioni di euro: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-la-commissione-approva-un-regime-di-aiuti-alle-imprese-di-produzione-dellaudiovisivo-per-25-milioni-di-euro/>
- **20 giugno** - La Commissione approva un regime di aiuti a sostegno degli operatori del trasporto ferroviario di merci e di passeggeri per 150 milioni di euro: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-la-commissione-approva-un-regime-di-aiuti-a-sostegno-degli-operatori-del-trasporto-ferroviario-di-merci-e-di-passeggeri-per-150-milioni-di-euro/>
- **23 giugno** - Il centro Europe Direct Basilicata al lavoro contro le Fake News europee: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-il-centro-europe-direct-basilicata-al-lavoro-contro-le-fake-news-europee/>
- **24 giugno** - Adottato il primo programma di lavoro annuale del programma EU4Health per 312 milioni di euro: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-adottato-il-primo-programma-di-lavoro-annuale-del-programma-eu4health-per-312-milioni-di-euro/>
- **25 giugno** - Risultati dell'ultima indagine di Eurobarometro mostra delle fasce di popolazione riluttanti al vaccino: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-risultati-dellultima-indagine-di-eurobarometro-mostra-delle-fasce-di-popolazione-riluttanti-al-vaccino/>
- **26 giugno** - Un aiuto per i cittadini: attivato un link diretto alle politiche e strategie europee dal centro Europe Direct Basilicata: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-un-aiuto-per-i-cittadini-attivato-un-link-diretto-alle-politiche-e-strategie-europee-dal-centro-europe-direct-basilicata/>
- **28 giugno** - Il progetto PAESIC si conclude il prossimo 30 giugno: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-il-progetto-paesic-si-conclude-il-prossimo-30-giugno/>
- **29 giugno** - Ultimi step del progetto PEACE LENS: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ultimi-step-del-progetto-peace-lens/>
- **30 giugno** - Scambio giovanile in Bulgaria: si ricercano 4 giovani italiani tra 18-30 anni ed 1 leader: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-scambio-giovanile-in-bulgaria-si-ricercano-4-giovani-italiani-tra-18-30-anni-ed-1-leader/>
- **1 luglio** - Contact Making Seminar in Finlandia: si ricercano 2 partecipanti per training in FinalIndia: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-contact-making-seminar-in-finlandia-si-ricercano-2-partecipanti/>
- **2 luglio** - Corso online E+ Round Trip per operatori giovanili e giovani: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-corso-online-e-round-trip-per-operatori-giovanili-e-giovani/>
- **7 luglio** - Euratom riceve 300 milioni di euro per la ricerca sulla fusione e la sicurezza nucleare: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-euratom-riceve-300-milioni-di-euro-per-la-ricerca-sulla-fusione-e-la-sicurezza-nucleare/>
- **8 luglio** - Entrato in vigore il certificato Covid digitale europeo: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-entrato-in-vigore-il-certificato-covid-digitale-europeo/>
- **9 luglio** - Ultime attività del progetto "Citizens of public life in digital learning": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-ultime-attivita-del-progetto-citizens-of-public-life-in-digital-learning/>
- **10 luglio** - Nuove attività per il progetto "EUCYCLE": <https://ivl24.it/caffeeuropeo-nuove-attivita-per-il-progetto-eucycle/>
- **14 luglio** - Via alla campagna "CharactHer" dal Festival di Cannes: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-via-alla-campgna-character-dal-festival-di-cannes/>
- **15 luglio** - Pubblicata una nuova statistica da Eurostat sull'invecchiamento in Europa: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-pubblicata-una-nuova-statistica-da-eurostat-sullinvecchiamento-in-europa/>
- **16 luglio** - Rafforzamento del codice di buone pratiche sulla disinformazione: <https://ivl24.it/caffeeuropeo-rafforzamento-del-codice-di-buone-pratiche-sulla-disinformazione/>

41. Corso di formazione online del progetto "HOPE"

Dal 6 all'8 luglio si è svolto il corso di formazione previsto nell'ambito del progetto "Supply of High Quality Learning Opportunities for Migrant People and Enhance Social Inclusion" (acronimo "HOPE"), iniziativa approvata in Germania come azione n. 2019-1-DE02- KA204-006479 nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partnership Strategiche per l'Educazione degli Adulti - Scambio di Buone Prassi. Al



corso hanno partecipato online 4 persone dello staff di EURO-NET per imparare e condividere nuove esperienze sulla inclusione dei migranti nei vari Paesi del partenariato. Il progetto è rivolto a fornire nuove e migliori opportunità di apprendimento ai migranti ed alle organizzazioni che operano con loro. Lo scambio di buone pratiche nella inclusione sociale dei migranti offrirà ai professionisti e anche ai decisori la possibilità di esplorare idee innovative. HOPE intende aprire la discussione tra le parti interessate per scambiare opinioni, preoccupazioni e domande al fine di sviluppare nuove pratiche, procedure e capacità nel settore

dell'accoglienza dei migranti. Partner del progetto sono le seguenti organizzazioni: Centrum Fur Innovation Und Technologie Gmbh (Germania), coordinatore di progetto; IMH C.S.C Limited (Cipro); Mitropolitiko College Anoyimi Ekpaideytiki Etairia (Grecia), Foundation For Shelter And Support To Migrants (Malta), BSC, Poslovno Podporni Center, Doo (Slovenia) ed EURO-NET (Italia). Per ulteriori informazioni potete consultare la pagina Facebook: <https://www.facebook.com/erasmusplusHOPE>.

42. Primo TPM del progetto "CLANIMATE Youths"

Il 6 luglio 2021 si è svolto il primo meeting transnazionale del progetto "CLanIMATE youth: Empowering young people to tackle climate change through the use of animation tools" (acronimo "CLanIMATE Youths") approvato in Francia, come azione n.2020-3-FR02-KA205-018477 nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 - scambio di buone prassi. Durante il

meeting è stato presentato il progetto, si è discusso del suo sviluppo e delle attività da realizzare nei prossimi mesi e inoltre si è ragionato sulla programmazione delle mobilità e della gestione delle iniziative locali. Il progetto intende contribuire all'aumento della consapevolezza dei giovani, a dar loro voce ed a responsabilizzarli nell'affrontare i cambiamenti climatici attraverso la produzione di brevi animazioni, come strumento efficace di espressione, incoraggiandoli a studiare tali problemi, le loro cause e conseguenze e immaginando soluzioni. La partnership è composta dalle seguenti organizza-



zioni: Association FenêtreS (Francia); EURO-NET (Italia); Stando LTD (Cipro); Asociacion De Investigacion De La Industria Del Juguete Conexas Y Afines (Spagna). Il progetto può essere seguito per ora sulla pagina Facebook della iniziativa al link <https://www.facebook.com/ClanimateYouths>. Maggiori informazioni sul meeting e su tutte le attività previste saranno disponibili nei prossimi numeri della nostra newsletter.

43. Contact Making Seminar in Finlandia: si ricercano 2 partecipanti



Parte un'altra nostra attività giovanile all'estero. Questa volta si tratta di un CONTACT MAKING SEMINAR in Finlandia dall'8 al 12 ottobre 2021. Ricerchiamo 2 giovani italiani almeno maggiorenni interessati a partecipare a questa bellissima esperienza nel progetto ErasmusPlus KA1 "NETWORKING IS WORKING". Gli interessati possono contattarci alla email: euronetpz@gmail.com indicando nell'oggetto "CMS IN FINLANDIA". Invieremo infopack. **ATTENZIONE:** gli interessati dovranno anche registrarsi entro il 15 agosto 2021 al seguente link: <https://link.webropol.com/s/networking> indicando di essere uno dei 2 partecipanti di EURO-NET.

44. Due nuove newsletter del progetto “EplusRoundTrip”

Siamo lieti d’informarvi che sono state pubblicate la terza e la quarta newsletter in inglese previste nell’ambito del progetto EplusRoundTrip. La terza newsletter è disponibile al seguente link:



https://issuu.com/memex23/docs/newsletter_3_round_trip mentre la quarta a questo indirizzo: https://issuu.com/memex23/docs/newsletter_4_round_trip.

Il progetto "E+ Round Trip Online Preparation for Young People" è un’iniziativa approvata dalla Agenzia Nazionale Rumena Erasmus Plus nell’ambito del programma ErasmusPlus KA2. La partnership è composta da: S.C. Predict Csd Consulting S.R.L. (Romania) coordinatore di progetto; EURO-NET (Italia); Dacorom Council For Voluntary Service Ltd (UK); Asociatia Millennium Center Arad (Romania); Grobes Schiff (Austria). La piattaforma www.themobility.eu ospita strumenti online innovativi e pratici per l’orientamento e la preparazione, utili in tutti i tipi di progetti dedicati al lavoro con i giovani (scambi giovanili, volontariato europeo), fungendo anche da database per azioni future. Questa piattaforma online utilizzerà approcci partecipativi e metodologie basate sulle

TIC per creare o migliorare i processi di riconoscimento e convalida delle competenze dei giovani. Gli interessati possono iscriversi al sito indicato ed ottenere così un corso gratuito utile al riconoscimento delle proprie qualifiche di operatore giovanile.

45. Scambio giovanile in Bulgaria: si ricercano 6 giovani italiani tra 18-30 anni

Nuova opportunità di scambio per i giovani: si tratta di uno scambio giovanile in Gudevitsa (Bulgaria) dal 9 al 19 agosto 2021 (giorni di viaggio inclusi). Il progetto è un Erasmus Plus KA1 dal titolo "Digital Youth".

Il progetto coinvolgerà 36 giovani tra i 18 e i 30 anni provenienti da Repubblica di Macedonia del Nord, Romania, Italia, Portogallo, Croazia e Bulgaria. L’obiettivo principale del progetto è fornire ai giovani una visione ampia sul campo dell’inclusione giovanile e creare un atteggiamento positivo verso l’applicazione dei principi dell’apprendimento non formale per lo sviluppo di competenze chiave e per il loro sviluppo personale. Abbiamo a disposizione 6 posti per giovani tra 18 e 30 anni di età.



Sistemazione al 100% a carico della organizzazione ospitante e contributo di 275 euro massimo a persona per ciascun partecipante italiano. Gli interessati possono candidarsi al seguente link: <https://docs.google.com/.../1FAIpQLScgA7mnPjAKYp.../viewform>. Gli interessati possono inviare anche una email ad EURO-NET alla email euronetpz@gmail.com con oggetto "Digital Youth in Bulgaria" in modo da poter ricevere l’intero info pack.

46. Scambio giovanile in Bulgaria: si ricercano 4 giovani italiani tra 18-30 anni ed 1 leader



Parte un altro nostro scambio giovanile in Bulgaria, a Gudevitsa, Smolyan dall’8 al 16 luglio 2021 (8 e 16 sono i giorni di viaggio). Siamo lieti di informarvi che ricerchiamo 4 giovani italiani tra 18-30 anni ed 1 leader senza limiti di età interessati a partecipare a questa bellissima esperienza nel progetto [#NERasmusPlus](https://www.erasmusplus.eu/) [#KA1](https://www.erasmusplus.eu/) "Youth Leaders for Youth Initiatives". Gli interessati possono guardare l’info pack al seguente link su issuu https://issuu.com/.../youth_leaders4youth_initiatives... e candidarsi al link <https://docs.google.com/.../1FAIpQLSdmbzcafe92A8.../viewform>

47. Corso di formazione del progetto “TAT”

Dal 18 luglio si svolge a Varna in Bulgaria il corso di formazione del progetto “TheArThee” (acronimo “TAT”), iniziativa approvata nell’ambito programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per la Gioventù dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in UK. Il progetto "TheArThee" sta esplorando il potenziale inclusivo del teatro e delle arti dello spettacolo come metodologia per creare opportunità, acquisire nuove competenze, migliorare la comunicazione e dissipare i pregiudizi nei confronti dei giovani che si trovano ad affrontare l’esclusione sociale. Ciò dovrà essere raggiunto attraverso la

condivisione delle migliori pratiche e lo scambio di competenze tra le organizzazioni intersettoriali che lavorano nel campo dell'empowerment dei giovani e dell'apprendimento alternativo. Il progetto sta verificando come il teatro possa essere utilizzato come strumento per riunire elementi della società per potenziare i giovani indipendentemente da classe, razza, genere e disabilità e capacità percepite. Il progetto integra l'attenzione sulla esclusione dei giovani con un'attenzione aggiuntiva ai disturbi fisici e cognitivi. TAT implementa un intervento sulla dimensione emotiva e legata alle competenze della condizione dei giovani esclusi attraverso l'esplorazione della dimensione educativa, integrativa e creativa del cosiddetto "Devised Theatre". I partner del progetto sono: Chicken Shed Theatre Trust LTD (Inghilterra); MV International (Italia); Champions Factory (Bulgaria); EURO-NET (Italia); IYDA E.V. (Germania); Pro Ifall AB (Svezia); County Limerick Youth Theatre (Inghilterra). Maggiori informazioni sulla pagina Facebook ufficiale del progetto: https://www.facebook.com/Theathee114642043269776/?modal=admin_todo_tour.



48. Ultime attività del progetto "Citizens of public life in digital learning"

Il progetto "Citizens of public life in digital learning" (acronimo JSTE), approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti in UK come azione n. Azione n.2019-1-UK01-KA204-061372 si sta avviando alla sua conclusione prevista per fine settembre 2021. Il partenariato europeo, composto da Urban MBA (Inghilterra), Mitra France (Francia), Namoi (Federazione Russa), EURO-NET (Italia), Organization For Promotion Of European Issues (Cipro) e Bakyard (Turchia), ha lavorato sin dal novembre 2019 per sviluppare pratiche innovative nell'uso delle TIC nell'insegnamento efficace



dell'alfabetizzazione agli adulti migranti (rifugiati, migranti appena arrivati, richiedenti asilo, giovani migranti adulti e donne migranti), testando e implementando pratiche innovative, compreso l'uso creativo delle TIC per l'apprendimento delle lingue nel campo dell'educazione formale e non formale degli adulti. Le ultime attività previste prima della conclusione del progetto sono un meeting in Francia (22/08/2021), un meeting in Russia (21/09/2021) ed un training da realizzare in Italia a Potenza nel periodo 6-12/09/2021 inclusi giorni di viaggio. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili sul sito web ufficiale www.jste.org.uk.

49. TPM a Potenza nel progetto ACTE

Il prossimo 24 luglio si svolgerà un nuovo meeting del progetto "Active Citizenship Through Education", acronimo "ACTE", approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti Scambio di Buone Prassi in Italia dall'Agenzia INDIRE come azione n.2019-1-IT02-KA204-063152. Lo scopo principale di ACTE è scambiare tra i vari partner del progetto (Informamentis Europa, EURO-NET, Interacting SL, Namoi, Geoclube, IYDA e Biedriba "Logos Latvija") metodi di buone pratiche in materia di educazione alla cittadinanza attiva. La conoscenza che ne conseguirà sarà condivisa con stakeholder presenti in tutti i Paesi partner. Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili sulla nostra prossima newsletter.



50. Meeting a Potenza per "Peace Lens"



Il prossimo 26 luglio si svolgerà a Potenza in Italia, anziché a Bonn in Germania, un nuovo meeting del progetto "Peace Lens - creation of new generation of peace promoters", approvato nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per i Giovani dall'Agenzia Erasmus Plus del Lussemburgo come azione n. 2018-2-LU01-KA205-037345. Il meeting servirà per tirare le fila di tutte le attività svolte e programmare le ultime attività ancora non completate. Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili sulla nostra prossima newsletter.

51. Meeting online per il progetto “HOPE”

Sempre il 26 luglio è previsto un meeting da sviluppare rigorosamente online del progetto "Supply of High Quality Learning Opportunities for Migrant People and Enhance Social Inclusion" (acronimo “HOPE”) per discutere delle nuove attività da sviluppare prima del completamento del progetto di scambio di buone prassi approvato nel programma Erasmus Plus in Germania come azione n.2019-1-DE02-KA204-006479. Il meeting servirà verificare lo stato dell'arte delle attività svolte e programmare le ultime iniziative ancora non completate. Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili sulla nostra prossima newsletter.



52. Meeting per il progetto “JSTE” a fine mese

A fine luglio è previsto in Francia un meeting in modalità mista (virtuale ed in presenza) del progetto "Citizens of public life in digital learning" (acronimo “JSTE”). Il progetto approvato nel programma Erasmus Plus in UK come azione n.2019-1-UK01-KA204-061372 è diretto allo scambio di Buone Prassi nel settore dell'Educazione degli Adulti. Il meeting servirà soprattutto per programmare il corso di formazione previsto nella seconda settimana di settembre in Italia e l'ultimo meeting in Russia previsto per fine settembre 2021. Maggiori informazioni sul meeting saranno disponibili sulla nostra prossima newsletter.



I NOSTRI SPECIALI

53. Corso di formazione online del progetto “MEM”

Si è svolto, dal 5 al 9 luglio, il primo corso di formazione online del progetto “Modern Educational Methods” (acronimo “MEM”). Il progetto è stato approvato come azione n. 2019-1-EL01-KA204-062923 nell'ambito del programma Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione degli Adulti – Scambio di Buone Prassi. In questi giorni i partner del progetto sono impegnati nella realizzazione del report intermedio. Della partnership internazionale che sta sviluppando l'intera azione comunitaria fanno parte i seguenti organismi: Mpirmpakos D. & SIA O.E. – Grecia; Comparative Research Network EV – Germania; Youth Europe Service – Italia; Stando LTD – Cipro; Aydin Egitim, Kultur VE Sanat Derneği – Turchia. L'obiettivo del progetto MEM è di condurre una serie di attività di formazione, in cui le organizzazioni coinvolte saranno in grado di condividere metodi e strumenti educativi normalmente utilizzati e di individuare le differenze e i vantaggi dell'integrazione di ciascuna metodologia/strumento in i loro stessi processi. Maggiori informazioni sulla pagina Facebook ufficiale del progetto al seguente link <https://www.facebook.com/Modern-Educational-Methods-102518281259840> o sul sito web <https://www.mem-project.eu/>.



54. Si avvia alla conclusione il progetto “CDRP”

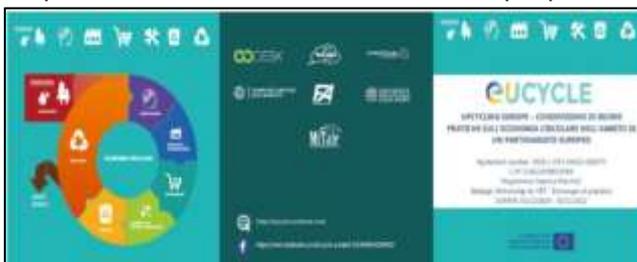
Il progetto “Curriculum Development for Rapid Prototyping in Engineering Education” (acronimo “CDRP-EN”) approvato dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus in Turchia nell'ambito del programma “Erasmus Plus KA2 Partenariati Strategici per l'Educazione Superiore” come azione n. 2018-1-TR01- KA203-059739 si avvia verso la conclusione prevista a fine agosto 2021. Il progetto , iniziato il primo settembre del 2018, è stato caratterizzato da un partenariato di tutto rispetto che ha visto al lavoro per 36 mesi i seguenti partner: Università di Gazi (Turchia), Danmar Computers (Polonia), Università Politecnica di Bucarest (Romania) MECB Ltd (Malta), GODESK SRL (Italia), Association of Academicians Union (Turchia), EUDA



(Repubblica Ceca), Ludor Engineering (Romania) e Parantez Teknoloji (Turchia). *“L’obiettivo primario del partenariato strategico – ha chiarito Antonino Imbesi, CEO della società GODESK SRL, partner italiano della iniziativa – è stato sviluppare attività volte ad aumentare le motivazioni degli studenti, facendoli pensare in modo diverso e sostenendo i loro risultati accademici e sociali, al fine di garantire l’interazione quale base per l’approccio di apprendimento interculturale volto alla scoperta delle diverse culture in Europa.”* L’iniziativa, diretta a trasferire gli sviluppi nel campo della prototipazione rapida alla formazione ingegneristica ha sviluppato diversi prodotti intellettuali connessi all’uso delle stampanti 3D e promosso attività formative e campus estivi per giovani universitari e corsi di specializzazione per lo staff delle organizzazioni partecipanti. *“Questo progetto – ha chiuso Antonino Imbesi – ha, in tre anni di lavoro, sviluppato un curriculum educativo comune tra le facoltà di ingegneria nel settore della prototipazione rapida delle stampanti 3D con lo scopo di aumentare la motivazione all’apprendimento dei candidati ingegneri nei Paesi partner utilizzando un approccio innovativo ed interculturale. Gli obiettivi del progetto sono stati integralmente raggiunti, nonostante le tantissime difficoltà incontrate a causa della pandemia che ha impedito di sviluppare molte delle attività in presenza e costretto gli organizzatori a veicolare online in maniera virtuale, senza però far decrescere il valore formativo delle stesse e promuovendo l’integrazione degli output dell’Industria 4.0 nella formazione ingegneristica su scala internazionale.”* Maggiori informazioni su CDRP-EN sono disponibili sul sito web della iniziativa al link <https://cdrpproject.org/> oppure sulla pagina Facebook ufficiale del progetto all’indirizzo <https://www.facebook.com/CDRPEUProject/>.

55. Nuove attività per il progetto “EUCYCLE”

Il progetto “Upcycling Europe – Condivisione di buone pratiche sull’Economia Circolare nell’ambito di un partenariato europeo” (acronimo “EUCYCLE”), approvato come azione n. 2020-1-IT01-KA202-008379 dalla Agenzia Nazionale Erasmus Plus INAPP in Italia nell’ambito delle azioni KA2 relative a Scambio di buone prassi nei Partenariati Strategici per la VET e coordinato a livello europeo dalla più conosciuta startup potentina, la GODESK SRL vuole, promuovere e far conoscere ad un più largo pubblico i principi dell’economia circolare contribuendo, anche attraverso lo scambio di buone pratiche metodologiche a livello internazionale, a creare una maggiore consapevolezza sulla necessità di riciclare il più possibile i materiali per il bene e la sopravvivenza nostra e del nostro pianeta. Della partnership europea, oltre alla società potentina, fanno parte una serie di organizzazioni molto attive nel settore dell’economia circolare o comunque molto sensibili alla materia quali Euro-Idea Fundacja Społeczno-Kulturalna (Polonia), Kainotomia (Grecia), Camera di Commercio della Basilicata (Italia), Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Italia), FAMagdeburg GmbH (Germania) e MiTale (Finlandia). La prossima attività prevista nel progetto è un corso di formazione che si svolgerà dal 28 al 30 settembre a Bari. Maggiori informazioni sul progetto sono al momento disponibili sulla pagina Facebook ufficiale all’indirizzo web <https://www.facebook.com/Eucycle-project-101446965239402> e sul sito internet (tradotto in tutte le lingue dei partner) al link <https://eucycle.wordpress.com/>. Di seguito la brochure realizzata nel progetto.



I NOSTRI PARTNER

56. I partner del centro Europe Direct Basilicata

Anche questa settimana diamo uno spazio fisso per promuovere i partner che hanno aderito al partenariato lanciato dal nostro centro Europe Direct Basilicata. Questa settimana tocca ad altri cinque.

- 1) **Comune di Lauria**

Il Comune di Lauria, Ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Ha autonomia statutaria, normativa ed organizzativa. Ha autonomia impositiva e finanziaria secondo le previsioni dello Statuto e dei regolamenti, nell'ambito delle leggi di finanza



pubblica. Della sua autonomia si avvale per il perseguimento dei propri fini istituzionali e per l'organizzazione e lo svolgimento della propria attività, alla quale provvede nel rispetto dei principi della Costituzione, delle leggi dello Stato, della Regione e del presente Statuto, nonché dei valori e delle norme che regolano l'adesione dell'Italia all'Unione Europea. Il Comune di Lauria, di radicate tradizioni democratiche, di grande operosità di solidarietà diffusa, aperto alla presenza di rapporti con popoli a culture diverse, nel rispetto delle caratteristiche etniche, culturali e religiose, promuove il progresso civile, sociale ed economico della comunità insediata sul proprio territorio, perseguendo come proprio obiettivo il costante miglioramento della qualità della vita. È compito del Comune rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana, la piena affermazione dei diritti personali e collettivi e la uguaglianza delle opportunità nell'accesso al lavoro e alla vita politica e sociale. In particolare il Comune di Lauria, nell'ambito delle proprie competenze:

tutela la sicurezza dei cittadini sia nei confronti di tutte le calamità naturali e delle pandemie; concorre alla salvaguardia dei diritti dei lavoratori, della donna, dell'infanzia, degli anziani e della famiglia nel suo insieme, dei disabili e degli emigrati, favorendo in armonia con la legislazione internazionale, statale e regionale l'integrazione nella propria comunità dei cittadini stranieri sulla base del reciproco rispetto dei diritti e dei doveri; anche tramite il pieno coinvolgimento delle associazioni di volontariato sociale, civile e religioso; promuove e diffonde la cultura della pace, della solidarietà, della fratellanza, della tolleranza e dell'accoglienza, anche attraverso la valorizzazione e il rispetto degli obiettivi di coscienza; opera per rendere effettivo il diritto di tutti i cittadini alla fruizione dei servizi sociali tra cui quelli inerenti alla istruzione, alla salute e sicurezza sociale, ai trasporti, alla mobilità, alle strutture e attività sportive, assicurando la valorizzazione di tutte le risorse umane e materiali; opera per superare le discriminazioni di fatto esistenti fra i sessi attuando "le azioni positive" tese a rimuovere gli ostacoli per la realizzazione delle pari opportunità; ne riconosce la valorizzazione delle differenze di genere, valorizzando e recependo la consultazione degli Organismi di parità e pari opportunità istituiti ai sensi dell'art. 51 della costituzione e della legge 23 novembre 2012, n. 215 garantisce la presenza di entrambi i sessi nella Giunta Comunale, negli organi collegiali non elettivi del Comune, nonché negli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti; assicura la partecipazione dei cittadini alla vita dell'Ente attraverso la massima trasparenza e la contestuale verifica dell'azione amministrativa; riconosce il diritto dei cittadini e delle organizzazioni sociali all'informazione sull'attività politico-amministrativa con particolare riguardo all'organizzazione e gestione dei servizi pubblici, come premessa ad una effettiva partecipazione democratica, assumendo le iniziative necessarie per garantire tale diritto; promuove l'attività sportiva assicurando l'accesso agli impianti comunali, opportunamente regolamentato, a tutti i cittadini; tutela e valorizza l'ambiente naturale, il patrimonio storico, artistico e architettonico, le tradizioni culturali, gli usi e i costumi, finalizzando tali risorse ad un armonico sviluppo turistico; promuove il rispetto per la natura e gli animali, favorendo le condizioni di coesistenza tra le diverse specie viventi; promuove il progresso della cultura in ogni sua libera manifestazione, l'associazionismo giovanile e dei lavoratori, sia nel centro urbano che nelle contrade; predisporre piani per la difesa del suolo, per la prevenzione ed eliminazione delle cause di inquinamento, compreso il nucleare, ispirando la pianificazione territoriale a principi di politica ecologica, atti a preservare gli equilibri ambientali, paesaggistici e culturali; concorre ai sensi dell'art. 5, del Decreto legislativo n. 267/00 alla formazione dei piani e programmi regionali e degli altri provvedimenti della Regione; assume idonee iniziative finalizzate a stabilire equi rapporti sociali nelle contrade, nonché al loro sviluppo globale e organico; assicura la funzione sociale dell'iniziativa pubblica e privata, anche attraverso il sostegno e lo sviluppo delle forme di associazionismo economico e di cooperazione; promuove un organico assetto del territorio, pianificando la localizzazione degli insediamenti umani, sociali, artigianali, commerciali ed industriali; concorre all'armonico sviluppo dell'area della Valle del Noce, Mercure e Sinni, anche mediante forme di gestione comprensoriale di servizi pubblici; concorre nell'ambito delle organizzazioni internazionali degli enti locali e attraverso rapporti di gemellaggio con altri comuni, alla promozione delle politiche di pace e di cooperazione di sviluppo economico e sociale; svolge, secondo il principio di sussidiarietà, le funzioni proprie anche promuovendo e valorizzando le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa delle cittadine e dei cittadini e delle loro formazioni sociali; promuove la lotta allo spreco in tutte le sue forme, che sia esso ambientale e/o alimentare; promuove tutte le forme di trasparenza

amministrativa utilizzando anche i mezzi innovativi, digitali e social utilizzati dai cittadini; incentiva l'utilizzo di nuovi strumenti che vadano a limitare la povertà culturale, sociale ed economica di tutte le persone che vivono sul territorio comunale; promuove tavoli di consultazione permanenti tali da avviare un confronto sulle opportunità e sulle azioni da mettere in campo con l'obiettivo di concretizzare un percorso condiviso di programmazione; incentiva la partecipazione giovanile alle iniziative che possano far crescere la generazione del futuro; riconosce, tutela e valorizza le forme di collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni; promuove tutte le attività che tutelino le donne, gli anziani, i minori, i diversamente abili, gli svantaggiati, gli emarginati e i deprivati. Per ulteriori informazioni consultare il seguente link: <https://www.comune.lauria.pz.it/>.

2) Associazione di Tutela dei Consumatori SOS UTENTI

Costituita a Roma con atto pubblico il 19/11/2005, dal Fondatore Gennaro Baccile, che con altri 35 liberi cittadini e professionisti, tutti già riconosciuti dediti ad attività di difesa e supporto ai cittadini e ai consumatori, utenti di servizi bancari, finanziari, assicurativi, culturali, artistici e civili, ha voluto creare SOS UTENTI, un'associazione nazionale non-profit di Utenti-Consumatori, per la trasformazione della coscienza del debito e del credito, per una legge Giusta, che possa avvalersi dei supporti della Giurimetria, a tutela e difesa di individui, Famiglie, Imprese, del Patrimonio culturale nazionale, dei valori civili, umani e artistici. L'associazione dipende totalmente dalle donazioni e non riceve alcun finanziamento dal governo italiano, dal CNCU o dalle multinazionali. Il proprio ristretto team on-line è la garanzia che anche i più piccoli contributi fanno il loro corso. L'associazione è, in tutto, "LIBERI, INDIPENDENTI, SENZA FINI DI LUCRO e SENZA ALCUN CONFLITTO D'INTERESSE". L'articolazione territoriale nazionale della SOS UTENTI si pone, infatti, come OBIETTIVO principale quello di prevenire l'insorgere di contenziosi, a beneficio degli utenti e in particolare dei propri associati. Ciò nella consapevolezza che il preventivo confronto tra fornitori e fruitori di beni e servizi possa facilitare le relazioni contrattuali con prospettive di contenimento dei prezzi dei beni e servizi conseguenti anche alla riduzione del contenzioso. L'Associazione SOS UTENTI si pone, quindi, non già come cacciatore di prede da mostrare ai "media" per l'esaltazione della propria immagine, ma come servitore dei propri associati ed utenti per rappresentarli ed assisterli con primario riguardo alle definizioni stragiudiziali, per ciò che attiene ai contenziosi in essere, ed alla prevenzione con elaborazioni e conclamazioni di protocolli contrattuali ed economici con i fornitori di beni e servizi, per ciò che attiene alla operatività prospettica. L'Associazione SOS UTENTI, a valere sulla sua capillare articolazione territoriale rappresentata da professionisti vincolati ad un codice di autoregolamentazione secondo i minimi tariffari, intende utilizzare tutta la sua forza di rappresentanza degli utenti e di sostegno dei professionisti delegati, per esercitare ogni possibile impulso (anche attraverso "media" locali e nazionali) negli ambienti legislativi per eliminare ogni forma di distorsione concorrenziale che allo stato facilita direttamente o indirettamente alcune categorie di Istituti o alcune tipologie di operazioni offerte alla utenza sia Retail che Corporate. L'Associazione SOS UTENTI è stata pensata e costituita con specifica evidenza statutaria per assistere specialisticamente sia l'utenza "Retail" (consumatori privati cittadini) e sia l'utenza "Corporate" (Aziende ed unità produttive e commerciali in genere). L'Associazione SOS UTENTI, attraverso le sue delegazioni territoriali, mira a strutturare convenzioni di assistenza e rappresentanza di utenti associati ad altre organizzazioni di categoria (artigiani, commercianti, pensionati, ecc.) anche al fine di razionalizzare sia la gestione di contenziosi e sia la corrente operatività degli utenti specifici. La principale missione consiste nel considerare i fondamentali diritti che caratterizzano l'esistenza di ogni essere e di ogni soggetto economico organizzato sia in forma singola che associata. Per ulteriori informazioni consultare il seguente link: <https://www.sosutenti.net/>.



3) Cooperativa Sociale "Il Salone dei Rifiutati"

Il Salone dei Rifiutati è una Cooperativa Sociale fondata nel 2016, già attiva dal 2008 come atelier creativo autogestito. Il Salone dei Rifiutati è un'officina artigianale e creativa dove si realizzano iniziative e produzioni che, partendo dalla rivalutazione degli oggetti rifiutati, diventano occasioni di lavoro, incontro e condivisione attraverso esperienze innovative che vedono nel fare l'aspetto fondante del conoscere. La cooperativa opera in convenzione con aziende del territorio che conferiscono scarti di produzione, poi riconvertiti dagli operatori come materiale per attività didattiche, mostre, laboratori e corsi di formazione in sinergia con artisti, creativi ed enti pubblici, privati e del terzo settore, costruendo una preziosa opportunità per realizzare percorsi di aggiornamento rivolti a insegnanti di ogni ordine scolastico ed operatori sociali e culturali. Il Salone dei Rifiutati realizza allestimenti museali, installazioni interattive e attiva percorsi di residenza artistica ed operazioni di arte partecipata, frutto di confronti e riflessioni collettive che coinvolgono cittadini di ogni età. La cooperativa gestisce il MOON – Museo

Officina degli Oggetti Narranti di Potenza. Il nome è un omaggio al Salon des Refusés parigino, l'esposizione organizzata nel 1863 da Napoleone III, per accogliere le opere degli artisti rifiutate dal Salon "ufficiale" dell'Académie des Beaux-Arts di Parigi. In quell'anno, la giuria di ammissione dell'Accademia rifiutò di esporre circa 3000 dipinti, sia per i soggetti ritratti che per le tecniche non tradizionali utilizzate dai pittori. A seguito di numerose proteste, l'Imperatore organizzò quindi un'esposizione parallela a quella ufficiale, consentendo ad artisti come Edouard Manet, Claude Monet, Camille Pissarro, James Whistler e altri di esporre le loro opere. Il Salon des Refusés ha rappresentato



la prima apertura verso l'arte "non ufficiale" e segna convenzionalmente l'inizio del movimento impressionista. Il Salone di Rifiutati organizza e promuove iniziative e progetti di aggregazione che coinvolgono e mettono in rete le cooperative sociali per lo sviluppo di occasioni di inclusione innovative, sostenendo e potenziando la solidarietà sociale attraverso i criteri dell'agire creativo. Grazie anche alla presenza di uno spazio officina, è possibile realizzare percorsi di progettazione e costruzione partendo da materiali recuperati. Gli spazi del MOON, sede della cooperativa il Salone dei rifiuti, possono ospitare eventi culturali e festival. Negli ambienti interni si organizzano laboratori, incontri, presentazioni, performance teatrali e musicali, mostre, letture di gruppo, proiezioni audiovisive. Il MOON

dispone di un ampio parcheggio antistante e di un appartamento per le residenze. La cooperativa mette inoltre a disposizione servizi di assistenza tecnica di base e promozione degli eventi sul territorio e sui social media. Il Salone dei Rifiutati realizza progetti intersettoriali finalizzati alla valorizzazione del territorio, sviluppando progetti comunitari con partner internazionali, portando avanti percorsi artistici interculturali e ricerche attraverso la pratica dell'attraversamento creativo e aderendo ai network europei. La Cooperativa dispone di un emporio di materiali recuperati dalle aziende e riconvertiti dagli operatori come materiale per attività didattiche, mostre, laboratori e corsi di formazione. Dalla volontà di dare una seconda vita agli oggetti scartati e orientati a veicolare le potenzialità educative dei materiali non strutturati sono materiali non orientati ad un utilizzo univoco e predefinito, ma che suggeriscono combinazioni aperte e molteplici. A questa categoria si riferiscono tre tipologie specifiche di cui l'emporio dispone in modo variabile: materiali naturali (materiali messi a disposizione dalla natura), materiali di recupero (materiali artificiali già utilizzati che hanno esaurito la loro funzione originaria) e materiali di scarto industriale (materiali generati come surplus al termine di un processo produttivo, resti di altri prodotti o errori di produzione), nascono i nostri kit. I kit sono diversi ma tutti pensati a partire da quei materiali, generalmente considerati rifiuti da eliminare, che invece possono essere riutilizzati in momenti di esplorazione manipolatoria ed espressiva. La nostra gamma di kit creativi è ideale per attività di gruppo scolastiche, per il doposcuola e le attività domestiche o come regali di fine festa. Immaginati per fornire un'esperienza esplorativa e poetica a partire da materiali poveri o come sussidio operativo nella didattica. La linea di kit del Salone dei Rifiutati è anche una proposta di educazione ambientale, uno strumento per rileggere, valorizzare e trasformare in risorse ludiche contenitori ed oggetti quotidiani e riflettere sulle potenzialità del riuso e sulla sostenibilità. Per ulteriori informazioni consultare il seguente link: <https://www.ilsalonedeirifiutati.it/>

4) ForCopim

Progettare e realizzare interventi di sviluppo delle risorse umane, in relazione ai bisogni espressi dal territorio e dalle imprese: questa la mission del Forcopim, Ente Nazionale di Formazione Professionale no-profit, che punta alla formazione di figure professionali che garantiscano valore aggiunto ai processi produttivi. Operando secondo una logica improntata alla qualità e alla cultura del servizio, facendo leva sulla produzione, accumulazione, circolazione e messa in valore della conoscenza e del sapere, elementi strategici della knowledge economy, il Forcopim vuole rendere la risorsa umana protagonista nella creazione della ricchezza, fornendo servizi e prodotti che per l'elevato livello dei contenuti che sviluppano e per i settori e le tematiche che affrontano, mettano in grado gli attori locali di misurarsi sul terreno del life long learning e di essere competitivi nel sistema globale "facendo la differenza". L'acquisizione di certificazioni, l'aggiornamento continuo nell'iter professionalizzante, la formazione nell'esperienza lavorativa specializzata, elevano, in tal modo, il livello di apprendimento e la qualità delle prestazioni professionali, nell'ottica dell'inserimento e del reinserimento nel mondo del lavoro. In questa prospettiva, il Forcopim vuole aprire una nuova stagione, che abbia al centro i processi di qualificazione della formazione professionale come del counseling formativo, i processi di ricaduta locale delle reti di saperi scientifici e tecnologici implementati dalla presenza universitaria (IFTS), l'attivazione di un circuito di certificazioni (es. MOS e EFB), l'alta formazione (voucher, master, ecc.). Percorsi questi che contribuiscono in maniera significativa ad accrescere la consapevolezza dei destinatari rispetto al proprio percorso professionale, permettendo loro di sviluppare chance di occupabilità e rafforzare la

qualificazione curriculare, così da innalzare le opportunità di carriera lavorativa. Inoltre, il percorso di alta qualificazione e di aggiornamento delle competenze in settori conoscitivi strategici, incentiva la presenza dei destinatari nei circuiti imprenditoriali e micro-imprenditoriali attraverso il sostegno e l'affiancamento allo start-up d'impresa, implementando altresì il processo di terziarizzazione dell'economia locale, volano indispensabile per la crescita del territorio e delle risorse umane. L'integrazione dei sistemi formazione, istruzione e lavoro è la caratteristica che contraddistingue il Forcopim, così come la costante attenzione alle dinamiche occupazionali delle aree in cui opera, ricercando costantemente momenti di incontro tra scuole, università e imprese. Il saldo legame con il mondo del lavoro attraversa per intero la gestione delle attività: dalla progettazione di interventi mirati, alla organizzazione di stage in aziende dinamiche e all'avanguardia, fino alla predisposizione, sullo stampo di un career office, di indagini, studi e ricerche sul mercato del lavoro, sui profili professionali e sulle figure professionali di interesse per le imprese, in modo da dare impulso ad una maggiore intermediazione e raccordo tra formazione e domanda di lavoro. Ciò contribuisce ad indirizzare e strutturare l'offerta formativa in base alle esigenze del territorio, garantendo in tal modo il placement delle risorse umane beneficiarie del percorso formativo e dei servizi strategici di orientamento, counseling e accompagnamento per la creazione di nuova imprenditorialità. Pluriennale è anche l'esperienza maturata nella progettazione culturale, al fine di trasferire competenze avanzate tecnico-specialistiche, tecnico-interpretative e manageriali basate sui nuovi codici di comunicazione, sulla contaminazione dei linguaggi e delle forme artistiche, sulle modalità innovative di messa in valore e gestione del patrimonio locale, al fine di offrire opportunità di fruizione spettacolare della cultura, della storia, della memoria delle comunità, attraverso l'organizzazione di appuntamenti eventenziali. Le risorse umane del Forcopim rappresentano i principali elementi di valore e i fattori di successo. Professionisti altamente qualificati sono a capo delle singole aree funzionali (commerciale, progettazione, gestione, amministrazione). Le attività di counseling e coaching sono finalizzate all'orientamento nella realizzazione professionale, all'accompagnamento al lavoro e alla gestione dei percorsi di inserimento nei processi produttivi e sviluppo di carriera. Il servizio di counseling è volto ad indirizzare destinatari verso scelte lavorative consone alle competenze acquisite durante il percorso scolastico, universitario, formativo e professionalizzante, senza perdere di vista le potenzialità e talenti individuali. A partire dall'imperativo di sostenere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, il Forcopim studia le dinamiche relative al mercato del lavoro, valuta le aspettative personali e il bilancio professionale, procede alla definizione di un obiettivo di lavoro realistico, orientato verso i segmenti del mercato ritenuti più strategici ed interessanti. Per ulteriori informazioni consultare il seguente link: <https://www.forcopim.com/>.



5) Associazione Culturale Allelammie

L'associazione Allelammie, costituita a Pisticci (Matera Ecoc 2019) nel dicembre del 1997, si propone di sviluppare le forme associative, le aggregazioni giovanili e i loro linguaggi; si occupa dell'ideazione, l'elaborazione e la produzione di progetti nel campo culturale, artistico, sociale e turistico culturale. È



l'ente che da 16 anni organizza il Lucania Film Festival, primo festival internazionale di cinema nato in Basilicata. Allelammie eroga beni e servizi, materiali e intangibili, nei settori della produzione, promozione e formazione culturale, artistica e sociale. Tra questi: organizzazione di eventi artistici e culturali a dimensione regionale, nazionale ed internazionale; produzione culturale, specie nel settore dell'audiovisivo; formazione, informazione e dibattito nel settore della creatività anche orientata allo

sviluppo locale Il mercato di riferimento è il settore della creatività, delle industrie culturali e, più in generale, l'ampio settore della cosiddetta economia della conoscenza. In virtù del carattere nazionale e internazionale dei progetti promossi e realizzati da Allelammie, la localizzazione di tale mercato in termini geografici, tanto per la committenza quanto per i destinatari delle azioni progettuali, è da ricercare non solo nel panorama regionale ma anche e soprattutto in quello nazionale (per la committenza: Ministeri, Fondazioni) ed internazionale, specie europeo (UE). Per maggiori informazioni consultare il seguente link: <https://www.lucaniafilmfestival.it/chi-siamo/>.



Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info



Newsletter
“Scopri l’Europa con noi”
Numero 14
Anno XVII
20 Luglio 2021

EDITORE
Euro-net
Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel.0971.23300
Fax 0971.34670
euro-net@memex.it

DIRETTORE
Imbesi Antonino

REDAZIONE
Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara

PROGETTO GRAFICO
Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D’Andrea Andrea

SEGRETERIA
Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE
Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net

INTERNET
www.synergy-net.info